

BILANCIO SOCIALE

2015 / LA FONDAZIONE
PROMUOVE LA QUALITÀ
DELLA VITA E LO SVILUPPO
SOSTENIBILE
DEL TERRITORIO
DI PADOVA E ROVIGO,
ISPIRATA DA UNA VISIONE
DI COMUNITÀ APERTA,
SOLIDALE E INCLINE
ALL'INNOVAZIONE.



Fondazione

Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo

BILANCIO SOCIALE 2015 /



Fondazione

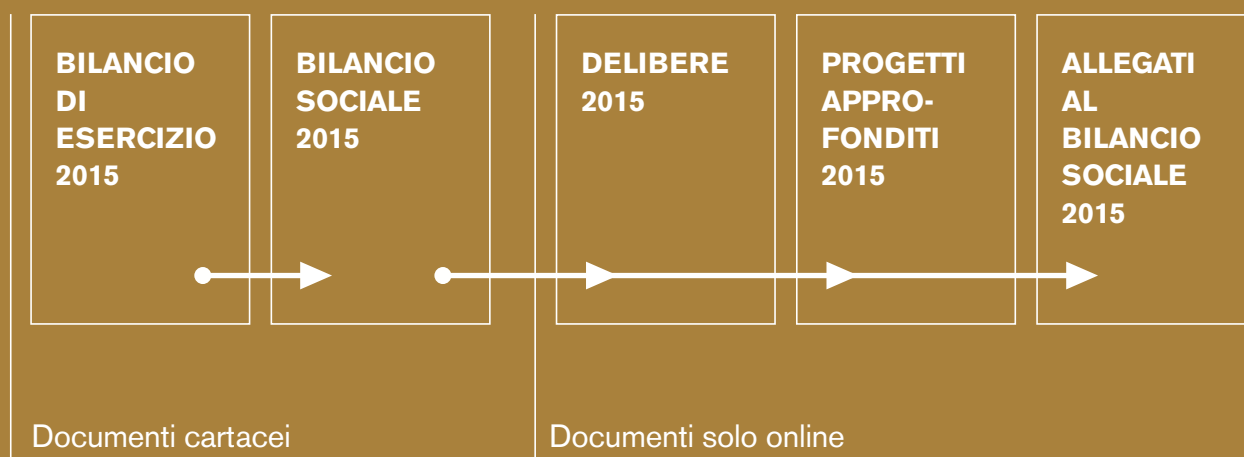
Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo

Indice e guida alla lettura

	IV	Guida alla lettura
	V	Lettera del Presidente
	VI	Nota metodologica
	VIII	Indicatori fondamentali
Che cos'è e come funziona la Fondazione, qual è la sua missione, chi sono le persone che la governano e i collaboratori che ci lavorano, quali sono i soggetti che portano interessi, diritti e aspettative legittime verso la Fondazione (stakeholder).	1	CAPITOLO 1 / IDENTITÀ, STAKEHOLDER, GOVERNO E RISORSE UMANE
	2	Sezione 1. IDENTITÀ
	1.1.1	Chi è e cosa fa la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo
	1.1.2	La missione
	1.1.3	La programmazione e le linee di intervento
	8	Sezione 2. STAKEHOLDER
	1.2.1	Gli stakeholder della Fondazione
	1.2.2	La partecipazione a network di fondazioni
	1.2.3	Le relazioni con il Gruppo bancario Intesa Sanpaolo
	1.2.4	La gestione della relazione con gli stakeholder e la comunicazione
	18	Sezione 3. GOVERNO
	1.3.1	Il sistema normativo
	1.3.2	Gli organi: funzioni e modalità di nomina
	1.3.3	Meccanismi di garanzia di professionalità e indipendenza degli organi
	1.3.4	Composizione degli organi
	1.3.5	Attività degli organi
	1.3.6	Il sistema delle deleghe
	1.3.7	Valutazione integrata del rischio e Sistema dei Controlli Interni
	30	Sezione 4. STRUTTURA OPERATIVA
	1.4.1	Struttura organizzativa
	1.4.2	Collaboratori: composizione e caratteristiche
	1.4.3	Attività formative
	1.4.4	Altri aspetti di rilievo
Qual è la consistenza del patrimonio della Fondazione, come viene gestito, quanti sono i proventi prodotti nel 2015 e quante le risorse destinate al territorio per il 2016.	37	CAPITOLO 2 / GESTIONE DEL PATRIMONIO E UTILIZZO DELLE RISORSE GENERATE
	40	Sezione 1. GESTIONE DEL PORTAFOGLIO FINANZIARIO
	2.1.1	Politiche di investimento
	2.1.2	La gestione finanziaria
	2.1.3	Valore e allocazione degli investimenti
	2.1.4	Analisi della redditività

	49	Sezione 2.	UTILIZZO DELLE RISORSE GENERATE
		2.2.1	Dal risultato della gestione finanziaria all'avanzo
		2.2.2	La destinazione dell'avanzo
		2.2.3	Stato patrimoniale e conto economico
	57	Sezione 3.	IL VALORE DEL PATRIMONIO
		2.3.1	Evoluzione del patrimonio
Chi sono i potenziali beneficiari delle erogazioni e quali sono le modalità di erogazione. Panoramica generale su come sono state destinate le risorse disponibili per il 2015 e su cos'è stato fatto nei vari settori di intervento. Elenco completo degli interventi deliberati nel 2015 e approfondimento su alcuni progetti.	59	CAPITOLO 3 / ATTIVITÀ EROGATIVA	
	60	Sezione 1.	PROCESSO EROGATIVO
		3.1.1	Le modalità e i criteri di intervento
		3.1.2	I progetti propri
		3.1.3	I bandi
		3.1.4	Le erogazioni a terzi su richieste non sollecitate
		3.1.5	L'attività di valutazione dei progetti
	69	Sezione 2.	QUADRO GENERALE DELLE EROGAZIONI
		3.2.1	Le risorse programmate e disponibili per l'attività istituzionale
		3.2.2	Le erogazioni deliberate assegnate nel 2015
		3.2.3	L'analisi delle richieste pervenute e delle delibere assegnate nel 2015
		3.2.4	Gli importi liquidati
	82	Sezione 3.	I SETTORI DI INTERVENTO
		3.3.1	Ricerca scientifica
		3.3.2	Istruzione
		3.3.3	Arte e attività culturali
		3.3.4	Salute e Ambiente
		3.3.5	Assistenza e tutela delle categorie deboli
		3.3.6	Altri settori
		3.3.7	Erogazioni per il Volontariato e per la Fondazione con il Sud
		Sezione 4.	Delibere 2015
		Sezione 5.	Progetti approfonditi 2015
	121	CAPITOLO 4 / DIMENSIONE AMBIENTALE	
Quali comportamenti adotta la Fondazione per limitare l'impatto ambientale determinato dalla sua attività.		4.1	Gli aspetti ambientali relativi alla gestione operativa
		4.2	Gli aspetti ambientali legati all'attività erogativa
	124	GLOSSARIO	
WEB		Allegati al Bilancio Sociale 2015	

SISTEMA DEI DOCUMENTI DI RENDICONTAZIONE DELLA FONDAZIONE



Tutti i documenti sono scaricabili dal sito
www.fondazionecariparo.it/bilanci

I SIMBOLI UTILIZZATI

[g]

indica che il termine è spiegato nella sezione Glossario [p. 124]

[→]

indica che informazioni connesse alla questione in esame sono presenti alla pagina indicata dopo la freccia

Lettera del Presidente

La nostra Fondazione nel 2015 ha vissuto 3 passaggi importanti: la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e ACRI, l'organismo di categoria delle fondazioni di origine bancaria, e la conseguente revisione dello Statuto; la riorganizzazione della struttura; la chiusura del triennio 2013-2015 con l'approvazione della nuova pianificazione triennale 2016-2018.

Recependo le indicazioni contenute nel Protocollo, abbiamo portato a compimento un percorso di cambiamento che ha toccato la governance e la gestione del patrimonio, aggiornando lo statuto e avviando le opportune misure per ridurre la partecipazione nella banca conferitaria, il Gruppo Intesa Sanpaolo.

Parallelamente è proseguito il processo per lo sviluppo di un nuovo modello organizzativo della nostra Fondazione. Si tratta di un complesso di attività avviate nel 2014 e realizzate con il supporto di una società di consulenza e il coinvolgimento di tutta la struttura operativa, che ha portato alla creazione di un nuovo organigramma più articolato del precedente, con l'obiettivo di rendere il nostro Ente in grado di essere al passo con le nuove sfide che gli scenari economico-sociali ci pongono quotidianamente. Il nuovo organigramma è stato reso operativo a gennaio 2016.

Infine, nel 2015 si è chiuso il triennio 2013-2015 ed è stata messa a punto la programmazione per il triennio 2016-2018. Nel nuovo documento triennale sono stati dichiarati i criteri che guideranno l'attività erogativa dei prossimi anni, in cui la Fondazione è chiamata a svolgere un ruolo sempre più attivo promuovendo progetti volti soprattutto a creare nuove opportunità di lavoro e ad offrire ai giovani una formazione di eccellenza, oltre che significative prospettive occupazionali. Tutto questo senza dimenticare i numerosi bisogni in ambito sociale, dalle nuove povertà alle diverse forme di disagio ed emarginazione, fra le emergenze più gravi di questi anni. Inoltre, nella scelta delle iniziative da sostenere verranno privilegiate quelle che prevedono la collaborazione tra pubblico e privato, favorendo in tal modo una gestione partecipata delle attività.

Antonio Finotti

Presidente

Nota metodologica

Questo Bilancio Sociale, alla sua tredicesima edizione, si riferisce all'**attività svolta dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo e dalla sua società strumentale Auxilia spa nell'anno 2015**. L'Ente non ha legami rilevanti con altri soggetti tali da richiedere un più ampio perimetro di rendicontazione, che è rimasto invariato rispetto al 2014.

Il Bilancio Sociale fornisce in primo luogo le informazioni richieste dalle disposizioni normative per le fondazioni di origine bancaria.

L'art. 9 del D.lgs n. 153/99 prevede, infatti, che tali enti illustrino "gli obiettivi sociali perseguiti dalla Fondazione e gli interventi realizzati, evidenziando i risultati ottenuti nei confronti delle diverse categorie di destinatari". Il successivo Atto di indirizzo del 19/4/2001 precisa maggiormente le informazioni che devono essere fornite e prevede che queste siano contenute in un'apposita sezione della relazione sulla gestione (che correde il bilancio di esercizio) denominata "bilancio di missione". Il Bilancio Sociale risponde a queste richieste informative; nella relazione sulla gestione si rinvia quindi a questo documento, riportando una tavola che dettaglia, per ogni informazione richiesta dalla normativa, quale sia il paragrafo del bilancio sociale in cui questa viene fornita.

Questo documento assume però una prospettiva più ampia, configurandosi come un rapporto che fornisce una **rappresentazione complessiva dell'operato e dei risultati della Fondazione**, integrando informazioni sull'attività istituzionale, sulla gestione patrimoniale, su aspetti di governance e organizzativi, fino alla dimensione ambientale.

Va evidenziato che lo statuto della Fondazione, a partire dalla versione approvata nel corso del 2014, prevede all'art. 36 che il bilancio sociale venga predisposto dal Consiglio di Amministrazione e adottato dal Consiglio Generale entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Oltre alle previsioni normative, si sono presi a riferimento per la redazione del bilancio sociale il do-

cumento di ACRI - Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa “Il bilancio di missione delle fondazioni di origine bancaria, un modello di riferimento” (2004) e le “Linee guida per la redazione del bilancio sociale delle organizzazioni non profit” elaborate dall’Agenzia per il Terzo Settore (2011).

I dati derivano dalla contabilità generale e dagli altri sistemi informativi della Fondazione; eventuali stime sono opportunamente segnalate. Fanno eccezione i dati relativi ai risultati ottenuti da progetti realizzati da soggetti terzi destinatari di contributi della Fondazione; in questo caso i dati sono stati forniti da tali soggetti.

Il processo di redazione si è svolto nel periodo settembre 2015 - aprile 2016 ed è stato condotto sulla base di una programmazione dettagliata di tutte le sue diverse fasi, in modo da garantire efficienza e rispetto della stringente tempistica prevista.

Il governo e la gestione del processo sono stati realizzati attraverso:

- una apposita “cabina di regia” con il diretto coinvolgimento dei vertici della Fondazione (Presidente e Segretario Generale);
- un “gruppo di impostazione strategica”, composto dalla responsabile dell’area Pianificazione, Rendicontazione sociale, Eventi culturali e Comunicazione (responsabile del progetto), da tutti i responsabili delle aree operative, dal coordinatore del Settore Pianificazione, Valutazione e Rendicontazione e da un consulente esterno esperto di rendicontazione sociale.

È stato mantenuto l’approccio volto a **conciliare le esigenze di completezza informativa e di fruibilità** per tutti gli interessati attraverso:

- la rappresentazione in forma grafica di informazioni, concetti-chiave e processi, che è stata oggetto di un ulteriore processo di arricchimento nell’ambito di una più complessiva revisione del layout grafico complessivo del documento;
- il lavoro sul testo per renderlo il più possibile sinte-

tico e facilmente comprensibile;

- la realizzazione di pubblicazioni separate per accogliere una serie di informazioni di dettaglio, rendendo più agile il documento principale (si veda la Guida alla lettura);
- la messa a disposizione di un glossario che spiega i termini tecnici contenuti dal documento.

Rispetto ai contenuti, si segnala in particolare l’introduzione di un paragrafo che fornisce un quadro di insieme delle **attività di valutazione dei progetti** realizzate dalla Fondazione e, per i progetti di cui si effettua un approfondimento che sono stati sottoposti a valutazione, la pubblicazione di una scheda dedicata a tipologia e risultati dell’attività valutativa.

Il bilancio sociale è stato **approvato** nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 12 aprile 2016 e adottato dal Consiglio Generale nella successiva riunione del 29 aprile 2016, **contestualmente al bilancio di esercizio**.

Limitatamente alla parte che risponde alle previsioni normative di cui si è detto precedentemente, esso è stato sottoposto all’esame del Collegio Sindacale e della Società di revisione (per le cui relazioni si rinvia al bilancio di esercizio).

Il documento è stampato in 1.000 copie ed è disponibile sul sito internet della Fondazione [→ www.fondazionecariparo.it/bilanci].

È stata inoltre realizzata una versione di taglio divulgativo (“Una Fondazione per Padova e Rovigo”), che viene stampata in 1.000 copie per essere distribuita in occasione di eventi pubblici e che è pubblicata sul sito della Fondazione.

Per informazioni e osservazioni:
comunicazione@fondazionecariparo.it

Indicatori fondamentali

PATRIMONIO E RISORSE FINANZIARIE

Patrimonio netto contabile
(al 31/12)

2015	1,835 miliardi
2014	1,832 miliardi

Valore di bilancio del portafoglio
finanziario (al 31/12)

2015	2,151 miliardi
2014	2,177 miliardi

Valore di mercato del portafoglio
finanziario (al 31/12)

2015	2,830 miliardi
2014	2,502 miliardi

di cui azioni Intesa San Paolo

2015	1,628 miliardi
2014	1,303 miliardi

RISULTATI ECONOMICI

Risultato contabile
della gestione finanziaria¹

2015	55,9 milioni
2014	99,2 milioni

Avanzo dell'esercizio

2015	39,0 milioni
2014	74,2 milioni

Rendimento complessivo

2015	2,6%
2014	4,5%

Rendimento del portafoglio
gestito (esclusi fondi chiusi)

2015	1,1%
2014	7,1%

ATTIVITÀ EROGATIVA

Erogazioni deliberate assegnate
nel corso dell'esercizio

2015	50,5 milioni
2014	42,4 milioni

Numero interventi deliberati
nel corso dell'esercizio

2015	495
2014	333

Importo stanziato per i Fondi
Speciali Regionali per il Volontariato

2015	1 milioni
2014	2 milioni

DISTRIBUZIONE EROGAZIONI DELIBERATE PER SETTORE

Ricerca Scientifica

2015	8,0 milioni
2014	8,0 milioni

Istruzione

2015	8,8 milioni
2014	7,1 milioni

Arte e attività culturali

2015	11,6 milioni
2014	12,5 milioni

Salute e Ambiente

2015	7,2 milioni
2014	5,0 milioni

Assistenza e tutela
delle categorie deboli

2015	11,6 milioni
2014	9,0 milioni

Altri settori

2015	3,2 milioni
2014	0,7 milioni

RISORSE UMANE

Numero collaboratori
(Fondazione+Auxilia)

2015	39
2014	36

di cui con contratto
a tempo indeterminato

2015	38
2014	36

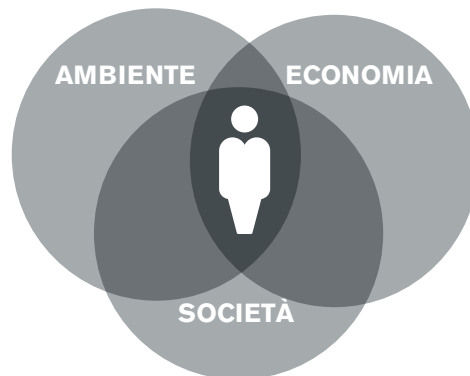
¹ Al lordo delle imposte.

CAPITOLO 1 / IDENTITÀ, STAKEHOLDER, GOVERNO E RISORSE UMANE

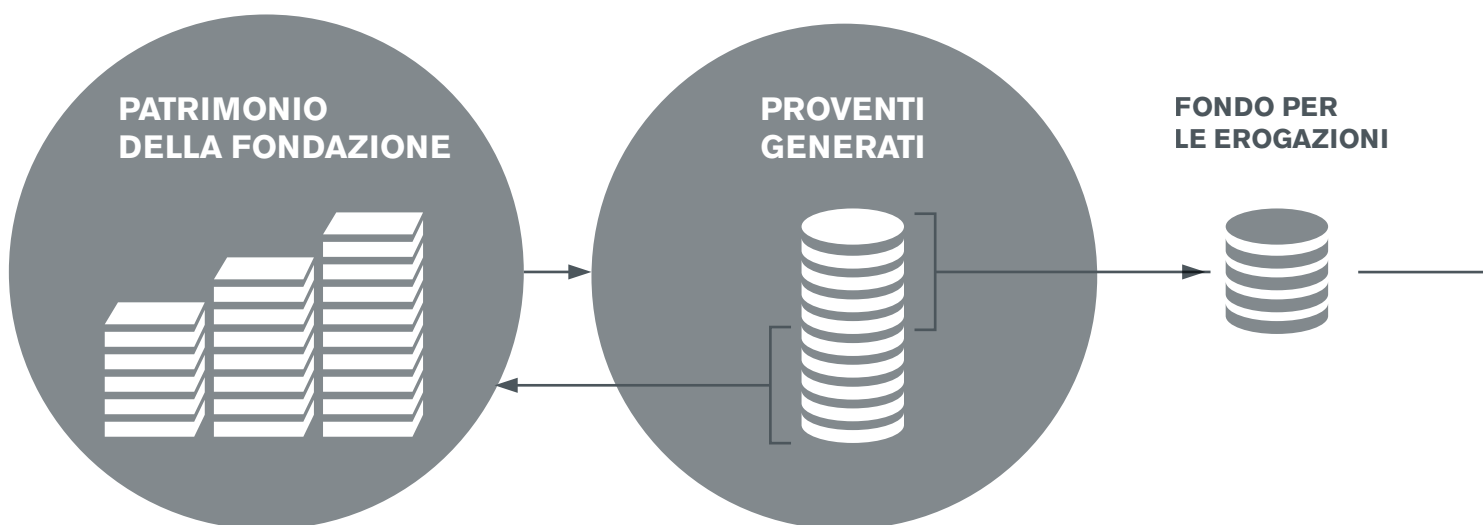
1.1 / IDENTITÀ

La Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo è un Ente senza scopo di lucro che opera per promuovere lo sviluppo sociale ed economico delle comunità che risiedono nelle province di Padova e Rovigo.

LA MISSIONE **Qualità della vita
e sviluppo sostenibile
del territorio.**



COME OPERA



DOVE OPERA



**Provincia di
Padova**
938.296 abitanti

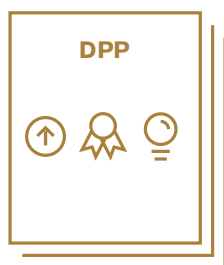


**Provincia di
Rovigo**
242.553 abitanti



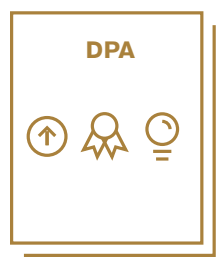
LA PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI

La Fondazione definisce le proprie linee di intervento attraverso due documenti.



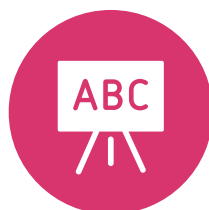
DOCUMENTO PROGRAMMATICO PLURIENNALE.

Viene redatto **ogni tre anni** e definisce i settori d'intervento, le priorità e gli obiettivi strategici.



DOCUMENTO PROGRAMMATICO ANNUALE.

Viene redatto **ogni anno** declinando in modo più dettagliato gli obiettivi del DPP.



ISTRUZIONE



RICERCA SCIENTIFICA



ARTE E ATTIVITÀ CULTURALI

I RUOLI ASSUNTI DALLA FONDAZIONE

Sostenere

progetti presentati da terzi che abbiano una ricaduta positiva sulla collettività.



PROGETTO SOSTENUTO

Promuovere

progetti scelti sulla base di criteri di merito o bisogno, favorendo il coinvolgimento di soggetti esterni.



PROGETTO PROMOSSO

Testare

nuovi approcci ai problemi sociali attraverso l'adozione di strumenti innovativi che altrimenti non potrebbero essere sperimentati.



PROGETTO D'INNOVAZIONE



ALTRI SETTORI



SALUTE E AMBIENTE



ASSISTENZA E TUTELA CATEGORIE DEBOLI

1.1.1 / CHI È E COSA FA LA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PADOVA E ROVIGO

La Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo è un Ente senza scopo di lucro² che opera per promuovere lo sviluppo sociale ed economico delle comunità che risiedono nelle province di Padova e Rovigo. La Fondazione svolge due tipi di attività strettamente connesse:

• GESTISCE IL SUO PATRIMONIO [→ p. 38]

Questa attività ha lo scopo sia di preservare il patrimonio e incrementarlo nel tempo, sia di generare le risorse necessarie per sostenere iniziative e progetti. La Fondazione riveste in tal modo un importante ruolo di investitore istituzionale di lungo periodo [g].

• PROMUOVE E SOSTIENE PROGETTI DI UTILITÀ COLLETTIVA [→ p. 60]

Questa attività, definita “Attività Erogativa” o “Attività Istituzionale”, avviene secondo una programmazione triennale e annuale, principalmente nei seguenti ambiti: ricerca scientifica, istruzione, arte e attività culturali, salute e ambiente, assistenza e tutela delle categorie deboli.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo è una **fondazione di origine bancaria**, nata nel dicembre 1991 per effetto della riforma del sistema bancario italiano introdotta dalla Legge Amato, che ha comportato il trasferimento alla Fondazione dell'intero patrimonio della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, riservando alla Banca (divenuta contestualmente una società per azioni) l'esercizio della sola attività creditizia e conferendo alla Fondazione il compito di **gestire in autonomia il patrimonio** acquisito, con lo scopo di **produrre redditi da destinare a vantaggio delle comunità** delle province di Padova e Rovigo.

LE FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA: 88 REALTÀ AL SERVIZIO DEL TERRITORIO

Le fondazioni di origine bancaria sono nate agli inizi degli anni '90 per effetto della Legge Amato (n. 218 del 20 luglio 1990). La descrizione dettagliata dell'evoluzione normativa di tali enti si trova sul sito della Fondazione [→ www.fondazionecariparo.it/fondazionedocs].

Le 88 fondazioni di origine bancaria perseguono esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico ed intervengono nella vita del Paese con due modalità:

- come soggetti erogatori di contributi a fondo perduto a favore di progetti di utilità collettiva;
- come importanti investitori istituzionali [g].

Il ruolo e l'identità delle fondazioni di origine bancaria come soggetti privati non profit sono stati chiariti dalla Corte Costituzionale nel settembre 2003 con la sentenza n. 300, attraverso la quale è stato confermato lo status di “persone giuridiche private dotate di piena autonomia statutaria e gestionale” collocate a pieno titolo “tra i soggetti dell'organizzazione delle libertà sociali” che operano coerentemente con il principio costituzionale della sussidiarietà.

Nel 2014 i patrimoni gestiti dalle fondazioni di origine bancaria ammontavano complessivamente a circa 41,24 miliardi di euro (+1% rispetto al 2013³), i cui frutti hanno consentito di destinare all'attività erogativa oltre 1,1 miliardi di euro in diversi settori di interesse collettivo, registrando un incremento del 38,7% rispetto all'anno precedente (cfr. ACRI, Ventesimo rapporto sulle fondazioni di origine bancaria, 2015). 85 fondazioni sulle 88 esistenti sono associate all'ACRI [g], che è l'organo di rappresentanza collettiva delle fondazioni di origine bancaria e delle casse di risparmio.

² Dal punto di vista fiscale la Fondazione è considerata un Ente non commerciale.

³ Nell'ultimo esercizio il valore contabile del patrimonio ha registrato un aumento di circa l'1%, con una variazione netta di 388,6 milioni di euro, invertendo così il trend negativo che era iniziato nel 2011.

Le tappe salienti della storia della Fondazione sono disponibili sul sito [[→ www.fondazionecripa-ro.it/fondazione/docs](http://www.fondazionecripa-ro.it/fondazione/docs)].

Il patrimonio della Fondazione: 1,8 miliardi di euro. Con 1,8 miliardi di euro di patrimonio la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo è la **quinta fondazione di origine bancaria italiana**⁴ per dimensioni patrimoniali.

Nel 2015 ha deliberato erogazioni per 50,5 milioni di euro e ha avuto ricavi e proventi complessivi pari a circa 55,9 milioni di euro.

Il governo e il controllo dell'Ente vengono esercitati da 5 Organi: Consiglio Generale, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Presidente, Segretario Generale [[→ p.18](#)]; la sua struttura operativa conta 39 collaboratori⁵ [[→ p.32](#)].

La Fondazione ha due sedi: la sede legale e operativa a Padova a Palazzo del Monte di Pietà e una sede operativa a Rovigo a Palazzo Ceza.

Presso Palazzo del Monte di Pietà ha sede anche Auxilia Spa, società strumentale costituita e detenuta al 100% dalla Fondazione, che svolge in via esclusiva una serie di attività strumentali alla diretta realizzazione degli scopi statutari perseguiti dall'Ente [[→ Allegati al Bilancio Sociale 2015](#)].

In particolare Auxilia gestisce alcuni immobili di pregio di cui è proprietaria e Palazzo Roverella a Rovigo, cura l'attuazione del Progetto Palestre della Fondazione, organizza eventi espositivi temporanei a Padova e Rovigo ed eroga alla Fondazione servizi logistici e tecnici relativi alla gestione e sviluppo del sistema informativo.

⁴ Fonte: ACRI, Ventesimo rapporto sulle fondazioni di origine bancaria, 2015. Si sottolinea che il Ventesimo rapporto ACRI è riferito ai dati contenuti nei bilanci 2014 delle Fondazioni, quindi non tiene conto degli effetti determinati dalle previsioni del Protocollo d'Intesa MEF-ACRI riguardanti le partecipazioni delle Fondazioni nelle banche conferitarie. A partire dal 2015, infatti, alcune Fondazioni hanno avviato azioni di dismissione delle partecipazioni bancarie che potrebbero modificare in modo rilevante i loro patrimoni contabili. A seguito di ciò l'ordinamento delle Fondazioni secondo la dimensione patrimoniale contabile qui richiamato potrebbe essere mutato.

⁵ Tale numero comprende anche i collaboratori di Auxilia Spa, società strumentale della Fondazione. [[→ Allegati al Bilancio Sociale 2015](#)].

1.1.2 / LA MISSIONE

La Fondazione **promuove la qualità della vita e lo sviluppo sostenibile** del territorio di Padova e Rovigo, ispirata da una visione di comunità aperta, solidale e incline all'innovazione. **Qualità della vita e sviluppo sostenibile del territorio.**

A tal fine **sostiene progetti e iniziative realizzate da istituzioni pubbliche e organizzazioni non profit**, non limitandosi a effettuare un'azione di selezione e finanziamento delle proposte pervenute, ma sviluppando sempre più una autonoma progettualità e svolgendo un ruolo di **catalizzatore [g] dei soggetti, delle competenze e delle risorse** necessarie per un'efficace azione di cambiamento. Per garantire continuità al proprio intervento, a tutela delle generazioni future, la Fondazione si impegna a **preservare e consolidare nel tempo il proprio patrimonio** attraverso una oculata e prudente gestione.

Nel corso degli anni la Fondazione si è evoluta, sviluppando **piena autonomia gestionale e maggiore consapevolezza dei propri mezzi e delle proprie potenzialità**, limitando progressivamente la funzione di semplice ente di beneficenza (erogatore) per assumere sempre di più un ruolo di promotore attivo di iniziative e di catalizzatore [g] di risorse, idee e persone. **Promotore attivo di iniziative e catalizzatore di risorse, idee e persone.** Tale evoluzione va nella direzione dell'innovazione sociale, cioè verso la **sperimentazione di soluzioni innovative** a bisogni ed esigenze che non hanno ancora trovato valide risposte, promuovendo anche **progetti pilota** che servano a mettere a punto nuove strategie da applicare, una volta verificatane l'efficacia, su più vasta scala. Si tratta di un **ruolo importante per lo sviluppo socio-economico del territorio. La sperimentazione è un'attività che non dà garanzie di successo** nonostante il supporto delle analisi, motivo per cui è una via difficilmente percorsa da altri attori, sia pubblici che privati. La ricerca di soluzioni innovative per affrontare vecchi e nuovi bisogni può invece generare un rilevante **impatto positivo sulla comunità** e la Fondazione ritiene che questa sia l'attività in cui si concretizza la capacità specifica delle fondazioni di generare valore aggiunto per il territorio.

1.1.3 / LA PROGRAMMAZIONE E LE LINEE DI INTERVENTO

La Fondazione, tramite il processo di pianificazione, mette a fuoco i propri obiettivi d'intervento, delineando le azioni e gli strumenti che le consentono di perseguirli nel medio/lungo termine.

Sulla base di analisi e indicazioni provenienti dagli organi di governo, dai comitati consultivi e dalle aree operative della Fondazione, nonché dagli stakeholder del territorio, vengono realizzati due documenti:

- **Il Documento Programmatico Pluriennale (DPP).**

Viene redatto ogni tre anni. Definisce i settori d'intervento, presenta una fotografia del contesto territoriale di riferimento, delinea le priorità e gli obiettivi strategici per ciascun settore, prevede le risorse finanziarie disponibili nel periodo considerato [→ www.fondazione-cariparo.it/fondazionedocs].

- **Il Documento Programmatico Annuale (DPA).**

Viene redatto ogni anno declinando in modo più dettagliato le priorità e gli obiettivi strategici di ciascun settore di intervento definiti nel DPP - Documento Programmatico Pluriennale in vigore. Gli obiettivi operativi e le modalità di intervento da realizzare nell'anno vengono definiti in base all'andamento dell'attività della Fondazione, verificando l'eventuale mutamento del contesto socio-economico e tenendo conto delle risorse finanziarie disponibili [→ www.fondazione-cariparo.it/fondazionedocs].

Il Documento Programmatico Pluriennale del triennio 2013-2015 aveva previsto risorse complessivamente da destinare all'attività erogativa pari a 120 milioni di euro. Coerentemente con tale cifra i Documenti Programmatici Annuali del periodo hanno definito la seguente attribuzione di risorse all'attività erogativa:

- 45 milioni di euro nell'anno 2013;
- 35 milioni di euro nell'anno 2014;
- 40 milioni di euro nell'anno 2015.

Alla chiusura del triennio si sono registrate complessivamente **nuove risorse destinate alle erogazioni⁶ pari a circa 127 milioni di euro, 7 in più**

⁶ Si ricorda che ogni anno la Fondazione per realizzare la propria attività erogativa utilizza in primo luogo risorse generate nell'esercizio precedente. Le risorse derivate dalla gestione del portafoglio finanziario utilizzate nel triennio 2013-2015 sono dunque state generate nel triennio 2012-2014 e ammontano a circa 127 milioni di euro. Nel periodo 2013-2015 le risorse generate dalla gestione del patrimonio sono state 116,5 milioni [→ [Bilancio di Esercizio 2015](#)].

rispetto a quelli previsti. Tale incremento si è determinato prevalentemente nell'anno 2015: a seguito del conseguimento di un avanzo di esercizio maggiore di quanto previsto [→ [Bilancio di Esercizio 2014](#)], si è deciso infatti di destinare alle erogazioni 46,4 milioni di euro, anziché 40 milioni di euro come indicato nel Documento Programmatico Annuale 2015.

Il Documento Programmatico Pluriennale 2013-2015, oltre alla previsione delle risorse finanziarie disponibili e agli obiettivi strategici per ciascun settore di intervento (riportati in sintesi nella rendicontazione relativa ai diversi settori di intervento [p. 82]), definiva due obiettivi trasversali che hanno guidato la scelta delle priorità di azione:

- **il lavoro:** "saranno favorite quelle iniziative che, a livello diretto o indiretto, possano garantire in prospettiva un maggiore impulso alle attività economiche locali e all'occupazione";

- **l'innovazione sociale:** "la Fondazione continuerà a svolgere il proprio ruolo di soggetto innovatore, tentando di rispondere ai bisogni sociali con soluzioni originali derivanti dall'attività di ricerca (promossa direttamente o realizzata da terzi) e incorporando tali soluzioni in progetti pilota da realizzare anche in collaborazione con altri soggetti pubblici o privati".

Priorità di azione: il lavoro e l'innovazione sociale.

IL DOCUMENTO PROGRAMMATICO PLURIENNALE 2016-2018

Nel corso del 2015 è stato elaborato e approvato il nuovo Documento Programmatico Pluriennale 2016-2018.

La Fondazione, coerentemente con le esigenze emerse dal territorio e ispirata da una visione di continuità con quanto finora realizzato, ha confermato anche per il triennio 2016-2018 i settori rilevanti in cui ha operato finora, ovvero:

- Ricerca scientifica
- Istruzione
- Arte e attività culturali
- Salute e ambiente
- Assistenza e tutela delle categorie deboli
- Altri settori

La stima delle risorse che verranno destinate all'attività istituzionale del prossimo triennio è pari a **120 milioni di euro**, con una capacità erogativa media di **circa 40 milioni di euro all'anno**.

Laddove le stime reddituali non trovassero conferma a causa di eventuali andamenti negativi dei mercati finanziari, potrà essere utilizzato il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni, che ammonta attualmente a circa 145 milioni di euro.

Il Documento Programmatico Annuale 2016 prevede la seguente distribuzione settoriale dei fondi annuali:

- 7,5 milioni di euro per la Ricerca scientifica
- 7 milioni di euro per l'Istruzione
- 8 milioni di euro per l'Arte e attività culturali
- 7 milioni di euro per Salute e ambiente
- 9 milioni di euro per l'Assistenza e tutela delle categorie deboli
- 1,5 milioni di euro per Altri settori

DOVE OPERA LA FONDAZIONE

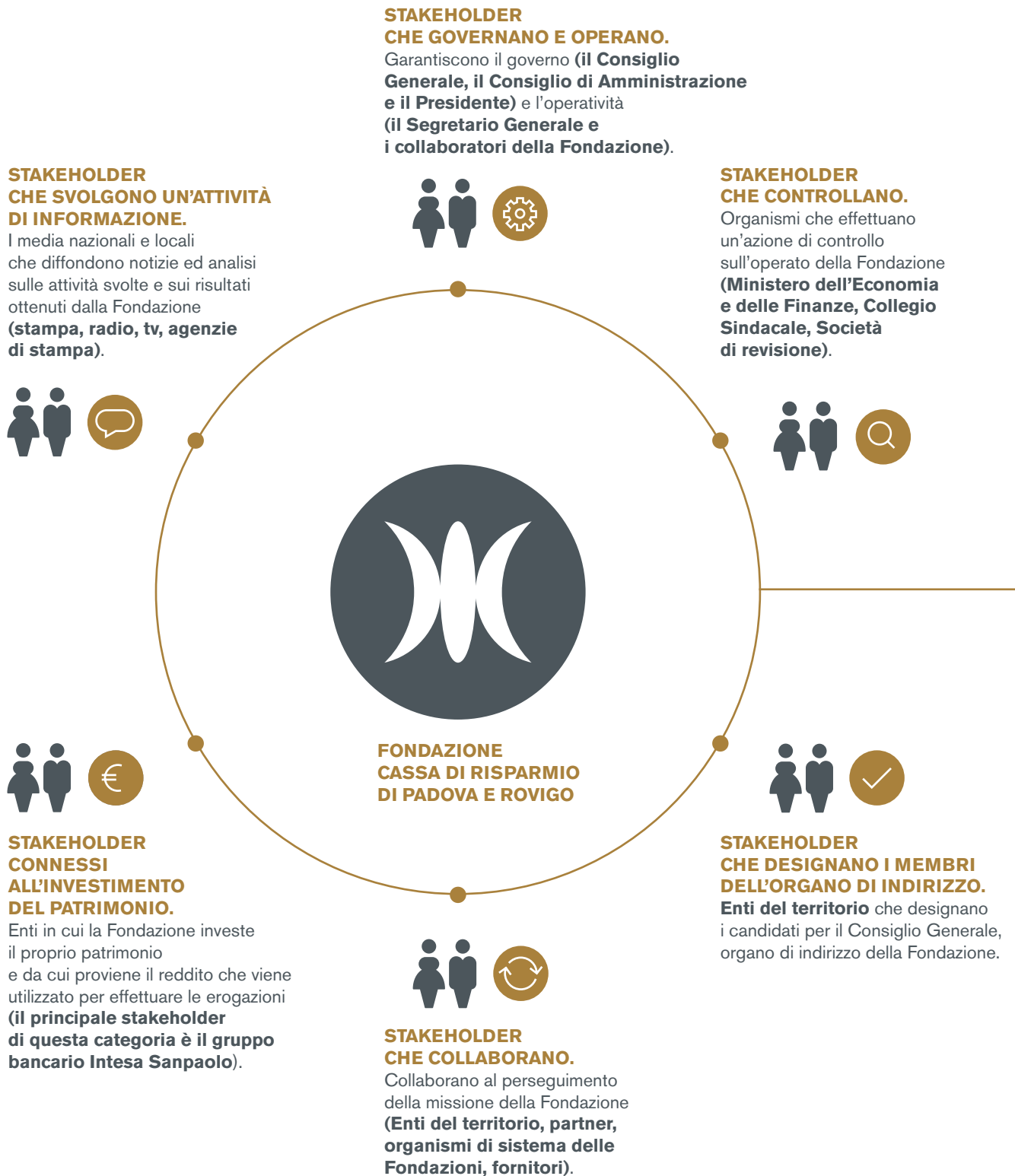
La Fondazione opera prevalentemente nelle province di Padova e Rovigo.

La popolazione di riferimento della Fondazione è costituita da quasi 1,2 milioni di abitanti, di cui poco più di 938.000 residenti nella provincia di Padova e circa 242.000 nella provincia di Rovigo (dati ISTAT al 31 dicembre 2015).

Il dato demografico è significativo delle differenze strutturali tra le due province, con Padova che da sempre rappresenta una sorta di baricentro per lo sviluppo economico regionale, mentre Rovigo ha saputo solo di recente esprimere le proprie potenzialità, puntando su modelli di sviluppo sostenibili, in grado di valorizzare le peculiarità di un territorio racchiuso tra due fiumi.

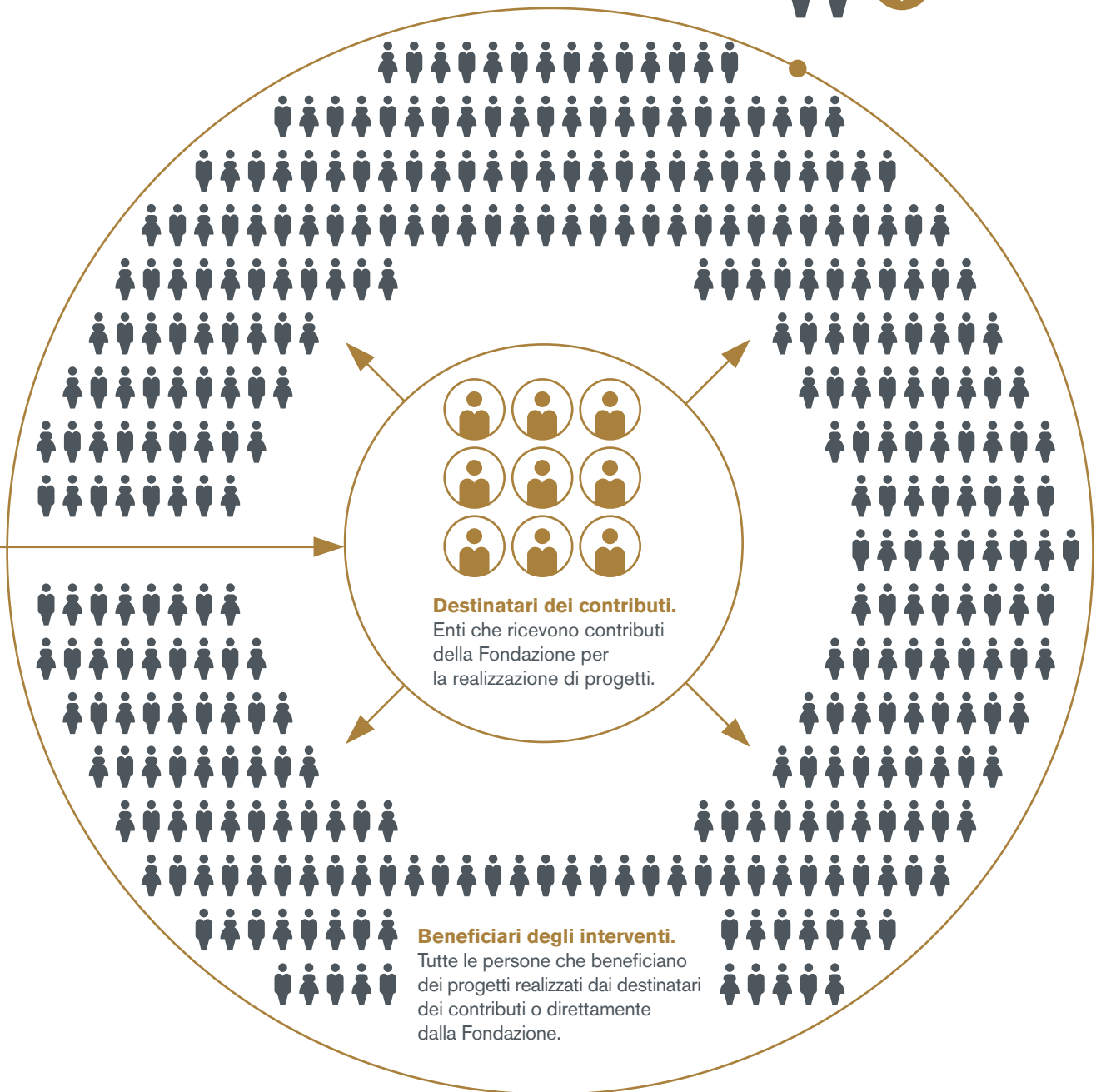
1.2 / STAKEHOLDER

Con il termine stakeholder si intendono tutti i soggetti, interni ed esterni a un'organizzazione, che sono portatori di aspettative, interessi e diritti, collegati all'attività dell'organizzazione e agli effetti da questa determinati.



**STAKEHOLDER
DI MISSIONE
(Destinatari + Beneficiari)**

a favore dei quali sono realizzate
le attività istituzionali
della Fondazione.



1.2.1 / GLI STAKEHOLDER DELLA FONDAZIONE

Con il termine stakeholder si intendono tutti i soggetti, interni ed esterni a un'organizzazione, che sono portatori di aspettative, interessi e diritti, collegati

all'attività dell'organizzazione e agli effetti da questa determinati.

La gamma di stakeholder della Fondazione è molto ampia: ciò dipende dal tipo di attività che essa svolge e dai numerosi ambiti di intervento in cui è impegnata. I principali stakeholder sono di seguito presentati raggruppandoli in diverse categorie, determinate in base alla loro relazione con la missione dell'Ente.

STAKEHOLDER DI MISSIONE



Stakeholder a favore dei quali sono realizzate le attività istituzionali della Fondazione

Destinatari dei contributi

Enti che ricevono contributi della Fondazione per la realizzazione di progetti/iniziative. Ad esempio: organizzazioni non profit operanti nei diversi settori di interesse della Fondazione, università, enti religiosi, enti locali, aziende sanitarie, aziende ospedaliere, etc [→ p. 62].

Beneficiari degli interventi

Singole persone, gruppi, collettività in senso ampio, in alcuni casi anche generazioni future, che beneficiano dei progetti e delle iniziative realizzate dai destinatari dei contributi o direttamente dalla Fondazione.

STAKEHOLDER CHE GOVERNANO E OPERANO



Stakeholder che garantiscono il governo e l'operatività della Fondazione.

Governo

Hanno il compito di dare le linee di indirizzo e amministrare la Fondazione. Sono: il Consiglio Generale, il Consiglio di Amministrazione e il Presidente [→ p. 18].

Operativi

Danno esecuzione operativa agli indirizzi decisi dagli organi di governo. Sono: il Segretario Generale e i collaboratori della Fondazione [→ p. 30].

STAKEHOLDER CHE CONTROLLANO



Organismi che effettuano un'azione di controllo sull'operato della Fondazione.

Ministero dell'Economia e delle Finanze

Verifica il rispetto della legge e dello statuto, la sana e prudente gestione, la redditività del patrimonio e l'effettiva tutela degli interessi contemplati nello statuto.

Collegio Sindacale

Vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Società di revisione

Verifica la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione ed esprime, con apposita relazione, un giudizio sul bilancio dell'esercizio.

Enti del territorio, individuati nello statuto, che designano i candidati per il Consiglio Generale, organo di indirizzo della Fondazione.

**STAKEHOLDER
CHE DESIGNANO
I MEMBRI
DELL'ORGANO
DI INDIRIZZO**



Il Consiglio Generale si compone attualmente di 28 membri che progressivamente scenderanno a 20 secondo quanto previsto dal nuovo Statuto della Fondazione [→ p. 18 p. 22].

I soggetti designati non rappresentano tali enti ed esercitano le loro funzioni senza vincolo di mandato.

**STAKEHOLDER
CHE COLLABORANO**



Stakeholder che collaborano al perseguimento della missione della Fondazione.

Enti del territorio

Soggetti con cui viene mantenuto un rapporto costante per definire una programmazione aderente ed efficace rispetto ai bisogni del territorio (ad esempio: Regione Veneto, Comuni, Province, università, aziende sanitarie e ospedaliere, ecc.).

Partner

Altri enti di natura erogativa od operativa con cui la Fondazione collabora per il sostegno e/o la realizzazione di progetti e iniziative.

Organismi di sistema delle fondazioni

Organismi che svolgono azioni di rappresentanza, di promozione del confronto, di realizzazione di progetti comuni a livello italiano e internazionale. In particolare:

- ACRI – Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio Spa [g]
- Consulta delle Fondazioni Triveneto
- EFC – European Foundation Center [g]
- Fondazione con il Sud [g]

[→ p. 12]

Fornitori

Soggetti che forniscono beni e servizi per la realizzazione dell'attività della Fondazione.

**STAKEHOLDER
CONNESSI
ALL'INVESTIMENTO
DEL PATRIMONIO**



Enti in cui la Fondazione investe il proprio patrimonio e da cui proviene il reddito che viene utilizzato per effettuare le erogazioni. Il principale stakeholder di questa categoria è il gruppo bancario Intesa Sanpaolo, di cui la Fondazione detiene una quota significativa delle azioni ordinarie [→ p. 14 p. 41].

**STAKEHOLDER
CHE SVOLGONO
UN'ATTIVITÀ
DI INFORMAZIONE**



I media nazionali e locali, sia tradizionali (stampa, radio, tv, agenzie di stampa), sia social media, che diffondono notizie ed analisi sulle attività svolte e sui risultati ottenuti dalla Fondazione.

1.2.2 / LA PARTECIPAZIONE A NETWORK DI FONDAZIONI

ACRI - ASSOCIAZIONE DI FONDAZIONI E CASSE DI RISPARMIO SPA

L'Acri è l'organizzazione che rappresenta le fondazioni di origine bancaria e le Casse di

- L'ACRI è un'associazione volontaria senza fini di lucro.** Risparmio Spa.
- È una Associazione volontaria, senza fini di lucro, apolitica, e ha lo scopo di:
- rappresentare e tutelare gli interessi generali delle Associate per favorire il conseguimento delle finalità istituzionali, la salvaguardia del patrimonio e lo sviluppo tecnico ed economico;
 - coordinare la loro azione, nei settori di rispettivo interesse, per renderla più efficace nonché promuovere iniziative consortili e attività di interesse comune;
 - ricercare e promuovere rapporti di collaborazione operativa fra le Associate ed enti, società e organismi di rilievo italiani e stranieri, concordando ipotesi di convenzioni o accordi da sottoporre all'approvazione delle Associate medesime.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo partecipa attivamente alla vita associativa con propri esponenti e collaboratori in diversi organismi e ai seguenti progetti promossi da ACRI:

Progetto Ager - Agroalimentare e Ricerca

Primo progetto di collaborazione tra fondazioni rivolto allo sviluppo del settore agroalimentare sostenendo progetti di ricerca scientifica con ricadute sul settore produttivo. Il progetto nella sua prima edizione (2008-2015) ha coinvolto 13 fondazioni di origine bancaria che hanno messo a disposizione complessivamente 27 milioni di euro. La seconda edizione (partita nel 2016) ha visto la partecipazione di 10 fondazioni con un sostegno complessivo di 7,2 milioni di euro.

Piano di cooperazione internazionale a favore dei Paesi in via di sviluppo (PVS)

Sostegno ad un progetto triennale di cooperazione internazionale a favore del Burkina Faso.

Progetto Vento

Ciclovia tra Venezia e Torino.

Iniziativa nazionale di contrasto alle povertà

Con la Legge di Stabilità 2016 (approvata il 28 dicembre 2015), è stato istituito un apposito Fondo Nazionale per la lotta alla povertà che verrà alimentato a partire dal 2016 dalle fondazioni di origine bancaria. Si tratta di un importo di 120 milioni di euro all'anno, per gli anni 2016, 2017 e 2018.

L'iniziativa rappresenta la risposta al punto programmatico previsto nella mozione del XXIII Congresso Acri di Lucca, che impegna Acri e le Associate a

ORGANISMI DI ACRI

Partecipazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo

Consiglio e Comitato di Presidenza	Antonio Finotti - Presidente
Commissione Ambiente	Matteo Segafredo - Consigliere di Amministrazione
Commissione Arte e Attività Culturali	Marina Bastianello - Vice Presidente
Commissione Artigianato Artistico	Adriano Rabacchin - Consigliere Generale
Commissione Formazione e Organizzazione	Roberto Saro - Segretario Generale
Commissione Microcredito	Elia Lubian - Consigliere di Amministrazione Un consulente come esperto tecnico
Commissioni Housing Sociale e Bilancio e Questioni Fiscali	Il collaboratore Mauro Sartena e un consulente
Commissione per l'Attività delle Fondazioni nei Paesi in Via di Sviluppo	Willy Pagani - Consigliere Generale
Commissione Ricerca Scientifica	Marco Giampieretti - Consigliere Generale
Commissione Volontariato, CSV e Servizi alla Persona	Virgilio Borgato - Consigliere di Amministrazione
Gruppo di lavoro sul Welfare	Silvana Bortolami - Consigliere Generale

“realizzare una significativa iniziativa nazionale, in collaborazione con le rappresentanze del volontariato e del terzo settore, di contrasto alle nuove povertà e a sostegno dell’infanzia svantaggiata”.

Per la partecipazione al Fondo viene riconosciuto alle Fondazioni un credito di imposta.

Progetto sulle progettualità per i minori stranieri non accompagnati

Partecipazione a un’iniziativa con altre fondazioni italiane ed europee per il miglioramento dei servizi di accoglienza, supporto e formazione dei minori stranieri non accompagnati che arrivano in Europa. L’iniziativa prevede la realizzazione di azioni specifiche, da realizzare all’interno di singoli Programma Paese, e di attività congiunte da sostenere a livello transnazionale. Per quanto riguarda l’Italia verrà realizzato un bando per promuovere servizi di seconda accoglienza con l’obiettivo di migliorare le capacità dei territori di accogliere e integrare nelle proprie comunità i minori stranieri non accompagnati attraverso sperimentazioni innovative che possano diventare esperienze di riferimento ed essere replicate in contesti diversi.

Young Investigator Training Program

Progetto nato per promuovere la ricerca scientifica e le collaborazioni internazionali tra centri di ricerca, favorendo la mobilità dei giovani ricercatori. Il bando consente a questi ultimi di stabilire e consolidare rapporti con gruppi di ricerca italiani per la definizione di programmi di interesse comune e di inserirsi nell’attività dei centri ospitanti attraverso la produzione di lavori che verranno presentati in congressi internazionali scelti da un’apposita commissione individuata dall’Acri.

All’iniziativa partecipano tutte le Fondazioni associate ad Acri.

Funder35

Nato nel 2012 da un’idea della Commissione per le Attività e i Beni Culturali dell’Acri, il progetto Funder35 è un bando a carattere nazionale che mira ad accompagnare le imprese culturali giovanili nell’acquisizione di modelli gestionali e di produzione tali da garantirne un migliore posizionamento sul mercato e una maggiore efficienza e sostenibilità. Si tratta di un’iniziativa su base triennale attorno alla quale, nella sua seconda edizione (2015-2017), hanno stabilito di concentrare le proprie risorse ben 18 Fondazioni.

Sottoscrizione della “Carta di Milano”

Si tratta di un documento promosso dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, e del “Protocollo di Milano sull’Alimentazione e la Nutrizione”, curato dalla Barilla Center for Food & Nutrition Foundation, sui temi della relazione diretta fra i comportamenti umani riguardanti il cibo (impattanti sulle risorse del pianeta) e la sostenibilità ambientale.

EFC – EUROPEAN FOUNDATION CENTRE

Dal 2004 la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo è membro sostenitore dello European Foundation Centre (EFC), associazione indipendente internazionale con sede a Bruxelles. L’EFC riunisce oltre 230 fondazioni e associazioni con gli obiettivi di rafforzare e diffondere la filantropia strategica, favorire la condivisione delle esperienze, la collaborazione fra organizzazioni, lo scambio di buone pratiche e lo sviluppo di un contesto legale e fiscale che faciliti le attività transnazionali delle fondazioni.

Nell’ottobre 2015 la Fondazione ha ospitato un incontro della rappresentanza italiana nell’Associazione, finalizzato a definire il proprio contributo all’elaborazione del nuovo Piano Strategico in vigore dal 2016.

Nell’ambito EFC, la Fondazione fa parte dell’EFFIO - European Foundation Financial and Investment Officers Group, ovvero l’Associazione dei Direttori Finanziari delle Fondazioni Europee.

**Oltre 230
fondazioni
insieme
per obiettivi
comuni.**

CONSULTA DELLE FONDAZIONI DEL TRIVENETO

Nel 2015 è proseguita l’attività della Consulta delle Fondazioni dell’area del Triveneto, di cui fanno parte: Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona, Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Fondazione Cassamarca, Fondazione di Venezia, Fondazione Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone, Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano, Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste, Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto, Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, Fondazione Banca del Monte di Rovigo.

Tale organismo nel corso del 2015 si è riunito 4 volte.

1.2.3 / LA RELAZIONE CON IL GRUPPO BANCARIO INTESA SANPAOLO

Strategia:
prossimità
di territorio
e servizi globali
alla clientela.

Il Gruppo bancario Intesa Sanpaolo rappresenta per la Fondazione un investimento che è la diretta evoluzione della dotazione patrimoniale costitutiva dell'Ente, e cioè le azioni della società bancaria conferitaria Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo.

L'articolazione operativa del Gruppo bancario vede la presenza delle banche del territorio, aventi il compito di sviluppare la propria attività riservando specifica attenzione e capacità di risposta nei confronti della realtà economica e imprenditoriale locale; in ambito veneto, tale ruolo viene svolto dalla Cassa di Risparmio del Veneto, erede della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo.

Il significativo investimento della Fondazione in Intesa Sanpaolo trova motivazione non solo nell'obiettivo, pur fondamentale, di ottenere un'adeguata remunerazione finanziaria, ma anche per il ruolo che la Cassa di Risparmio del Veneto appunto riveste per l'economia e lo sviluppo del territorio di riferimento della Fondazione,

PARTNERSHIP CON INTESA SANPAOLO, CASSA DI RISPARMIO DEL VENETO E BANCA PROSSIMA, AVVIATE IN ESERCIZI PRECEDENTI E PROSEGUITE ANCHE NEL 2015.

Iniziativa per l'erogazione di credito agevolato alle imprese e alle cooperative sociali

promossa in collaborazione con Banca Prossima ("Sostegno alle imprese sociali e all'occupazione").

Progetto Sostegno Sociale

realizzato con la Cassa di Risparmio del Veneto e le Caritas Diocesane di Padova, Adria-Rovigo e Chioggia.

Progetto Sostegno Prima Impresa

realizzato in collaborazione con Cassa di Risparmio del Veneto, Camere di Commercio di Padova e Rovigo, Province di Padova e di Rovigo e Associazione Vobis.

Progetto Anticipazione sociale

realizzato in collaborazione con Cassa di Risparmio del Veneto.

Fondo contro l'usura

realizzato in collaborazione con Cassa di Risparmio del Veneto.

Percorsi di Internazionalizzazione

progetto realizzato in collaborazione con la Cassa di Risparmio del Veneto e con il coinvolgimento del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali dell'Università di Padova, per favorire la formazione di giovani da inserire nei processi di internazionalizzazione delle aziende locali.

Progetto Housing Sociale

per contribuire a risolvere il disagio abitativo di soggetti con reddito troppo elevato per accedere all'edilizia pubblica e troppo basso per assicurarsi un alloggio sul libero mercato (il fondo di private equity "Fondo Veneto Casa" vede un significativo investimento da parte di Intesa Sanpaolo).

Sostegno alla Scuola Galileiana di Studi Superiori

scuola di eccellenza dell'Università degli Studi di Padova sostenuta in collaborazione con la Cassa di Risparmio del Veneto.

con la sua strategia operativa che coniuga prossimità di territorio e servizi globali alla clientela.

Nel corso del 2015 è proseguito da parte della Fondazione l'attento monitoraggio del Gruppo bancario, mirante ad una concreta valutazione della capacità di Intesa Sanpaolo di creare valore per gli azionisti, attra-

Creare valore per gli azionisti e per tutti gli stakeholder nel territorio.

verso l'analisi della coerenza tra valutazione borsistica e prospettive reddituali, ma anche della complessiva capacità dell'azienda di creare valore per tutti gli stakeholder nel territorio di riferimento.

L'analisi ha evidenziato come nel corso dell'anno il gruppo sia stato premiato dal mercato rispetto ai suoi concorrenti per la sua solidità patrimoniale e per la capacità di generare redditività attuale e prospettica, anche in presenza di un contesto difficile per l'attività creditizia tradizionale, in particolare per quanto riguarda i prestiti verso le imprese operanti prevalentemente sul mercato domestico. Il Gruppo si è distinto anche per la capacità di migliorare la qualità del credito, di gestire gli attivi deteriorati e di migliorare l'efficienza economica, secondo quanto previsto nel Piano industriale per il triennio 2014-2017. Il riassetto della banca dei Territori e l'implementazione di azioni a supporto del credito, dell'internazionalizzazione e dell'innovazione costituiscono le leve attraverso cui il Gruppo sta puntando a migliorare ulteriormente la sua redditività e la capacità di supportare le imprese.

Nel corso dell'anno inoltre sono state completate le riflessioni sul modello di governance, che hanno portato il Gruppo ad optare per il sistema monistico.

L'investimento in Intesa Sanpaolo, pari al 3,30% del capitale sociale ordinario al 31/12/2015, costituisce a fine 2015 circa il 57,5% del totale delle attività della Fondazione. A fine 2014 era pari al 52,6%

Nel mese di aprile 2015, è stato sottoscritto il protocollo d'intesa tra l'organismo di categoria delle Fondazioni di origine bancaria (ACRI) e il Ministero dell'Economia e delle Finanze che stabilisce, fra l'altro, il limite massimo di concentrazione degli investimenti in un unico emittente a un terzo del valore degli attivi patrimoniali. Il rispetto di tale limite, che dovrà essere raggiunto entro l'aprile 2018, comporta per la Fondazione la cessione di circa l'1,4% del capitale sociale ordinario, ai valori di mercato di fine 2015.

I proventi della graduale dismissione verranno reinvestiti secondo l'asset allocation strategica della Fondazione che prevede una diversificazione globale attraverso l'intero spettro delle classi di investimento.

Infine, Intesa Sanpaolo e Cassa di Risparmio del Veneto, valutando positivamente gli eventi espositivi promossi dalla Fondazione, hanno deciso di sostenerne in parte la realizzazione [→ [Delibere 2015](#)].

1.2.4 / LA GESTIONE DELLA RELAZIONE CON GLI STAKEHOLDER E LA COMUNICAZIONE

Le relazioni della Fondazione con i propri stakeholder vengono gestite attraverso diversi strumenti e attività. Di seguito vengono elencate i principali.

1.2.4.1 / SITI WEB, NEWSLETTER E SOCIAL MEDIA

Il sito della Fondazione ha il duplice obiettivo di tenere informati i propri stakeholder e il pubblico in generale sulle proprie iniziative e di consentire l'accesso ai bandi e la richiesta di contributi.

Nel 2015 sono stati circa **52.000 i visitatori del sito web** (+43,5% rispetto al 2014), di cui il 32,5% dalla provincia di Padova e il 3,2% dalla provincia di Rovigo.

Durante l'anno è continuato il potenziamento dell'attività di aggiornamento del sito della Fondazione ed è proseguita l'attività di informazione sulle attività della Fondazione con l'invio tramite posta elettronica di **9 newsletter a oltre 17.000 contatti**.

Negli ultimi mesi dell'anno è stato inoltre avviato il progetto per la revisione del sito della Fondazione, che porterà alla creazione di un nuovo sito internet che consenta l'inserimento e l'aggiornamento in tempo reale di una maggior quantità di contenuti rilevanti e che si caratterizzi per una maggior facilità di utilizzo.

Oltre al sito della Fondazione si segnala la presenza di altri siti collegati, dedicati ad alcuni progetti propri della Fondazione [→ [p. 16](#)].

Sono inoltre stati utilizzati i **social network** più popolari (Facebook, Twitter, Youtube, Flickr, Issuu), per la diffusione di notizie e informazioni relative a progetti culturali propri della Fondazione (eventi espositivi, conferenze di Segnavie, rassegna Musikè), a

Sito: informazione sempre aggiornata su attività e bandi.

progetti di terzi e all'annuncio di incontri relativi alla presentazione dei risultati economici e sociali e alla pianificazione delle attività della Fondazione.

Per un dettaglio si veda la tabella qui sotto.






1.2.4.2 / RELAZIONI CON I MEDIA

Sono oltre **160 i giornalisti**, appartenenti a **circa 65 testate** (quotidiani, periodici, televisioni, radio, agenzie di stampa, testate online), regolarmente informati sulle attività della Fondazione. Con circa una cinquantina il dialogo è costante e approfondito.

Nel 2015 l'attività si è concretizzata, tra l'altro, in: 9

conferenze stampa convocate direttamente dalla Fondazione, 46 conferenze stampa promosse dai destinatari dei contributi, 9 inaugurazioni ed eventi collegati ad iniziative promosse direttamente dall'Ente, la presentazione di un volume realizzato dalla Fondazione, 102 inaugurazioni o eventi collegati a progetti di terzi. Sono stati redatti ed emessi dalla Fondazione 85 comunicati stampa, a cui si aggiungono 4 note informative di approfondimento, mentre sono stati supervisionati 125 comunicati prodotti da terzi. A questa attività si aggiungono inoltre 11 interviste di approfondimento al Presidente e 2 interviste ai Vice Presidenti.

SITI WEB E SOCIAL MEDIA

	Siti di progetti culturali propri			
	 www.fondazionecariparo.it	 www.segnavie.it	 www.rassegnamusike.it	 www.palazzoroverella.com
	Sito Fondazione	Sito Segnavie	Sito Musikè	Sito Palazzo Roverella
 VISITE	52.000 utenti (+43,5% rispetto al 2014) di cui il 64,8% nuovi	6.700 utenti (-47,2% rispetto al 2014) ⁷ di cui il 70,6% nuovi	8.300 utenti (+15,7% rispetto al 2014) di cui il 64,8% nuovi	45.150 utenti (-12,5% rispetto al 2014) di cui il 70,5% nuovi
Facebook	1.127 "mi piace"	1.531 "mi piace"	1.503 "mi piace"	6.126 "mi piace"
Twitter	882 follower			
YouTube	62 iscritti 42.330 visualizzazioni per circa 43.000 minuti guardati	237 iscritti 57.500 visualizzazioni per circa 357.000 minuti guardati		
Flickr	1.802 immagini caricate			
Issuu	17 documenti pubblicati nel 2015 Circa 65.000 letture di documenti			
Eventbrite		4 eventi caricati 1.951 prenotazioni ricevute (2015)	13 eventi caricati 3.804 prenotazioni ricevute (2015)	

1.2.4.3 / ATTIVITÀ DI ASCOLTO E DI DIALOGO

Il Presidente nel 2015 ha tenuto, spesso assistito dal Segretario Generale, circa **200 incontri con enti, istituzioni e associazioni** attive sul territorio per progetti di attività istituzionale.

Dialogo continuo con enti, istituzioni e associazioni.

In particolare sono stati incontrati 8 volte il Presidente della Provincia di Padova e 6 volte il Presidente della Provincia di Rovigo. Sono stati inoltre incontrati 25 Sindaci dei Comuni delle due province.

Importanti momenti di ascolto, realizzati dal Presidente e dal Segretario Generale con il supporto dell'Area Attività Istituzionale, hanno coinvolto i Direttori Generali delle Aziende socio-sanitarie delle province di Padova e Rovigo con lo scopo di definire le priorità di intervento della Fondazione nell'ambito della programmazione pluriennale delle singole aziende. Nello specifico, nel 2015 si sono tenuti 8 incontri, al fine di individuare tematiche specifiche su cui focalizzare l'intervento della Fondazione.

Oltre a ciò:

- il Vice Presidente Vicario ha tenuto 103 incontri con enti, istituzioni e associazioni attivi sul territorio della provincia di Rovigo per progetti di attività istituzionale, di cui 14 Sindaci;
- la Vice Presidente ha tenuto 140 incontri con enti, istituzioni e associazioni del territorio per progetti di attività istituzionale.

Gli organi hanno potuto contare, inoltre, sul supporto operativo del Segretario Generale e dei collaboratori dell'area Attività Istituzionale che acquisiscono significative informazioni grazie al confronto con i referenti delle varie iniziative. Nel 2015 il Segretario Generale ha tenuto 81 incontri con enti, istituzioni e associazioni attivi sul territorio; lo staff dell'area Attività Istituzionale, oltre al costante contatto telefonico, ha effettuato con i destinatari e richiedenti dei contributi oltre 150 incontri. Tutti gli incontri sono stati finalizzati ad approfondire progetti in corso o progetti per i quali sono state avanzate richieste di contributo.

1.2.4.4 / PRINCIPALI EVENTI DI COMUNICAZIONE RELATIVI AL FUNZIONAMENTO DELLA FONDAZIONE

RISULTATI ECONOMICI E SOCIALI DELL'ENTE

Il 30 aprile 2015 sono stati approvati congiuntamente il Bilancio di Esercizio e il Bilancio Sociale relativi all'esercizio 2014. Il 4 maggio ne è stata data comunicazione alle testate giornalistiche locali e nazionali inviando un comunicato stampa contenente i princi-

pali dati pubblicati nei due documenti. Il 23 giugno a Padova e il 25 giugno a Rovigo la Fondazione ha condiviso con il territorio i contenuti del Bilancio Sociale 2014 in due conferenze.

Il Bilancio di Esercizio, il Bilancio Sociale, le Delibere, i Progetti approfonditi e gli altri allegati che compongono il sistema dei documenti di rendicontazione della Fondazione [→ p. IV] sono stati resi disponibili a partire dal 25 giugno sul sito internet della Fondazione, da cui possono essere consultati oppure scaricati. Il Bilancio Sociale è stato stampato e distribuito in 1.000 copie.

È stato inoltre realizzato l'opuscolo "Una Fondazione per Padova e Rovigo", un documento divulgativo sull'identità e l'attività della Fondazione, stampato in 1.000 copie e distribuito durante tutto l'anno in occasione degli eventi pubblici che hanno coinvolto la Fondazione.

MODIFICHE STATUTARIE

Il 23 settembre sono entrate in vigore, a seguito dell'approvazione da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), alcune modifiche statutarie, deliberate dal Consiglio Generale in ordine alla composizione del Consiglio Generale e del Consiglio di Amministrazione [→ p. 20].

Successivamente il 21 dicembre il Consiglio Generale ha deliberato ulteriori modifiche statutarie riguardanti gli adeguamenti richiesti dal Protocollo d'Intesa MEF-ACRI (pubblicato il 22 aprile 2015). Di queste modifiche è stata data comunicazione alla stampa il 4 febbraio 2016⁸.

LINEE DI INTERVENTO PER IL TRIENNIO 2016-2018 E PER L'ANNO 2016

Il 10 novembre 2015 a Padova (Palazzo del Monte di Pietà) e l'11 novembre a Rovigo (Palazzo Roncale) sono state presentate le linee di intervento per il triennio 2016-2018 (DPP – Documenti Programmatico Pluriennale 2016-2018) e per l'anno 2016 (DPA – Documento di Programmazione Annuale 2016), approvati a fine ottobre 2015.

⁷ Si segnala che nel 2014 l'evento di Segnavie con Michael Sandel (tenutosi al Centro San Gaetano di Padova il 23 maggio 2014) ha registrato un picco di visite al sito di circa 6.200 utenti contro una media di circa 1.000 utenti a evento registrati negli ultimi anni. Lo scostamento in negativo rilevato nel 2015 dipende dunque dall'eccezionale afflusso di utenti al sito in occasione di questo evento del 2014.

⁸ Si segnala che in data 12/04/2016, ma successivamente all'approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione, è pervenuta la comunicazione dell'Autorità di Vigilanza con la quale sono state approvate tali modifiche statutarie [→ p. 24].

1.3 / GOVERNO

PRESIDENTE

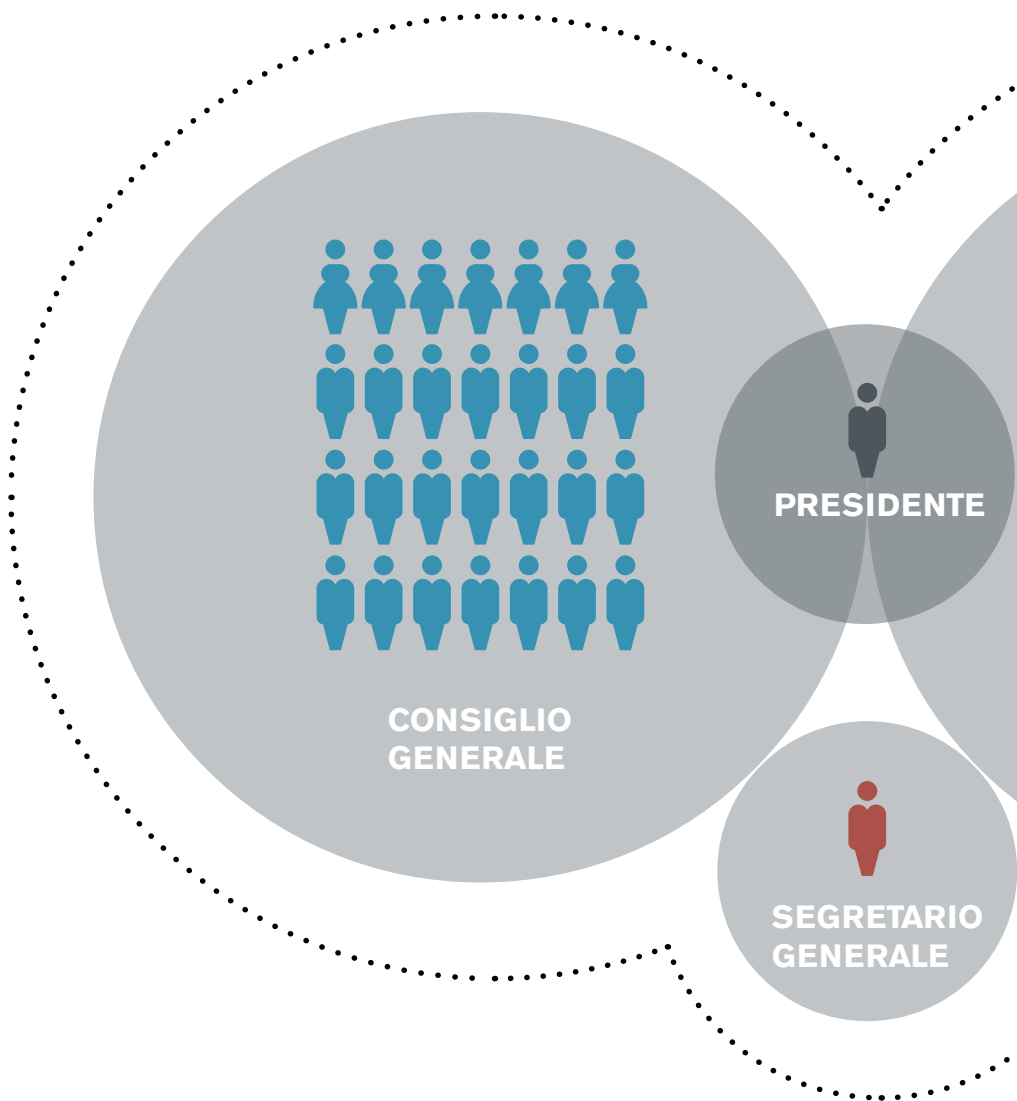
Ha la rappresentanza legale. Presiede il Consiglio Generale e il Consiglio d'Amministrazione.

CONSIGLIO GENERALE

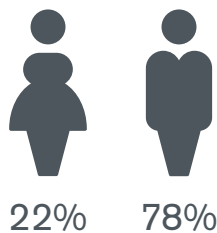
Determina i programmi, le priorità, gli obiettivi. Verifica i risultati. Approva modifiche dello Statuto, regolamenti interni, bilancio consuntivo annuale, Documenti Programmatici Pluriennali e Annuali.

SEGRETARIO GENERALE

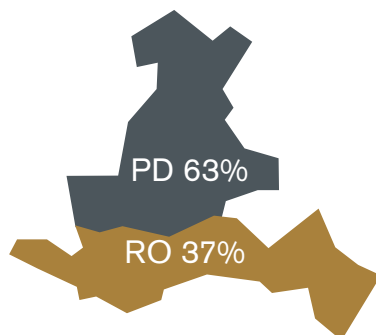
Assicura la corretta gestione delle risorse e l'istruzione degli atti per le deliberazioni del Consiglio Generale e del Consiglio di Amministrazione. Partecipa con funzioni consultive al Consiglio Generale e al Consiglio di Amministrazione.



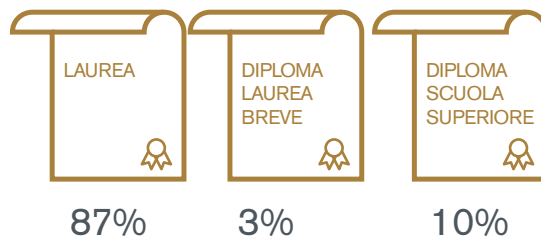
SUDDIVISIONE CONSIGLIERI PER GENERE

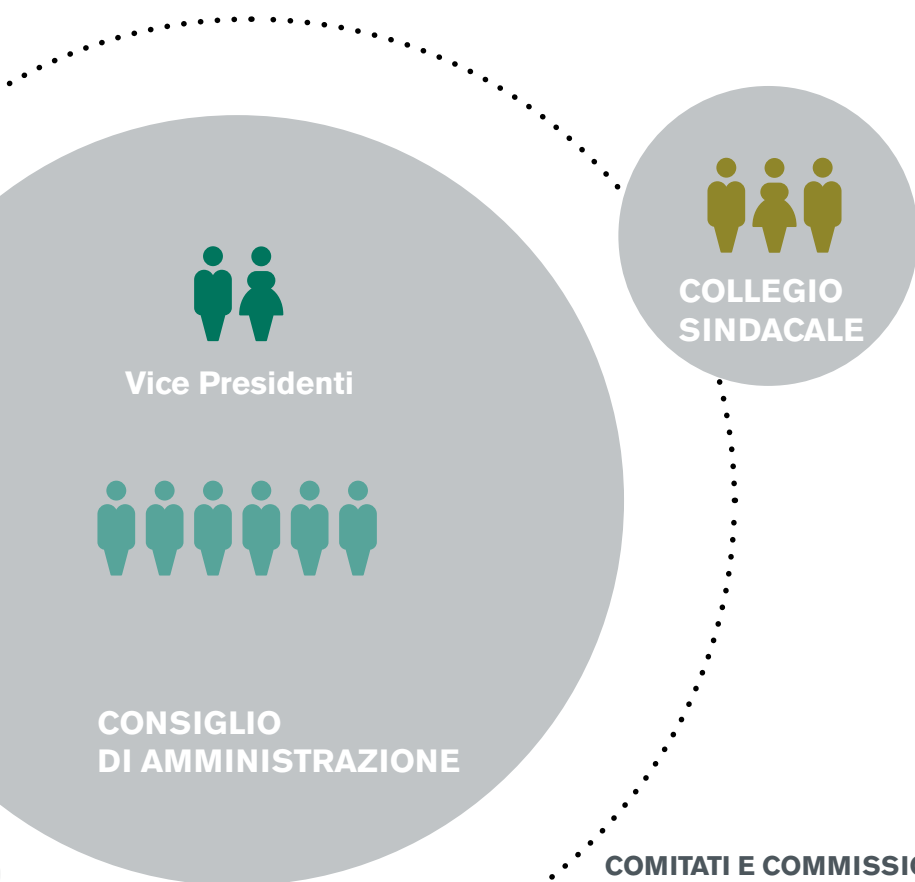


SUDDIVISIONE CONSIGLIERI PER PROVINCIA DI PROVENIENZA



SUDDIVISIONE CONSIGLIERI PER TITOLO DI STUDIO





CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Esercita l'amministrazione ordinaria e straordinaria. Svolge compiti di proposta e impulso dell'attività della Fondazione. Nomina il Segretario Generale.

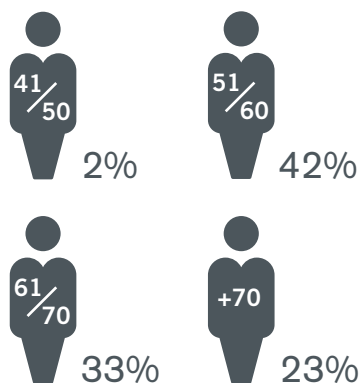
COLLEGIO SINDACALE

Vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Fondazione e sul suo concreto funzionamento.

COMITATI E COMMISSIONI

ARTE E ATTIVITÀ CULTURALI		
ISTRUZIONE / RICERCA SCIENTIFICA		
ASSISTENZA E TUTELA CATEGORIE DEBOLI / SALUTE E AMBIENTE		
PATRIMONIO		
STATUTO		
NOMINE		
EDITORIALE		
INVESTIMENTI		* Componente esterno
RISORSE UMANE		
CONTROLLO INTERNO		** Presidente Collegio Sindacale

SUDDIVISIONE CONSIGLIERI PER FASCE D'ETÀ



1.3.1 / IL SISTEMA NORMATIVO

Le fondazioni di origine bancaria sono soggette a una normativa specifica costituita essenzialmente dalla Legge n.461/1998 e dal D.Lgs.n.153/1999, c.d. Legge Ciampi, e dalla normativa secondaria di attuazione.

Allineamento ai contenuti della Carta delle Fondazioni. Nell'ambito di tali limiti, ogni fondazione è dotata di piena autonomia e può definire le proprie scelte e le relative regole attraverso diversi strumenti giuridici (statuto, regolamenti, ecc.).

Un significativo processo di revisione di tali strumenti è stato avviato nel corso del 2012 nella prospettiva di un pieno allineamento ai contenuti della **Carta delle Fondazioni**, documento approvato nello stesso anno dall'Assemblea dell'ACRI (organismo di rappresentanza delle fondazioni di origine bancaria) che definisce una serie di principi e criteri di comportamento per questi enti.

In tale percorso si è integrato il recepimento delle previsioni del **Protocollo d'intesa** sottoscritto il 22/04/2015 **tra ACRI e Ministero dell'Economia e delle Finanze**, volto a completare i principi della Legge Ciampi, attualizzandone lo spirito in funzione del mutato contesto storico, economico e finanziario.

Il Comitato Statuto, su incarico del Consiglio Generale, in questi anni ha quindi predisposto proposte di revisione dello statuto e dei regolamenti in essere nonché di elaborazione di nuovi strumenti normativi. Ciò ha portato a una prima modifica dello statuto entrata in vigore nel 2014, seguita da ulteriori due modifiche nel corso del 2015 (l'ultima delle quali ancora in attesa di approvazione da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze⁹). Inoltre, sempre nel corso del 2015 è stato approvato il Codice etico e comportamentale e cinque nuovi regolamenti sul funzionamento degli organi, oltre la revisione del Regolamento sull'attività istituzionale.

Di seguito si presenta un quadro di insieme degli strumenti normativi in essere a fine 2015.

⁹ Si segnala che in data 12/04/2016, ma successivamente all'approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione, è pervenuta la comunicazione dell'Autorità di Vigilanza con la quale sono state approvate tali modifiche statutarie [→ p. 24].

ELEMENTI FONDAMENTALI DEL SISTEMA NORMATIVO

FONTE	DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE
STATALE	Legge n.461/1998, D. Lgs. n.153/1999 e normativa secondaria di attuazione	Si tratta della normativa specifica per le fondazioni di origine bancaria.
STATALE / ACRI	Protocollo d'Intesa Ministero Economia e Finanze - ACRI	Sottoscritto nel mese di aprile 2015, regola aspetti di carattere economico patrimoniale e di governance delle Fondazioni, con riferimento alla concentrazione degli investimenti, all'indebitamento, all'uso dei derivati e alla trasparenza [→ www.fondazionecripari.it/fondazionedocs/PROTOCOLLO_MEF-ACRI.pdf].
ACRI	Carta delle Fondazioni	Approvata nel 2012 dall'Assemblea dell'ACRI, definisce principi e criteri di comportamento per le fondazioni di origine bancaria nel campo della governance, dell'attività istituzionale e della gestione del patrimonio [→ www.acri.it/_upload/Fondazioni/Carta_delle_Fondazioni.pdf].
	Regolamento di adesione ad ACRI	Approvato nel mese di maggio 2015 dall'Assemblea dell'ACRI, definisce i requisiti per l'adesione all'Associazione stessa, prevedendo in particolare che l'appartenenza all'Associazione comporti l'impegno a rispettare le deliberazioni qualificate come vincolanti dall'Assemblea e a seguirne, salvo motivate ragioni, gli orientamenti.
FONDAZIONE	Statuto	Stabilisce scopi e attività della Fondazione e definisce ruoli e responsabilità degli Organi. Nel mese di settembre 2015 è entrato in vigore il nuovo statuto, che ha introdotto alcune modifiche in ordine alla composizione degli Organi della Fondazione. Nel dicembre 2015 il Consiglio Generale ha deliberato ulteriori modifiche statutarie, volte a effettuare gli adeguamenti richiesti dal "Protocollo MEF- ACRI", attualmente al vaglio del Ministero dell'Economia e delle Finanze ⁹ [→ www.fondazionecripari.it/fondazionedocs].
	Codice etico e comportamentale	Approvato nel mese di giugno 2015 dal Consiglio Generale, definisce i principi etici generali che orientano l'attività della Fondazione e detta norme di comportamento volte alla prevenzione di comportamenti illeciti [→ www.fondazionecripari.it/fondazionedocs/Codice-Etico-e-Comportamentale_approvato.pdf].
	Regolamenti relativi al funzionamento degli organi	Regolamento sul funzionamento del Consiglio Generale (approvato il 12/06/2015). Regolamento della Commissione Nomine (approvato il 12/06/2015). Regolamento dei Comitati Consultivi del Consiglio Generale (approvato il 30/10/2015). Regolamento del Comitato Controllo Interno (approvato il 3/12/2015). Regolamento del Comitato Risorse Umane (approvato il 3/12/2015).
	Regolamento dell'attività istituzionale	Sottoposto a revisione nel corso del 2015 e approvato dal Consiglio Generale, disciplina l'attività istituzionale, e in particolare definisce i requisiti dei destinatari, le modalità di intervento e i criteri generali di valutazione. Per le principali modifiche introdotte dalla revisione [→ p. 63] [→ http://www.fondazionecripari.it/fondazionedocs/Regolamento-attivita-istituzionale.pdf].
	Regolamento per la gestione del patrimonio	L'attuale denominazione del regolamento è "Linee Guida per la Gestione del Patrimonio" con il relativo documento attuativo (approvato nel 2011) [→ p. 40].

1.3.2 / GLI ORGANI: FUNZIONI E MODALITÀ DI NOMINA

La Fondazione ha un sistema di governo e controllo basato su cinque organi:

GLI ORGANI

- Consiglio Generale
- Presidente
- Consiglio di Amministrazione
- Collegio Sindacale
- Segretario Generale

CONSIGLIO GENERALE

FUNZIONE	<p>Compiti di indirizzo determina i programmi, le priorità, gli obiettivi, verifica i risultati.</p> <p>Principali competenze esclusive approva modifiche dello Statuto, regolamenti interni, bilancio consuntivo annuale, Documenti Programmatici Pluriennali e Annuali.</p>
NUMERO MEMBRI	20 ¹⁰
ANNI DI MANDATO	5
CHI NOMINA I MEMBRI	<p>Lo stesso Consiglio Generale, in prevalenza su designazione da parte di enti e istituzioni locali.</p> <p>CHI DESIGNA IL CONSIGLIO GENERALE 17 dei suoi 20 membri sono designati da Istituzioni ed Enti del territorio di Padova e Rovigo sulla base di criteri di competenza e professionalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sindaco del Comune di Padova (2 Consiglieri) - Sindaco del Comune di Rovigo (2 Consiglieri) - Presidente della Provincia di Padova (1 Consigliere) - Presidente della Provincia di Rovigo (2 Consiglieri di cui uno residente nel Comune di Adria) - Presidente della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Padova (2 Consiglieri) - Presidente della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Rovigo (1 Consigliere) - Rettore dell'Università degli Studi di Padova (2 Consiglieri) - Presidente dell'Accademia Galileiana di Scienze Lettere ed Arti in Padova (1 Consigliere) - Presidente dell'Accademia dei Concordi di Rovigo (1 Consigliere) - Vescovo della Diocesi di Padova (1 Consigliere) - Vescovo della Diocesi di Adria-Rovigo (1 Consigliere) - Presidente di ordine professionale della provincia di Padova, individuato di volta in volta dal Consiglio Generale in relazione alle esigenze dell'attività della Fondazione (1 Consigliere) <p>3 membri sono individuati e nominati dallo stesso Consiglio Generale.</p>
REQUISITI DEI MEMBRI	Adeguata e qualificata esperienza nei settori di intervento; o particolare impegno in campo sociale, o artistico o culturale o del terzo settore; o attività di amministrazione, controllo o compiti direttivi in enti pubblici e/o imprese.

¹⁰ Il numero dei consiglieri generali andrà progressivamente riducendosi da 28 a 20 per effetto del non rinnovo dei consiglieri che giungeranno a scadenza. Considerato che i consiglieri hanno scadenze differenziate [→ [Allegati al Bilancio Sociale 2015](#)], tale processo dovrebbe concludersi nel 2020.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

FUNZIONE Esercita l'amministrazione ordinaria e straordinaria. Svolge compiti di proposta e impulso dell'attività della Fondazione. Nomina il Segretario Generale.

NUMERI MEMBRI 1 Presidente
2 Vice Presidenti
6 Consiglieri

ANNI DI MANDATO 4¹¹

CHI NOMINA I MEMBRI Consiglio Generale

REQUISITI DEI MEMBRI Stessi requisiti dei Consiglieri Generali

COLLEGIO SINDACALE

FUNZIONE Vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Fondazione e sul suo concreto funzionamento

NUMERO MEMBRI 3

ANNI DI MANDATO 4

CHI NOMINA I MEMBRI Consiglio Generale

REQUISITI DEI MEMBRI Iscrizione nell'apposito registro dei Revisori Legali

PRESIDENTE

FUNZIONE Ha la rappresentanza legale. Presiede il Consiglio Generale e il Consiglio d'Amministrazione

ANNI DI MANDATO 4¹²

CHI LO NOMINA Consiglio Generale

REQUISITI Stessi requisiti dei Consiglieri Generali

SEGRETARIO GENERALE

FUNZIONE Assicura la corretta gestione delle risorse e l'istruzione degli atti per le deliberazioni del Consiglio Generale e del Consiglio di Amministrazione. Partecipa con funzioni consultive al Consiglio Generale e al Consiglio di Amministrazione

ANNI DI MANDATO Periodo deciso dal CdA e non superiore al periodo di durata in carica del CdA nominante

CHI LO NOMINA Consiglio di Amministrazione

REQUISITI Elevata qualificazione professionale

Per maggiori dettagli si veda lo Statuto, scaricabile dal sito [[→ www.fondazionecariparo.it/fondazionedocs](http://www.fondazionecariparo.it/fondazionedocs)].

¹¹ Si segnala che il Consiglio di Amministrazione in carica concluderà il mandato dopo 5 anni dalla nomina a seguito di una disposizione transitoria presente nel nuovo Statuto.

¹² In data 12 aprile 2016 il MEF ha approvato le modifiche statutarie che prevedono la riduzione degli anni di mandato del Presidente da 5 a 4. Si segnala che tale durata verrà applicata a partire dal prossimo mandato presidenziale per effetto di una disposizione transitoria [[→ p. 24](#)].

CAMBIAMENTI INTRODOTTI ALLO STATUTO ENTRATO IN VIGORE NEL 2015

Lo Statuto, entrato in vigore il 23/09/2015, ha previsto una diminuzione del numero dei componenti del Consiglio Generale, che **da ventotto scende a venti**, con la riduzione di una unità delle designazioni di competenza delle Province, delle Camere

di Commercio e degli Ordini professionali e di tre nomine dirette. Con l'occasione è stato previsto che le designazioni di Comuni, Province e Camere di Commercio debbano ricadere su persone residenti nei territori provinciali di riferimento. Inoltre il nuovo Regolamento sul funzionamento del Consiglio Generale ha istituito la Commissione Nomine per la nomina dei Consiglieri Generali e per le procedure di sospensione e decadenza che li riguardano.

Lo Statuto prevede anche la riduzione del numero massimo dei Consiglieri di Amministrazione, che non può essere superiore a sei, esclusi Presidente e Vice Presidenti.

Le modifiche statutarie avranno effetto con riferimento alla scadenza dei singoli Consiglieri Generali, mentre non hanno implicazioni sulla composizione attuale del Consiglio di Amministrazione che risulta già conforme allo Statuto.

Nella norma che riguarda i requisiti dei componenti degli Organi è stato aggiunto un requisito riguardante l'impegno nel campo del Terzo Settore.

APRILE 2016: ENTRATA IN VIGORE DEL NUOVO STATUTO

Il 12 aprile 2016, successivamente all'approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione, è pervenuta la comunicazione dell'Autorità di Vigilanza con la quale sono state approvate le modifiche statutarie che il Consiglio Generale aveva approvato nel mese di dicembre 2015.

Dal 12 aprile 2016 è dunque entrato in vigore il nuovo Statuto che contiene le seguenti novità:

- limiti alla concentrazione degli investimenti e limiti al ricorso all'indebitamento, criteri per l'utilizzo di derivati, possibile esclusivamente con finalità di copertura oppure per operazioni in cui non siano presenti rischi di perdite patrimoniali;
- divieto per la Fondazione, nel ruolo di azionista nella banca conferitaria, di designare candidati che, nei dodici mesi precedenti, abbiano svolto funzioni di indirizzo, amministrazione o controllo presso la Fondazione stessa;
- divieto per chi ha ricoperto la carica di componente degli Organi della banca conferitaria di assumere incarichi negli Organi della Fondazione prima che siano trascorsi almeno dodici mesi dalla cessazione dell'incarico;
- divieto per i componenti degli Organi di indirizzo, amministrazione e controllo di essere nominati Segretario Generale o assumere incarichi operativi prima che siano decorsi 24 mesi dalla cessazione della carica;
- i mandati dei componenti gli Organi (escluso il Segretario Generale) sono al massimo due, indipendentemente dall'Organo; per essere nominati nuovamente devono trascorrere tre anni (interruzione del mandato);
- la durata della carica di Presidente passa da cinque a quattro anni (una norma transitoria fa salva la durata di cinque anni della carica dell'attuale Presidente);
- negli Organi deve essere garantita la rappresentanza di genere;
- i compensi degli Organi devono essere coerenti con la natura dell'ente e l'assenza di finalità lucrative, oltre che adeguati all'entità del patrimonio;
- previsione di una verifica periodica della rappresentatività dei soggetti designanti i componenti del Consiglio Generale rispetto al territorio e agli interessi sociali sottesi all'attività istituzionale della Fondazione.

1.3.3 / MECCANISMI DI GARANZIA DI PROFESSIONALITÀ E INDIPENDENZA DEGLI ORGANI

Lo Statuto della Fondazione stabilisce specifici requisiti di professionalità e di onorabilità per i componenti degli organi dell'Ente. Per salvaguardare l'indipendenza e l'autonomia degli organi stessi, lo Statuto prevede inoltre cause di ineleggibilità e incompatibilità¹³ e disciplina le situazioni di conflitto di interessi.

Per quanto riguarda i componenti del Consiglio Generale, lo Statuto prevede che tutte le designazioni funzionali alla nomina devono essere effettuate nell'interesse esclusivo della Fondazione e che i componenti del Consiglio Generale agiscono in piena autonomia e indipen-

denza, non rappresentano coloro che li hanno designati ed esercitano le loro funzioni senza vincolo di mandato. Essi devono agire nell'esclusivo interesse della Fondazione per realizzare gli scopi previsti dallo Statuto.

Gli organi della Fondazione, per assicurare la corretta e netta distinzione tra funzioni e poteri di indirizzo, amministrazione e controllo, devono operare nel rispetto delle competenze attribuite a ciascuno dallo Statuto. Di conseguenza lo Statuto prevede che le funzioni di componenti degli organi della Fondazione sono tra loro incompatibili, con eccezione del Presidente, che fa parte sia del Consiglio Generale che del Consiglio di Amministrazione. I componenti degli organi non possono essere destinatari di attività della Fondazione a loro diretto vantaggio, fatti salvi gli interventi destinati a soddi-

Distinzione tra funzioni e poteri.

¹³ Per maggiori dettagli si rinvia agli articoli 12 e 13 dello Statuto [→ www.fondazionecariparo.it/fondazione/docs].

sfare gli interessi, generali o collettivi, espressi dagli enti designanti. Il componente che abbia un interesse, anche per conto di terzi, in conflitto con quello della Fondazione deve darne immediata comunicazione e astenersi dal partecipare a deliberazioni in relazione alle quali possa determinarsi il predetto conflitto. In caso di inosservanza di tale obbligo, il componente decade ed è tenuto a risarcire eventuali danni subiti dalla Fondazione.

1.3.4 / COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI

Nel 2015 il Consiglio Generale ha registrato:

- l'ingresso di 4 nuovi Consiglieri (Guido Barbieri,

Leda Bonaguro, Donato Nitti e Giuseppe Toffoli);

- l'uscita di 4 Consiglieri (Giuseppe Reato, Leobaldo Traniello, Stefano Bellon e Carlo Fumian) per scadenza del mandato;
- la riconferma di 2 Consiglieri (Willy Pagani e Monica Pavan).

COMITATI

L'art. 31 dello Statuto prevede, ove il Consiglio Generale o il Consiglio di Amministrazione lo ritengano opportuno, la possibilità di costituire, a supporto della loro attività, Comitati con funzioni consultive.

Nel corso del 2015 il Consiglio Generale ha creato la Commissione Nomine e il Consiglio di Amministrazione ha creato il Comitato Controllo Interno e il Comitato Risorse Umane. Nel successivo paragrafo viene fornito un prospetto riassuntivo dei Comitati consultivi.

COMPOSIZIONE CONSIGLIO GENERALE AL 31.12.2015	Antonio Finotti (Presidente)	Giovanni Nonnato	Adriana Topo
	Antonia Arslan	Willy Pagani	Valerio Valentini
	Guido Barbieri	Monica Pavan	Roberto Vedovotto
	Leda Bonaguro	Francesco Peratello	Flavio Zampieri
	Silvana Bortolami	Tullio Pozzan	Maddalena Zanetti
	Roberto Boschetto	Adriano Rabacchin	
	Livio Crepaldi	Ennio Raimondi	
	Massimo Finco	Andrea Rinaldo	
	Linda Ghirardo	Roberto Saccomani**	
	Marco Giampieretti	Enzo Siviero	** Presidente di Auxilia Spa, società strumentale della Fondazione
	Mario Morellato	Leonardo Guglielmo Tabacchi	[→ Allegati al Bilancio Sociale 2015]
	Donato Nitti	Giuseppe Toffoli	

COMPOSIZIONE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015	Presidente (scadenza mandato 13 aprile 2018)	Vice Presidenti (scadenza mandato aprile 2017)	Consiglieri (scadenza mandato aprile 2017)
	Antonio Finotti	Sandro Fioravanti (Vice Presidente vicario)	Virgilio Borgato
		Marina Bastianello (Vice Presidente)	Marco Costamagna
			Paolo Giopp ¹⁴
			Elia Corrado Lubian
			Vincenzo Rebba
			Matteo Segafredo

COMPOSIZIONE COLLEGIO SINDACALE AL 31.12.2015	Presidente (scadenza mandato 30 aprile 2018)	(scadenza mandato 30 aprile 2018)
	Armando Grigolon	Stefano Dalla Dea
		Maria Teresa De Lorenzo

¹⁴ Si segnala che in data 14 marzo 2016 il dott. Paolo Giopp ha rassegnato le dimissioni dall'incarico di Consigliere di Amministrazione dell'Ente, a seguito della sua nomina nel Consiglio di Amministrazione di una Società controllata al 100% da Intesa Sanpaolo. La decisione è conseguente alle previsioni in tema di incompatibilità di cui all'art. 13 comma 4 dello Statuto.

1.3.5 / ATTIVITÀ DEGLI ORGANI

RIUNIONI DEL CONSIGLIO GENERALE:

13 riunioni, con una percentuale di partecipazione pari all'86,7%

RIUNIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

23 riunioni, con una percentuale di partecipazione pari al 94,9%

RIUNIONI DEL COLLEGIO SINDACALE:

8 riunioni, con una percentuale di partecipazione pari al 100%

COMITATI/COMMISSIONI

Nel corso del 2015 sono stati creati alcuni nuovi comitati (Commissione Nomine, Comitato Risorse Umane, Comitato Controllo Interno). Inoltre, a seguito dell'approvazione del Regolamento dei Comitati Consultivi del Consiglio Generale, è mutata la composizione di alcuni di essi. In tabella sono segnalate le modifiche intervenute.

I COMITATI E LE COMMISSIONI ATTIVI NEL CORSO DEL 2015 SONO I SEGUENTI:

DENOMINAZIONE COMITATO / COMMISSIONE	Numero Riunioni	Organo di Riferimento	Funzioni	Composizione	Novità intervenute nel 2015
ARTE E ATTIVITÀ CULTURALI 	4	Consiglio Generale	Funzioni consultive in tema di analisi e impostazione delle linee programmatiche dell'attività istituzionale per il settore "Arte e Attività Culturali"	Presidente Vice Presidenti 7 Consiglieri Generali	A partire dal 30/10/2015 i membri Consiglieri Generali partecipanti al Comitato passano da 7 a 6
ISTRUZIONE E RICERCA SCIENTIFICA 	4	Consiglio Generale	Funzioni consultive in tema di analisi e impostazione delle linee programmatiche dell'attività istituzionale per i settori "Istruzione" e "Ricerca Scientifica"	Presidente Vice Presidenti 7 Consiglieri Generali	A partire dal 30/10/2015 i membri Consiglieri Generali partecipanti al Comitato passano da 7 a 5
ASSISTENZA E TUTELA DELLE CATEGORIE DEBOLI 	(3)*	Consiglio Generale	Funzioni consultive in tema di analisi e impostazione delle linee programmatiche dell'attività istituzionale per il settore "Assistenza e tutela delle categorie deboli"	Presidente Vice Presidenti 6 Consiglieri Generali	Fino al 30/10/2015 vi era un unico comitato con funzioni consultive in tema di analisi e impostazione delle linee programmatiche di attività per i settori "Assistenza e tutela delle categorie deboli e Salute e Ambiente" erano uniti in un unico comitato a cui partecipavano Presidente, Vice Presidenti e 8 Consiglieri Generali
SALUTE E AMBIENTE 	(3)*	Consiglio Generale	Funzioni consultive in tema di analisi e impostazione delle linee programmatiche dell'attività istituzionale per il settore "Salute e Ambiente"	Presidente Vice Presidenti 6 Consiglieri Generali	* Il comitato "Assistenza e tutela delle categorie deboli e Salute e Ambiente" dal 1/1/2015 al 30/1/2015 si è riunito 3 volte
PATRIMONIO 	4	Consiglio Generale	Funzioni consultive in tema di definizione delle linee generali della gestione patrimoniale e della politica degli investimenti, con particolare riferimento alle partecipazioni	Presidente Vice Presidenti 6 Consiglieri Generali	

DENOMINAZIONE COMITATO / COMMISSIONE	Numero Riunioni	Organo di Riferimento	Funzioni	Composizione	Novità intervenute nel 2015
 STATUTO	15	Consiglio Generale	Funzioni istruttorie e consultive funzionali all'adozione del nuovo Statuto e dei Regolamenti in esso previsti	Presidente Vice Presidenti 5 Consiglieri Generali	
 NOMINE	5	Consiglio Generale	Funzioni di supporto nelle procedure di nomina, sospensione e decadenza dei Consiglieri Generali	Presidente 5 Consiglieri Generali	Comitato istituito il 13/03/2015
 EDITORIALE	2	Consiglio di Amministrazione	Funzioni di supporto alle valutazioni in ordine alle proposte di realizzazione di opere editoriali su temi legati al territorio di riferimento	Presidente Vice Presidenti 2 Consiglieri di Amministrazione 2 Consiglieri Generali	
 INVESTIMENTI	13	Consiglio di Amministrazione	Funzioni di supporto delle scelte di investimento e dell'attività di implementazione del portafolio	Presidente 3 Consiglieri di Amministrazione 1 Componente esterno	
 RISORSE UMANE	12	Consiglio di Amministrazione	Funzioni consultive, preparatorie e istruttorie in tema di personale e struttura organizzativa	Vice Presidente 2 Consiglieri di Amministrazione Alle riunioni partecipa il Presidente	Comitato istituito il 19/04/2015
 CONTROLLO INTERNO	1	Consiglio di Amministrazione	Funzioni di supporto, consultive, preparatorie e istruttorie nelle valutazioni e decisioni relative alle tematiche inerenti la gestione dei rischi e il Sistema dei controlli interni.	Vice Presidente Vicario 2 Consiglieri di Amministrazione Alle riunioni partecipano il Presidente e il Presidente del Collegio Sindacale	Comitato istituito il 13/11/2015

I compensi e i rimborsi spese per l'attività svolta dagli organi statutari nel 2015 sono stati pari a:

- 572.735 euro per i componenti del Consiglio Generale (-0,5% rispetto al 2014);
- 756.381 euro per i componenti del Consiglio di

Amministrazione, compresi il Presidente e i 2 Vice Presidenti (-5,2% rispetto al 2014);

- 175.561 euro per i componenti del Collegio Sindacale (+4,1% rispetto al 2014).

Per la partecipazione ai lavori delle commissioni di valutazione di alcuni progetti e bandi (Bando Prima

Infanzia, Attivamente, Progetto Impianti Sportivi e Culturalmente), 14 consiglieri hanno inoltre ricevuto complessivamente 27.824 euro a titolo di medaglie di presenza.

Per un approfondimento sui compensi degli organi statutari si veda [[→ Bilancio di Esercizio 2015](#)].

Il protocollo MEF-ACRI, siglato il 22 aprile 2015, all'art. 9 "Corrispettivi per i componenti degli organi" prevede che i corrispettivi siano commisurati all'entità del patrimonio e delle erogazioni di ogni fondazione. In particolare, il compenso del Presidente, per le fondazioni con patrimonio superiore a un miliardo di euro, non deve essere superiore a 240 mila euro.

I limiti ai corrispettivi per i componenti degli organi previsti all'art. 9 dell'accordo MEF-Acri nel 2015 risultano rispettati [[→ Bilancio di Esercizio 2015](#)].

1.3.6 / IL SISTEMA DELLE DELEGHE

Il nuovo Statuto (art. 29 comma 5) ha confermato la possibilità del Consiglio di Amministrazione di delegare al Presidente della Fondazione e, su proposta di quest'ultimo, al Segretario Generale alcune delle proprie attribuzioni, determinando i limiti della delega e le modalità della presa di conoscenza da parte del medesimo Consiglio delle decisioni assunte.

Attualmente sono delegati al Presidente, nei termini riportati nella tabella sottostante, alcuni poteri per l'attività erogativa, con l'obiettivo di rendere più snello il processo decisionale [[→ p. 79](#)]. Tutte le decisioni assunte nell'ambito delle deleghe devono essere portate a conoscenza del Consiglio di Amministrazione con cadenza mensile o trimestrale.

LE DELEGHE

OGGETTO	SOGGETTI DELEGATI	LIMITI
Deliberazioni positive su interventi relativi all'attività istituzionale	Presidente	Importo unitario massimo di 10.000 euro
	Presidente, congiuntamente con i Vice Presidenti	Importo unitario da 10.000 euro a 30.000 euro
		Plafond 2015 per l'esercizio di tali deleghe: 1.000.000 euro
Deliberazioni negative su iniziative non percorribili ai sensi del Regolamento dell'attività istituzionale	Presidente	Importo unitario massimo di 10.000 euro
	Presidente, congiuntamente con i Vice Presidenti	Importo unitario da 10.000 euro a 30.000 euro
Accertamento che i soggetti richiedenti il contributo rientrino nelle categorie non ammissibili ai sensi del Regolamento dell'attività istituzionale (persone fisiche, enti con fini di lucro, partiti o movimenti politici, organizzazioni sindacali, ecc.)	Presidente	

1.3.7 / VALUTAZIONE INTEGRATA DEL RISCHIO E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

Attività trimestrali di controllo. Nel corso del 2015 è stato sviluppato il Sistema dei Controlli Interni, dando attuazione al Piano di Azione previsto in seguito agli esiti della valutazione dei rischi della Fondazione e della Società strumentale Auxilia Spa¹⁵.

In data 13/11/2015 si è insediato il nuovo Comitato Controllo Interno [→ p.27].

Nel corso del mese di aprile e settembre 2015 sono state effettuate le **attività trimestrali di controllo** contabile da parte della società di revisione PwC – PricewaterhouseCoopers finalizzate alla certificazione del bilancio.

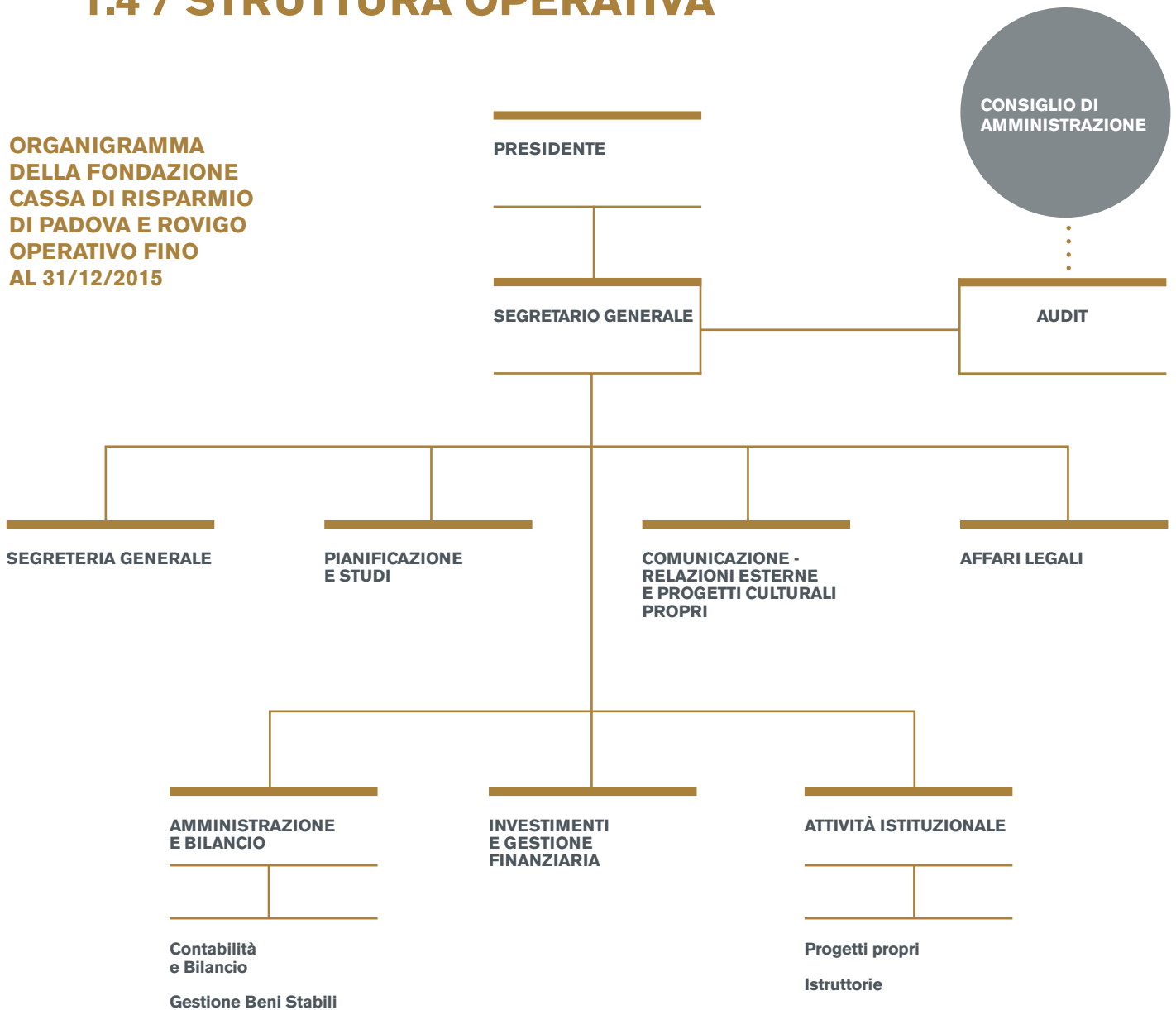
In data 29 maggio 2015 l'assemblea dei soci di Auxilia Spa ha deciso di affidare l'incarico di revisione legale alla società di revisione PricewaterhouseCoopers Spa per il triennio 2015-2017.

ELEMENTI DEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI	STATO DELL'ATTIVITÀ
Codice etico e comportamentale	Approvato/Adottato
Assetto e struttura organizzativa	Approvato/Adottato
Deleghe e procure	In fase di esame
Regolamenti, processi e procedure	In corso di completamento
Sistemi informativi	In corso di sviluppo
Flussi informativi	In corso di sviluppo
Modello ex d.lgs. n. 231/2001 (Parte generale, parti speciali, sistema disciplinare e Organismo di Vigilanza)	In corso di completamento

¹⁵ Avviato nel 2013 e svolto con il supporto della società KPMG Advisory Spa. La metodologia utilizzata si è ispirata al "Framework ERM - Enterprise Risk Management" e le principali classi di rischio riconosciute e valutate appartengono ai rischi strategici, operativi, di compliance e ai rischi reputazionali. Le metriche di valutazione dei rischi ("impatto" e "probabilità") e le metriche di valutazione degli elementi che costituiscono il sistema dei controlli interni ("adeguatezza del disegno") sono state predisposte con esplicito riferimento a riferimenti quantitativi e qualitativi per effettuare una valutazione "oggettiva" e omogenea.

1.4 / STRUTTURA OPERATIVA

ORGANIGRAMMA DELLA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PADOVA E ROVIGO OPERATIVO FINO AL 31/12/2015



RIORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA OPERATIVA

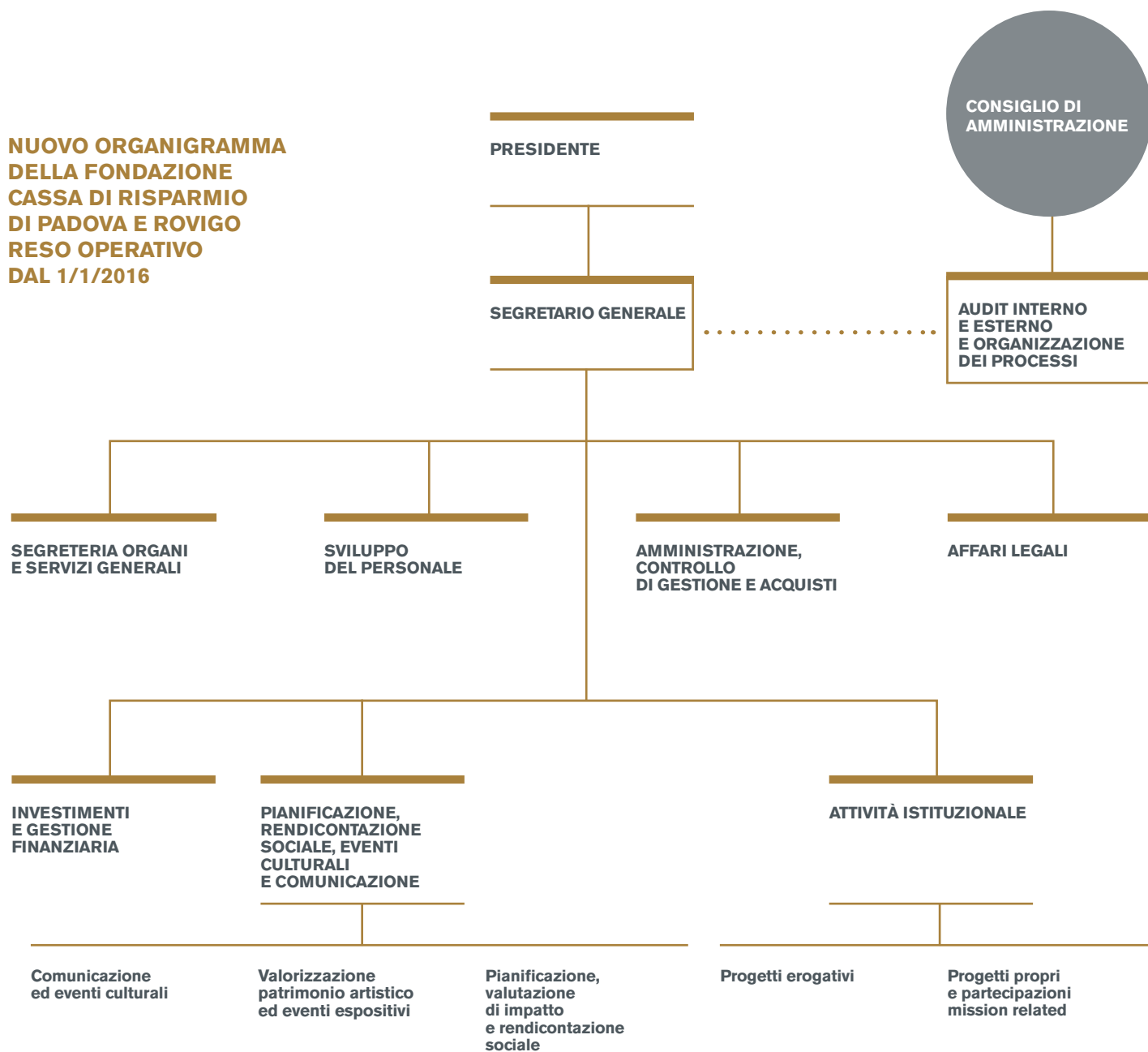
Nel corso del 2015 è proseguito il processo per lo sviluppo di un nuovo modello organizzativo della Fondazione. Si tratta di un complesso di attività avviate nel 2014 e realizzate con il supporto di una società di consulenza e il coinvolgimento di tutta la struttura operativa.

Le principali aree di intervento sono state le seguenti:

- definizione delle strategie e linee guida per la riorganizzazione;
- definizione del nuovo organigramma della Fondazione e della società strumentale Auxilia Spa, entrato in vigore dal 1° gennaio 2016;
- mappatura dei processi interni e definizione delle procedure operative, dei ruoli e delle competenze;
- elaborazione di un nuovo sistema di gestione delle risorse umane.

L'attuazione delle conclusioni di tale processo avverrà nel corso del 2016.

**NUOVO ORGANIGRAMMA
DELLA FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI PADOVA E ROVIGO
RESO OPERATIVO
DAL 1/1/2016**



**NUOVO ORGANIGRAMMA
DI AUXILIA SPA
RESO OPERATIVO
DAL 1/1/2016**



1.4.1 / STRUTTURA ORGANIZZATIVA

A luglio 2015 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo organigramma della Fondazione che è stato reso operativo dal 1° gennaio 2016.

Nelle due pagine precedenti sono riportati sia il vecchio che il nuovo organigramma.

I principali cambiamenti nella definizione del nuovo organigramma della Fondazione sono stati i seguenti:

- maggiore focalizzazione delle funzioni attribuite all'Area Segreteria Organi e Servizi Generali (già Area Segreteria Generale) a supporto delle attività degli Organi dell'Ente;
- creazione dell'Area Sviluppo del Personale;
- creazione dell'Area Affari Legali;
- l'Area Audit viene posta a diretto riporto del Consiglio di Amministrazione;

COLLABORATORI DELLA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PADOVA E ROVIGO DAL 1/1/2016

SEGRETARIO GENERALE Roberto Saro	SEGRETARIA ORGANI E SERVIZI GENERALI Donatella Caliaro Enrica Bertolin Mauro Bilato Sara Carechino Mauro Fugini Lucia Funghi Lisa Tenuta	INVESTIMENTI E GESTIONE FINANZIARIA Antonella Ansuini Lucia Ferrara Dario Piselli	ATTIVITÀ ISTITUZIONALE Laura Bertin Progetti erogativi Anna Pradel Sara Bedendo Cristiana Farsura Chiara Fraccalanza Silvia Ranieri Irene Sartore
	SVILUPPO DEL PERSONALE Roberto Saro (interim)	PIANIFICAZIONE, RENDICONTAZIONE SOCIALE, EVENTI CULTURALI E COMUNICAZIONE Alessandra Veronese Comunicazione ed eventi culturali Roberto Fioretto Giovanni Cocco Alessandro Zattarin	Progetti propri e partecipazioni mission related Thomas Bastianel Alberto Bortolami Andrea Stocco
	AMMINISTRAZIONE, CONTROLLO DI GESTIONE E ACQUISTI Mauro Sartena Ilaria Boldrin Daniele Paschetto	Valorizzazione patrimonio artistico ed eventi espositivi Alessia Vedova Claudia Zaramella Enrica Crivellaro*	
	AFFARI LEGALI Chiara Barbolani di Montauto	Pianificazione, valutazione di impatto e rendicontazione sociale Silvia Parolin Chiara Ragno	
	AUDIT INTERNO E ESTERNO E ORGANIZZAZIONE DEI PROCESSI Matteo Piovene Porto Godi		

COLLABORATORI AUXILIA SPA DAL 1/1/2016

AMMINISTRATORE DELEGATO Flavio Gianesello	LOGISTICA E SISTEMI INFORMATIVI Daniele Perazzolo Alessio Granello	AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ Luisa Righetto	SEGRETARIA START CUBE Paulina Szklarczyk
--	--	--	--

*Assente

- istituzione di una nuova area denominata Pianificazione, Rendicontazione Sociale, Eventi Culturali e Comunicazione. Tale area sostituisce la precedente Area Comunicazione-Relazioni Esterne e Progetti Culturali propri inglobando i processi di Pianificazione e Valutazione (il processo Rendicontazione era già all'interno di quest'area). A questa nuova area fanno riferimento tre settori: "Comunicazione ed eventi culturali", "Valorizzazione patrimonio artistico ed Eventi espositivi" e "Pianificazione, Valutazione di impatto e Rendicontazione Sociale";
- istituzione di due settori all'interno dell'Area Attività Istituzionale, ovvero "Progetti Erogativi" e "Progetti propri e Partecipazioni Mission Related".

Si segnala inoltre che la Fondazione si avvale del supporto di una società esterna¹⁶ per la gestione di alcuni progetti propri; non esistono altre funzioni di particolare rilievo per il perseguimento della missione data in outsourcing.

1.4.2 / COLLABORATORI: COMPOSIZIONE E CARATTERISTICHE

Al 31 dicembre 2015 l'organico della Fondazione e della sua società strumentale Auxilia spa risultava composto da 39¹⁷ persone (3 persone in più rispetto all'anno precedente). Nel corso del 2015 si sono avute:

- 2 assunzioni con contratto a tempo indeterminato;
- 1 assunzione con contratto a tempo determinato;
- 1 cessione di contratto a tempo indeterminato da Fondazione ad Auxilia Spa.

Il personale è prevalentemente femminile (61,4% dei collaboratori), giovane e di elevato livello di scolarizzazione (il 56,4% dei collaboratori ha meno di 41 anni e il 79,5% dei collaboratori è laureato).

1.4.3 / ATTIVITÀ FORMATIVE

DATI GENERALI

Nel 2015 il 33,3% dei collaboratori ha partecipato ad attività formative (-12,6 punti percentuali rispetto all'anno precedente).

I corsi, i seminari e i convegni cui hanno preso parte i collaboratori sono stati 21 per un totale di 299 ore di formazione.

Si segnalano in particolare:

Il modello 770 semplificato

Quattro collaboratori hanno preso parte al seminario che ha avuto l'obiettivo di fornire le principali competenze necessarie per una corretta compilazione del modello 770 analizzando i principali aspetti operativi e funzionali necessari per gli addetti contabili.

Percorso Iva

Quattro collaboratori hanno frequentato il seminario che ha avuto come obiettivo l'analisi dei principi del tributo per risolverne le complesse e delicate problematiche e assolvere agli obblighi imposti dalla disciplina nazionale e internazionale (determinazione della base imponibile - iva per cassa - frodi carosello - detrazione imposta e rettifiche - iva intra e extracomunitaria - territorialità dell'iva).

Valutare i Programmi delle Fondazioni. Concetti, metodi e casi concreti

Tre collaboratori hanno partecipato al corso che è nato dalla necessità di fornire al personale delle fondazioni di origine bancaria concetti e metodi di valutazione dei progetti sostenuti e realizzati sul proprio territorio di riferimento. In particolare il corso ha avuto come obiettivo quello di esplorare le diverse modalità di intervento e di fornire strumenti per rilevare l'impatto che determinati progetti hanno avuto sui beneficiari, cercando di far emergere gli aspetti da migliorare o da valorizzare.

Informazione e comunicazione. New e old media

Due collaboratori hanno preso parte al seminario che ha riguardato l'evoluzione della comunicazione negli ultimi anni analizzando come i new media abbiano introdotto nuove modalità di relazione e nuovi linguaggi e di come gli old media si stanno trasformando.

Advertising nei social media

Il seminario, cui hanno partecipato due collaboratori, ha trattato il tema dell'advertising nei social media, ossia quali sono gli strumenti e le modalità per promuovere, a pagamento e non, iniziative e prodotti attraverso i canali social.

¹⁶ Con la quale non è in corso alcun contenzioso.

¹⁷ Si tratta di 35 collaboratori della Fondazione (compreso il Segretario Generale) + 4 di Auxilia Spa.

Dati generali dell'attività formativa	2015	2014	2013	2012	2011
Numero di collaboratori che hanno seguito almeno un'attività formativa	13	17	35	28	28
Numero di partecipazioni	53	31	50	67	142
Numero di ore uomo di formazione	299	200	655	1053	1664
Numero ore medie annue per lavoratore	11	5	18	30	59
Numero totale di iniziative informative di cui:	21	20	21	21	35
Corsi	13	9	13	12	24
Seminari	3	6	3	3	6
Convegni	5	5	5	5	4
Coaching	0	0	0	1	1

Fondi europei a gestione diretta - un'opportunità per le Fondazioni

Due collaboratori hanno partecipato al corso organizzato da EIPA – European Institute on Public Administration riguardante i contenuti del piano Horizon 2020 dell'Unione Europea, le strategie individuate dal piano, le tipologie di fondi disponibili e le modalità per accedervi.

EFC - Philantropy visons and energy for change

Due collaboratori hanno partecipato ad alcuni seminari e corsi nell'ambito dell'assemblea generale annuale di EFC – European Foundation Centre svoltasi a Milano in occasione di Expo 2015. Gli eventi, a cui hanno partecipato fondazioni di tutto il mondo, hanno riguardato i temi dell'innovazione, dello sviluppo sostenibile delle comunità, della ricerca per lo sviluppo, della collaborazione tra mercato, società e Terzo Settore, dei giovani come motore del cambiamento.

1.4.4 / ALTRI ASPETTI DI RILIEVO

A tutto il personale viene applicato il CCNL Commercio, Terziario e Servizi.

Nel corso del 2015 i dipendenti sono stati sottoposti, secondo le previste scadenze, alle visite periodiche nell'ambito della sorveglianza sanitaria di cui al D. Lgs. n. 81/08.

Non si sono verificati infortuni sul lavoro e non si è generata alcuna sanzione o contenzioso in materia di salute e sicurezza.

Visite periodiche nell'ambito della sorveglianza sanitaria.

CARATTERISTICHE DEI COLLABORATORI E FORMAZIONE

GENERE



61,4% 38,6%

FASCE D'ETÀ



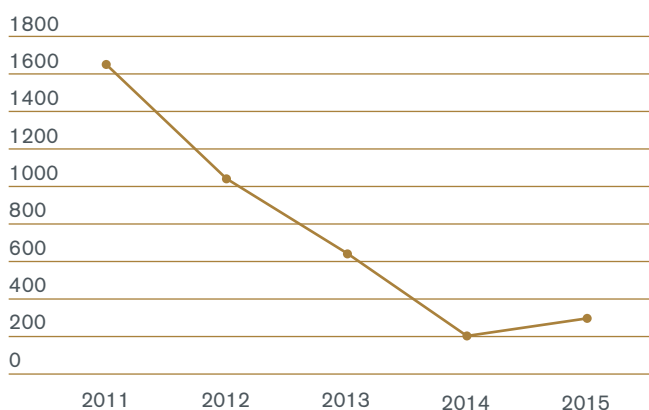
7,7% 28,2% 20,6% 17,9% 7,7% 17,9%

TITOLO DI STUDIO



79,5% 17,9% 2,6%

ORE DI FORMAZIONE DAL 2011 AL 2015



QUALIFICA

DIRIGENTI: 3 7,7%



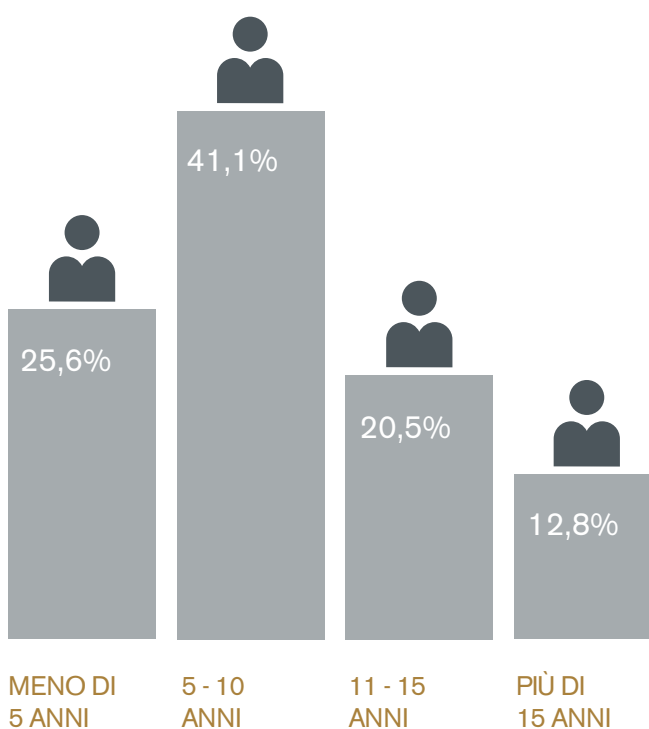
QUADRI: 7 17,9%



IMPIEGATI: 29 74,4%



ANNI DI SERVIZIO





Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Presidente e il Segretario Generale della Fondazione alla data di approvazione del Sistema dei documenti di rendicontazione 2015.

Da sinistra, in piedi: Roberto Saro (Segretario Generale), Stefano Dalla Dea (Collegio Sindacale), Elia Lubian (Consiglio di Amministrazione). **Al centro, in piedi:** Antonio Finotti (Presidente). **Da sinistra, seduti:** Virgilio Borgato (Consiglio di Amministrazione), Sandro Fioravanti (Vice Presidente vicario). **Da destra, in piedi:** Armando Grigolon (Presidente del Collegio Sindacale), Vincenzo Rebba (Consiglio di Amministrazione), Matteo Segafredo (Consiglio di Amministrazione), Maria Teresa De Lorenzo (Collegio Sindacale). **Da destra, seduti:** Marco Costamagna (Consiglio di Amministrazione), Marina Bastianello (Vice Presidente).

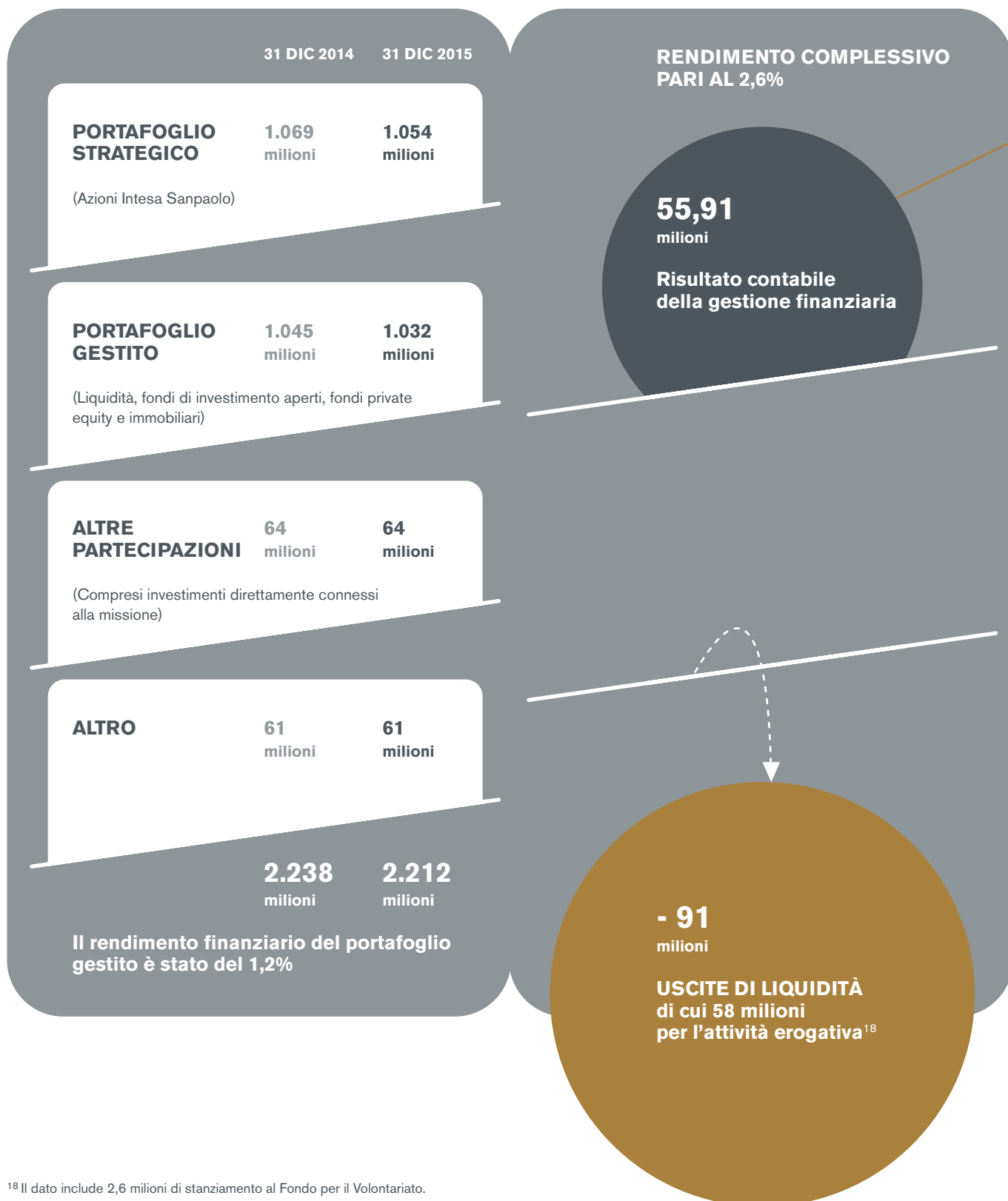


I collaboratori.

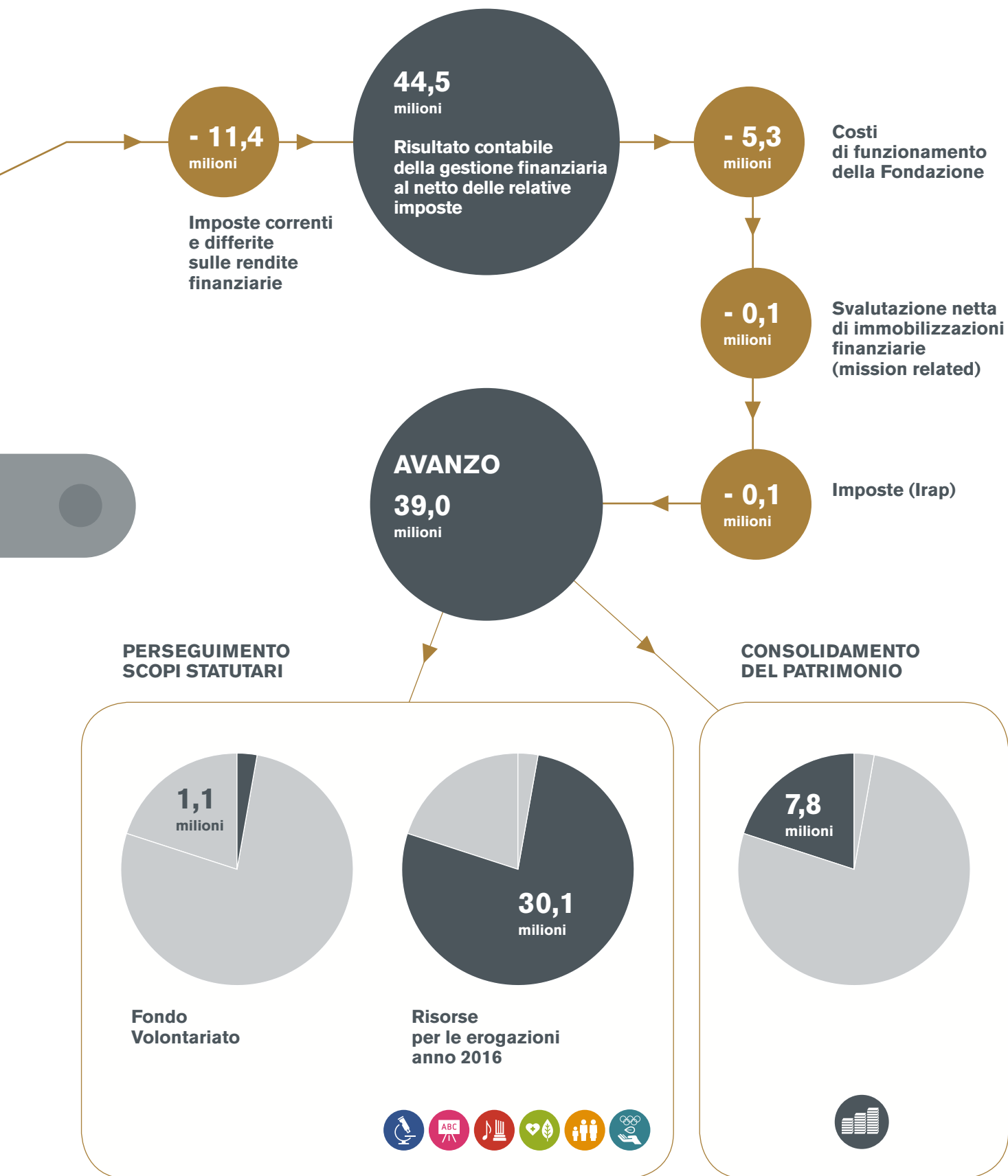
Da sinistra, in piedi: Sara Bedendo, Silvia Parolin, Thomas Bastianel, Antonella Ansuini, Matteo Piovone, Dario Piselli, Andrea Pasquetto, Irene Sartore, Enrica Bertolin, Sara Carechino, Cristiana Farsura, Giovanni Cocco, Chiara Barbolani di Montauto, Andrea Stocco, Alessandra Veronese, Chiara Fraccalanza, Alessandro Zattarin, Roberto Fioretto, Laura Bertin, Lucia Ferrara, Daniele Perazzolo, Alberto Bortolami, Claudia Zaramella. **Da sinistra, seduti:** Anna Pradel, Mauro Sartena, Luisa Righetto, Alessia Vedova, Donatella Caliaro, Alessio Granello, Chiara Ragno, Silvia Ranieri, Lucia Funghi. **Non compaiono nella foto:** Mauro Bilato, Ilaria Boldrin, Enrica Crivellaro, Mauro Fugini, Paulina Szkarczyk, Lisa Tenuta.

CAPITOLO 2 / GESTIONE DEL PATRIMONIO E UTILIZZO DELLE RISORSE GENERATE

GESTIONE DEL PATRIMONIO E UTILIZZO DELLE RISORSE GENERATE



¹⁸ Il dato include 2,6 milioni di stanziamento al Fondo per il Volontariato.



2.1 / GESTIONE DEL PORTAFOGLIO FINANZIARIO

2.1.1 / POLITICHE DI INVESTIMENTO

I principi generali che la Fondazione assume come riferimento principale per le scelte di composizione del portafoglio finanziario e per l'attività di gestione del patrimonio discendono direttamente dal quadro normativo e statutario e sono:

- la conservazione del patrimonio;
- l'osservanza di criteri prudenziali;
- la redditività ed economicità della gestione;
- la diversificazione;
- la trasparenza;
- la separazione della gestione del patrimonio dalle altre attività.

Garantire presidio, continuità, efficienza. Il processo di investimento è impostato in modo da garantire il presidio interno e la continuità della gestione nonché un efficiente meccanismo di governo. Il Documento Attuativo delle Linee Guida della Gestione del Patrimonio, approvato nel 2011 dal Consi-

glio di Amministrazione, ne definisce le fasi di attuazione e la governance, come riepilogato nel grafico qui sotto.

Coerentemente con lo scopo istituzionale e i principi generali prima richiamati, la Fondazione si qualifica come investitore istituzionale di lungo periodo [g].

Nella prospettiva di salvaguardare il patrimonio per le generazioni future e di mantenere livelli erogativi soddisfacenti per il territorio, **l'obiettivo reddituale annuo di lungo periodo della gestione del portafoglio finanziario è stato fissato all'1,6% (al netto del tasso di inflazione europeo).**

Il rendimento obiettivo dell'1,6% è compatibile con:

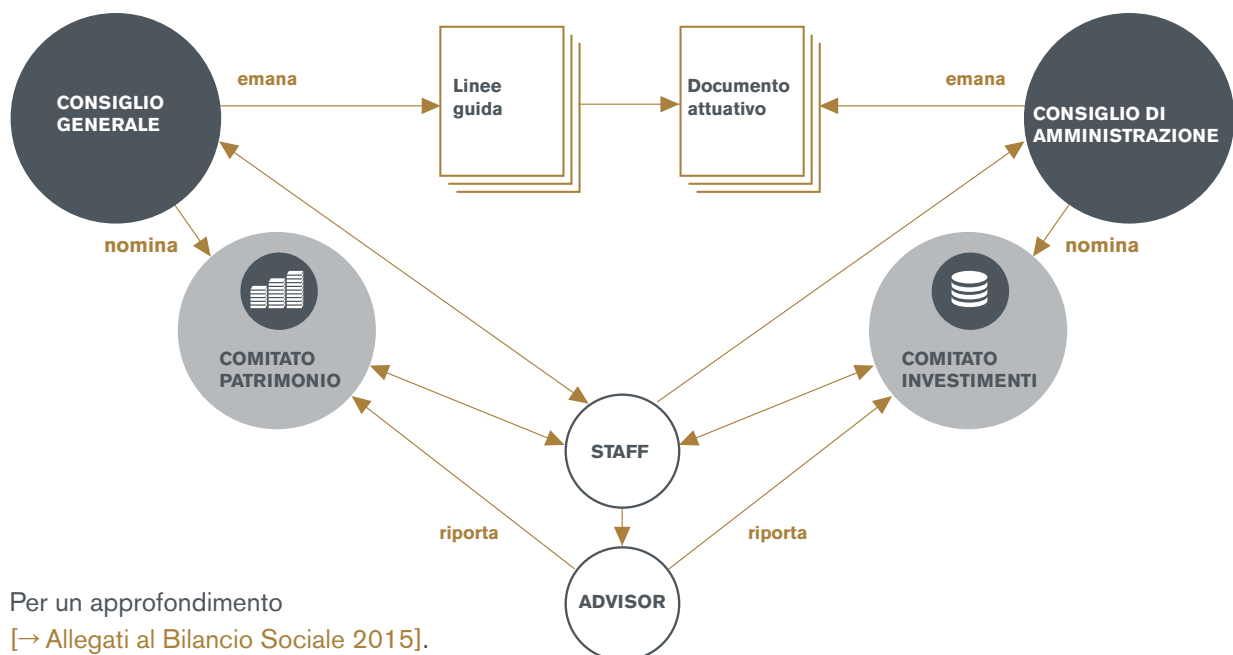
- la salvaguardia nel tempo del valore di mercato del patrimonio, rivalutato in base al tasso di inflazione europeo;
- il conseguimento di un risultato che permetta di sostenere esborsi per un importo annuo pari al 2% della media negli ultimi tre/cinque anni dell'aggregato patrimoniale di riferimento.

Qualora la gestione del portafoglio finanziario produca maggiori redditi rispetto all'importo programmato da destinare all'attività erogativa, l'eccedenza viene di regola destinata – al netto degli accantonamenti patrimoniali e di legge – al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni [g].

Il portafoglio finanziario della Fondazione è articolato in tre componenti (come indicato nella tabella seguente):

- Portafoglio strategico
- Portafoglio gestito
- Altre partecipazioni

PROCESSO DI INVESTIMENTO



L'ARTICOLAZIONE DEL PORTAFOGLIO FINANZIARIO DELLA FONDAZIONE

Componente	Descrizione	Politiche di investimento
Portafoglio Strategico	Tutta la partecipazione in Intesa Sanpaolo (ISP)	<p>La Fondazione, nella prospettiva di investitore di lungo periodo, riconosce il ruolo strategico della partecipazione in Intesa Sanpaolo, accettando i rischi connessi alla concentrazione di tale investimento e mitigando i possibili effetti negativi sulla redditività attraverso una strategia di periodico ribilanciamento tra portafoglio strategico e portafoglio gestito e una adeguata politica di accantonamento al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni.</p> <p>L'obiettivo di allocazione a ISP è in fase di revisione per recepire le recenti indicazioni dei Regolatori, che stabiliscono un limite massimo del 33% sul valore di mercato del totale delle attività finanziarie. Esso era stato precedentemente fissato dal Consiglio Generale intorno al 60% dell'aggregato costituito da portafoglio strategico e da portafoglio gestito, il tutto valorizzato ai prezzi di mercato.</p>
Portafoglio Gestito	Portafoglio globalmente diversificato, la cui composizione obiettivo in termini di classi di investimento (cosiddetto benchmark strategico) è stata individuata in un quadro di equilibrio di lungo periodo, massimizzando il rendimento obiettivo nel rispetto di un rischio sostenibile per la Fondazione	<p>Gli investimenti sono individuati in modo da consentire:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la massima diversificazione del portafoglio e la diminuzione della concentrazione degli investimenti ovunque possibile; • la protezione del patrimonio da situazioni di deflazione e di inflazione; • la massima efficienza finanziaria degli investimenti; • l'eliminazione dei conflitti di interesse. <p>Per perseguire questi molteplici obiettivi, la Fondazione utilizza organismi di investimento collettivi o individuali selezionati in modo trasparente e imparziale, ricercando gestori di qualità istituzionale con uno stile di gestione coerente e riscontrabile, un team stabile e un track record solido ed efficiente, utilizzando veicoli e strumenti trasparenti, regolamentati e vigilati.</p>
Altre partecipazioni	Partecipazioni in società	<p>La Fondazione negli anni ha acquistato quote azionarie di società o è intervenuta con apporti al fondo di dotazione di enti che svolgono attività ritenute utili al perseguimento della propria missione (cosiddetti Mission Related Investments). Tali acquisti sono avvenuti a volte con il patrimonio, quando le caratteristiche dell'investimento lo consentivano, altre volte utilizzando le disponibilità destinate all'attività erogativa (e in tal caso la partecipazione non viene inclusa nel portafoglio finanziario). In qualità di socio, la Fondazione è in grado di esercitare un più attento monitoraggio del corretto utilizzo delle risorse destinate a tali soggetti e verifica dei risultati conseguiti.</p>

2.1.2 / LA GESTIONE FINANZIARIA

Nel 2015 la gestione finanziaria è stata improntata alle seguenti priorità:

- **Alleggerimento della partecipazione strategica in Intesa Sanpaolo** nel portafoglio finanziario. La Fondazione ha proseguito la riflessione circa le modalità e la tempistica per ridurre il peso della sua quota nel gruppo Intesa Sanpaolo, coerentemente con il percorso avviato alla fine del 2013 e con la successiva sottoscrizione, ad aprile 2015, del Protocollo MEF-ACRI [→ p.20], che stabilisce, fra l'altro, il limite massimo di concentrazione degli investimenti in un unico titolo a un terzo del valore del totale degli attivi di stato patrimoniale. Tale limite deve essere rispettato entro tre anni dalla sottoscrizione dell'accordo. Al momento della sottoscrizione del Protocollo l'esposizione complessiva era pari al 51,7% del totale degli attivi patrimoniali e l'ammontare eccedente il limite del 33% risultava pari a circa 521,3 milioni di euro. A fine esercizio 2015 la partecipazione in Intesa Sanpaolo rappresentava il 56,6% del totale degli attivi patrimoniali valorizzati al mercato. Tale incremento è riconducibile all'aumento della quotazione media di ISP da euro 2,759 a euro 3,236¹⁹. Secondo la metodologia di calcolo prevista dal Protocollo il rientro nei limiti a fine esercizio richiederebbe la cessione²⁰ di circa l'1,4% del capitale votante di ISP entro l'aprile 2018. Nel corso del 2015 sono state cedute 7.153.262 azioni.

Per quanto attiene invece alle considerazioni circa il ruolo strategico che l'investimento in Intesa Sanpaolo mantiene nell'ambito del portafoglio della Fondazione, come precisato nel Capitolo 1, il Gruppo bancario rappresenta per la Fondazione un investimento che è la diretta evoluzione della dotazione patrimoniale costitutiva dell'Ente, e cioè le azioni della società bancaria conferitaria Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo.

L'articolazione operativa del Gruppo bancario vede la presenza delle banche del territorio, aventi il compito di sviluppare la propria attività riservando specifica attenzione e capacità di risposta nei confronti della realtà economica e imprenditoriale locale; in ambito veneto, tale ruolo viene svolto dalla Cassa di Risparmio del Veneto, erede della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo.

Il significativo investimento della Fondazione in Intesa Sanpaolo trova motivazione non solo nell'obiettivo, pur fondamentale, di ottenere un'adeguata remunerazione finanziaria, ma anche per il ruolo che la Cassa di Risparmio del Veneto appunto riveste per l'economia e lo sviluppo del territorio di riferimento della Fondazione, con la sua strategia operativa che coniuga prossimità di territorio e servizi globali alla clientela.

Remunerazione finanziaria e ruolo per l'economia del territorio.

- **Conferma del profilo di rischio/rendimento del portafoglio.** La revisione annuale dell'asset allocation strategica ha preso le mosse dalla considerazione che nel quinquennio 2010-2015²¹ la diversificazione globale (che ha riguardato circa il 40% del totale del portafoglio della Fondazione) si è confermata una scelta strategica opportuna: non solo dal punto di vista del rendimento (il rendimento del portafoglio gestito è stato mediamente del 4,4% all'anno, superiore del 3,3% all'anno a quello delle azioni di ISP, e del 4,1% l'anno rispetto all'indice del mercato azionario italiano), ma soprattutto in considerazione del contributo fondamentale che la diversificazione ha apportato al profilo di rischio degli attivi della Fondazione.

L'analisi di sostenibilità prospettica dei flussi in entrata e uscita effettuata all'inizio dell'esercizio ha infatti dimostrato che condizione necessaria affinché nel medio periodo si possano sostenere i livelli erogativi desiderati, stante l'attuale struttura del portafoglio, è che il dividendo di ISP si attesti stabilmente su livelli minimi non inferiori a quelli staccati nel 2015, e quindi mostri un dividend yield²² sostanzialmente più elevato che nel recente passato (2,6% in media nel quinquennio 2009-2014). La solidità del Gruppo e la validità del suo business plan, unitamente alla capacità di implementazione dello stesso, di cui il management sta dando prova, consentono di confermare tali attese nel breve termine, mentre, in un orizzonte temporale di più lungo termine, l'adeguamento al Protocollo, con la riduzione dell'investimento in ISP, consentirà di ridurre tale dipendenza.

Con riferimento al portafoglio gestito, la revisione dell'asset allocation strategica effettuata a inizio 2015 per il triennio prevede la riduzione della com-

¹⁹ La quotazione media è calcolata come media dei valori dei precedenti sei mesi.

²⁰ Sulla base di un'ipotesi di un prezzo di 3,236 euro.

²¹ Dati al 31/01/2015.

²² Dividend Yield: indicatore di rendimento dato dal rapporto tra il dividendo staccato da un'azione e il prezzo di mercato dell'azione stessa.

ponente obbligazionaria (molto sopravvalutata), a vantaggio di quella azionaria e multiasset. Il portafoglio azionario è stato inoltre maggiormente esposto ai mercati sviluppati (soprattutto quelli asiatici, escluso Giappone, che risultano sottovalutati) mentre si è ridotta l'esposizione strategica ai mercati emergenti. L'asset allocation di lungo termine non ha subito variazioni, ad eccezione della riallocazione tra globale ed emergente all'interno del portafoglio azionario, che anche nel lungo termine risulta più esposto ai mercati sviluppati.

In conclusione il profilo di rischio/rendimento del portafoglio gestito non ha subito nel medio termine modifiche rilevanti, mentre nel lungo termine risulta migliorato poiché il rendimento reale atteso aumenta da 3,5% a 5,4% a parità di rischio sulla base di ipotesi sui rendimenti attesi delle diverse classi di investimento più elevati rispetto agli anni precedenti, sulla base delle valutazioni di mercato prevalenti a inizio 2015.

Il profilo di rischio/rendimento risulta migliorato.

• **Focalizzazione del ruolo degli investimenti alternativi nel portafoglio** come ulteriore strumento di diversificazione e contenimento del rischio. In particolare, con riferimento al portafoglio di private equity e beni reali illiquidi, negli ultimi 6 anni non sono stati effettuati ulteriori investimenti, in attesa di far giungere a "maturazione" quelli già in essere e dunque registrando una riduzione fisiologica di questa componente importante del portafoglio, che ora appare sottopesata rispetto alle esigenze di un investitore di lungo periodo come è la Fondazione. Gli obiettivi del nuovo programma di investimenti illiquidi è quello di generare rendimenti superiori, ricercando un premio all'illiquidità, diversificare e accedere a nuove aree d'investimento, proteggere il portafoglio dall'inflazione nel lungo periodo. Tali obiettivi sono perseguiti attraverso una strategia che punta alla selezione dei migliori gestori per ciascuna asset class e area d'investimento, adottando un approccio opportunistico basato sui livelli effettivi delle valutazioni e diversificando per settore geografico, strategia, anno di raccolta e durata dell'investimento. Per evitare il sovrapporsi di molteplici strati commissionali, si investe in fondi diretti, considerando i fondi di fondi solo per accedere ad aree precluse all'investimento diretto (per esempio paesi emergenti o venture capital). Per quanto riguarda l'esposizione ai fondi hedge, l'obiettivo del fondo di fondi in cui la Fondazione investe è di ottenere un rendimento in eccesso di circa

il 4% rispetto al tasso risk free, minimizzando l'esposizione al mercato (ovvero ricercando la massima decorrelazione tra le attività sottostanti e tra queste e l'andamento del mercato) con una volatilità dimezzata rispetto a quella del mercato azionario. Anche nell'ambito di questo comparto di investimenti alternativi, la diversificazione tra strategie e, nell'ambito delle strategie, tra i gestori sottostanti, riveste un ruolo fondamentale per il contenimento del rischio. Nell'ultimo quinquennio questa componente del portafoglio ha conseguito i suoi obiettivi, facendo registrare un rendimento complessivo del 31% con una volatilità del 4,2%, meno della metà di quella del mercato azionario.

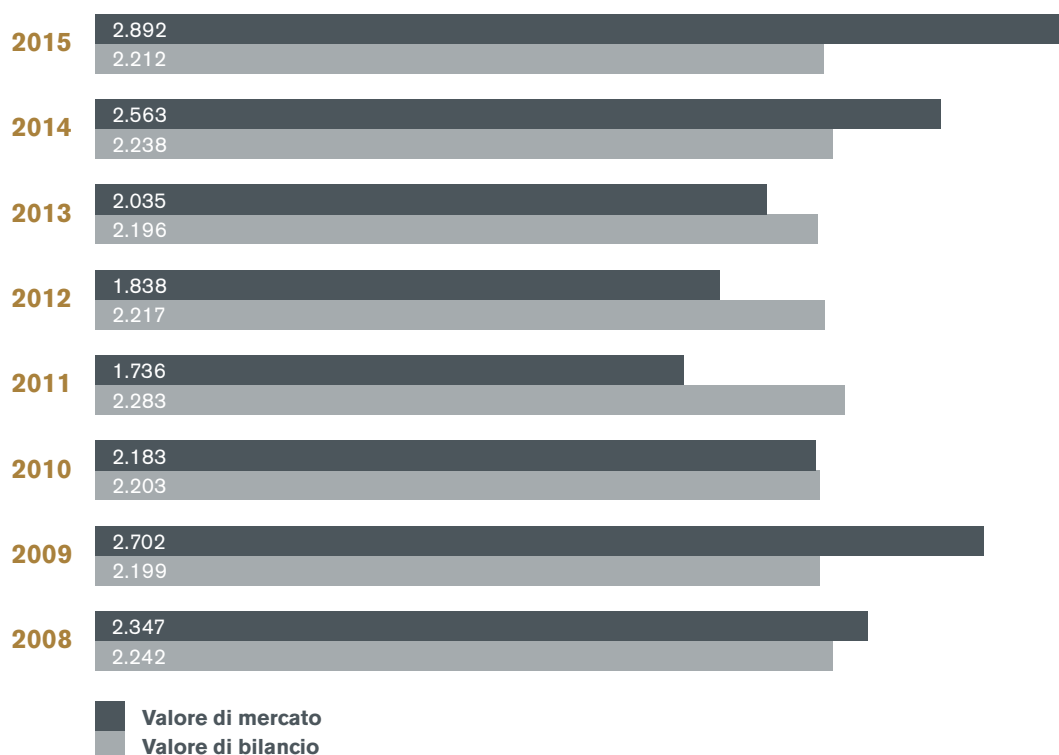
Investimenti alternativi per un contenimento del rischio.

• **Focalizzazione dei profili di sostenibilità** degli esborsi dal portafoglio gestito, particolarmente necessaria alla luce del contesto macroeconomico sfavorevole. Tale focalizzazione è stata resa possibile dall'integrazione nell'ambito della gestione finanziaria di una pianificazione sistematica dei flussi in uscita e di un frequente monitoraggio e controllo degli scostamenti, puntualmente portati all'attenzione degli Organi.

• **Focalizzazione dei margini di efficientamento dei costi di gestione** del portafoglio, in particolare attraverso l'analisi dei costi dei veicoli utilizzati per gli investimenti. Nei casi in cui si sono evidenziate particolari inefficienze si è attivato un processo di revisione e sostituzione del veicolo di investimento.

2.1.3 / VALORE E ALLOCAZIONE DEGLI INVESTIMENTI

A fine 2015 il totale degli attivi finanziari a valori di mercato ammonta a 2,9 miliardi di euro, in aumento del 13% rispetto al valore di fine 2014. Il valore contabile risulta invece pari a 2,2 miliardi di euro, sostanzialmente allineato al valore di chiusura dell'esercizio precedente. Il grafico che segue espone tali valori in una prospettiva di più lungo periodo.

PORTAFOGLIO FINANZIARIO: CONSISTENZA (in milioni di euro)

La tabella seguente riporta i valori di mercato e di bilancio del portafoglio finanziario (attivi finanziari esclusi gli investimenti Mission Related e quelli in società strumentali) a fine 2015, li scompone nelle

varie componenti (portafoglio strategico, portafoglio gestito e altre partecipazioni) e li confronta con i valori di chiusura dell'esercizio precedente.

La differenza tra il valore di mercato del portafoglio

COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO FINANZIARIO (in milioni di euro)

	Valore di bilancio		Valore di mercato	
	2015	2014	2015	2014
Portafoglio Strategico	1.054	1.069	1.628	1.303
Portafoglio Gestito	1.032	1.045	1.049	1.062
Altre Partecipazioni	64	64	153	138
PORTAFOGLIO FINANZIARIO	2.151	2.177	2.830	2.502
Investimenti Mission Related ²³	24	24	25	25
Società Strumentali	37	36	37	36
TOTALE	2.212	2.238	2.892	2.563

²³ Includono l'investimento nel fondo Veneto Casa (nel bilancio 2014 incluso nel portafoglio gestito e pari a 6,9 milioni di euro) e l'investimento in partici-

zioni Mission Related (nel bilancio 2014 incluso tra le altre partecipazioni per 17,5 milioni di euro a valori di bilancio e 17,9 milioni di euro a valori di mercato).

finanziario e il suo valore di bilancio (+ 679 milioni di euro) è ascrivibile alle seguenti componenti:

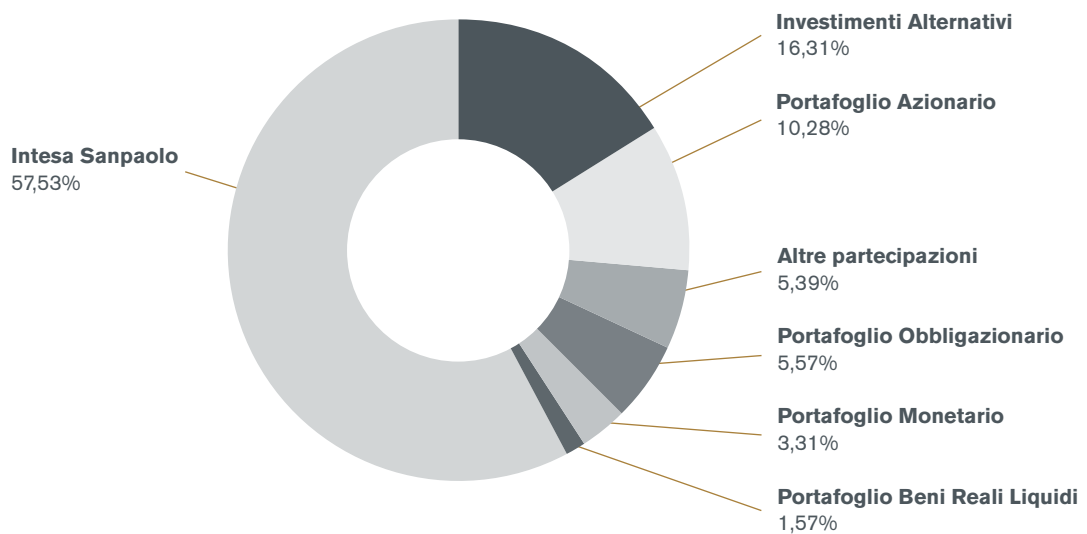
- + 574 milioni di euro alle plusvalenze latenti sulla partecipazione in Intesa Sanpaolo, che a mercato è valutata a circa 1,6 miliardi di euro (utilizzando la quotazione media del mese di dicembre pari a 3,107 euro) mentre a bilancio ha un valore di 1,1 miliardi di euro (valore unitario di carico pari a 2,011 euro);
- + 20,6 milioni di euro alle plusvalenze latenti su fondi chiusi²⁴;

- - 3,6 milioni di euro alle minusvalenze nette su titoli immobilizzati (Fresh);

- + 88,3 milioni di euro alle partecipazioni, riconducibili per 87,2 milioni alla differenza tra il patrimonio netto pro quota e il valore di bilancio della partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti.

Di seguito in dettaglio la composizione del portafoglio finanziario, evidenziando il peso delle differenti classi di investimento.

ALLOCAZIONE DEL PORTAFOGLIO FINANZIARIO AL 31.12.2015



Portafoglio strategico È costituito da 524.111.188 azioni Intesa Sanpaolo, tutte iscritte tra le poste immobilizzate, come già alla chiusura dell'esercizio 2014. Il valore unitario di carico è pari a 2,011 euro a fronte di una quotazione di mercato che mediamente nel mese di dicembre 2015 è pari a 3,107 euro. Al 31/12/2015 il patrimonio netto per azione è 2,8 euro e il patrimonio netto tangibile per azione risulta pari a 2,4 euro.

Il valore di bilancio al 31.12.2015 è pari a 1,054 miliardi di euro, in calo di 14,4 milioni di euro conseguentemente alla vendita di 7.153.262 azioni in carico, come riferito sopra, a 2,011 euro.

Il valore di mercato delle azioni Intesa Sanpaolo detenute è pari a 1,628 miliardi di euro, in aumento di 326 milioni di euro nonostante la vendita realizzata, per effetto dell'incremento della quotazione di valutazione da 2,4519 euro, media di dicembre 2014, a 3,107 euro, media di dicembre 2015.

Portafoglio gestito Il suo valore di bilancio è pari a 1,032 miliardi di euro, in calo di 12,2 milioni di euro rispetto all'anno precedente.

Il valore di mercato (1,049 miliardi di euro) è 12,2 milioni di euro più basso rispetto a quello di fine 2014 (1,062 miliardi) avendo sostenuto esborsi per costi/erogazioni per 23,5 milioni di euro, solo in parte finanziati (11,3 milioni di euro) dai redditi ottenuti da questa parte del portafoglio.

La composizione del portafoglio gestito a fine anno risulta pressoché allineata ai target strategici.

²⁴ Determinate sulla base dei NAV al 30/06/2015 rettificati per la maggior parte dei fondi. Per ulteriori dettagli si rinvia al bilancio d'esercizio.

Altre Partecipazioni

Il valore di mercato è calcolato come patrimonio netto pro quota. Nel 2015 non ci sono state movimentazioni, quindi il valore di bilancio è rimasto invariato rispetto allo scorso anno, mentre il valore di mercato è cresciuto per effetto della valorizzazione di Cassa Depositi e Prestiti considerando il patrimonio netto consolidato di giugno 2015 anziché quello di giugno 2014.

2.1.4 / ANALISI DELLA REDDITIVITÀ

Il rendimento del portafoglio finanziario viene considerato da due diverse prospettive:

- il risultato contabile**, in base al quale viene definito l'avanzo di esercizio;
- il rendimento finanziario**, che costituisce il metro per misurare l'efficienza e la validità delle scelte di allocazione.

Il risultato contabile. a) Per quanto riguarda il **risultato contabile**, le regole applicate sono: la valorizzazione al costo per le attività finanziarie cosiddette immobilizzate (regola che riguarda la quasi totalità della partecipazione in Intesa Sanpaolo e pochissimi altri investimenti), la valorizzazione al mercato di tutte le altre attività ad eccezione dei fondi di private equity che, in quanto non quotati, vengono valorizzati prudenzialmente al minore tra costo e valore di mercato.

Nel 2015 il risultato realizzato dal portafoglio finanziario è stato pari a 54,7 milioni di euro e comprende:

- + 37,2 milioni di euro dalla partecipazione Intesa Sanpaolo a titolo di dividendi. Gli utili realizzati sulla vendita di 7.153.262 azioni ISP, pari a 10,7 milioni di euro, sono stati contabilizzati tra le riserve patrimoniali;
- + 10,6 milioni di euro dal portafoglio gestito (escluso fondi immobiliari e private equity);
- + 0,7 milioni di euro dai fondi chiusi in portafoglio, di cui 6,5 milioni di utili distribuiti e 5,7 milioni di svalutazioni al netto delle riprese di valore.

Poiché questa parte del portafoglio non è valutata al mercato, ma al minore tra costo e mercato, si evidenzia che sussistono plusvalenze latenti per 20,6 milioni di euro, considerando per la maggior parte dei fondi il valore netto dell'attivo al 30.06.2015²⁵;

- + 6,2 milioni di euro da altre partecipazioni, quasi interamente riconducibili ai dividendi della partecipata Cassa Depositi e Prestiti.

I redditi si riducono a 44,5 milioni di euro considerando:

- + 2,2 milioni di euro di proventi straordinari, di cui 1,6 milioni di euro derivanti dal rilascio del fondo svalutazioni titoli costituito nel 2012 per 25 milioni di euro²⁶. A fine 2014 residuavano accantonati 6.110.146 euro, di cui 4,5 milioni²⁷ rimangono a totale copertura di una residua esposizione sulla nota strutturata Fresh, emessa dal Monte dei Paschi di Siena in occasione dell'aumento di capitale del 2008 e originariamente sottoscritta dalla Fondazione per un ammontare nominale pari a 30 milioni di euro;
- - 64 mila euro di oneri sul finanziamento acceso con il Ministero dell'Economia e delle Finanze nel 2013 in occasione della conversione in azioni ordinarie delle azioni privilegiate di Cassa Depositi e Prestiti detenute dalla Fondazione e per l'acquisto di altre azioni ordinarie della stessa Cassa Depositi e Prestiti;
- - 1 milione di euro di costi di consulenza sulla gestione del portafoglio, commissioni di performance, commissioni di negoziazione e imposte di bollo;
- - 11,4 milioni di euro di imposte, di cui 4,7 milioni di accantonamento per imposte differite sui titoli circolanti quotati iscritti in bilancio al mercato.

La redditività della gestione finanziaria nel 2015, già al netto delle imposte correnti e differite, è stata quindi del 2,1% a fronte di un obiettivo pari al 1,8% (corrispondente al 1,6% più il tasso di inflazione europea, come descritto nel paragrafo "Politiche d'investimento" [→ p. 40]).

²⁵ Per maggiori dettagli si rinvia al bilancio d'esercizio.

²⁶ Nel 2014 14,2 milioni di euro erano stati utilizzati a coperture delle perdite realizzate sulla cessione di 25,5 milioni di obbligazione ibrida Fresh, e 4,6 milioni a copertura delle perdite su fondi immobiliari già gestiti da Est Capital.

²⁷ Est Capital SGR è stata commissariata e successivamente posta in liquidazione.

REDDITIVITÀ CONTABILE (in milioni di euro)

	Redditi 2015	Consistenze Al 31.12.2014	Consistenze Al 31.12.2015	Aggregato di riferimento 2015	Redditività su aggregato di riferimento 2015
Portafoglio Strategico	37,2	1.069	1.054	1.061	3,5%
Portafoglio Gestito escluso Private equity e Fondi immobiliari	10,6	960	956	958	1,1%
Private equity e Beni Reali Illiquidi	0,7	85	76	80	0,9%
Altre partecipazioni	6,2	64	64	64	9,7%
Totale Portafoglio	54,7	2.177	2.151	2.164	2,5%
Debito verso MEF	-0,1	-16	-11		
Proventi Straordinari	2,2				
Oneri connessi alla Gestione Finanziaria	-1,0				
Imposte	-11,4				
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	44,5				2,1%

In particolare si rileva che:

- la partecipazione in Intesa Sanpaolo ha generato redditi pari al 3,5% della sua consistenza contabile media;
- il portafoglio gestito (escluso posizioni illiquide) ha mostrato una redditività dell'1,1%;
- private equity e fondi immobiliari hanno reso lo 0,9% (in presenza di quasi 21 milioni di euro di plusvalenze latenti e in assenza delle valorizzazioni aggiornate);
- le altre partecipazioni hanno registrato una redditività del 9,7%.

b) **Il rendimento finanziario** costituisce il metro per misurare l'efficienza e la validità delle scelte di allocazione e composizione del portafoglio dato che considera tutti gli investimenti valorizzati al mercato. La performance del **portafoglio strategico** è stata

pari al 30,3% con la quotazione di Intesa Sanpaolo che passa da 2,422 euro a 3,088 euro (30.12.2014 vs 30.12.2015) e lo stacco di un dividendo pari a 7 centesimi per azione.

Il portafoglio gestito (escluso posizioni illiquide) ha reso l'1,2%, inferiore rispetto al suo benchmark di 150 punti base principalmente a causa delle performance negative dei fondi che investono in risorse naturali, dei fondi obbligazionari e delle strategie multi asset.

Questo risultato deriva dalla scelta di strutturare il portafoglio inserendo prevalentemente gestori attivi, chiamati quindi a ottenere risultati migliori dei rispettivi benchmark a fronte della possibilità di assumere rischio attivo (ovvero prendendo esposizioni

**Gestori attivi
per migliori
risultati.**

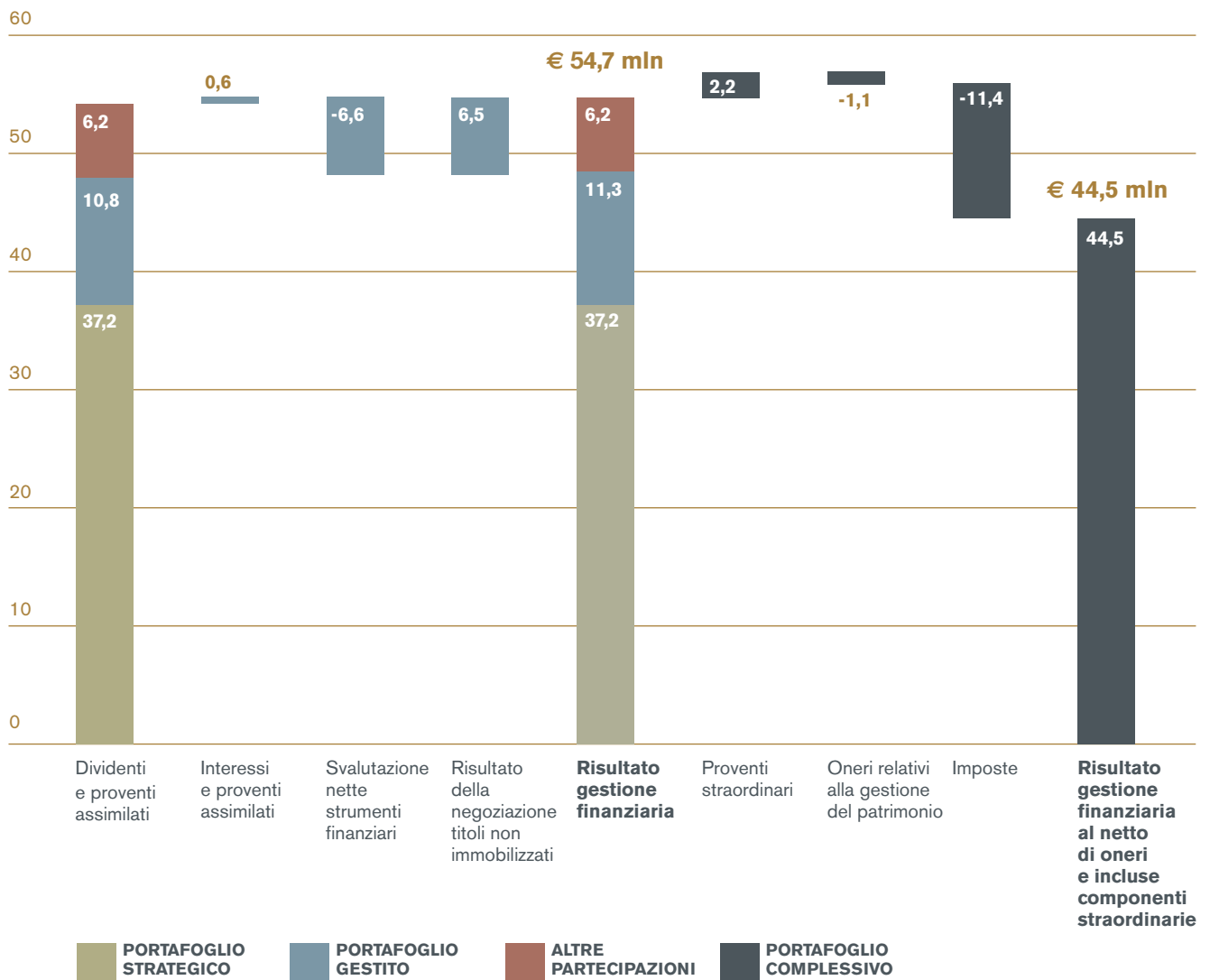
anche molto distanti da quelle del mercato e quindi dei benchmark).

Inoltre tale risultato è anche riconducibile e alle particolari condizioni di mercato evidenziatesi durante l'anno, che hanno per lo più penalizzato l'assunzione di rischio attivo soprattutto sui mercati obbliga-

zionari. Tali difficoltà sono state più che compensate dalla performance positiva (anche rispetto al suo benchmark) del portafoglio azionario.

Il portafoglio di **fondi di private equity** ha fatto registrare un rendimento del 10,2%, mentre i **fondi immobiliari** hanno evidenziato minusvalenze per l'11,9%.

FORMAZIONE DEL RISULTATO CONTABILE



2.2 / UTILIZZO DELLE RISORSE GENERATE

2.2.1 / DAL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA ALL'AVANZO

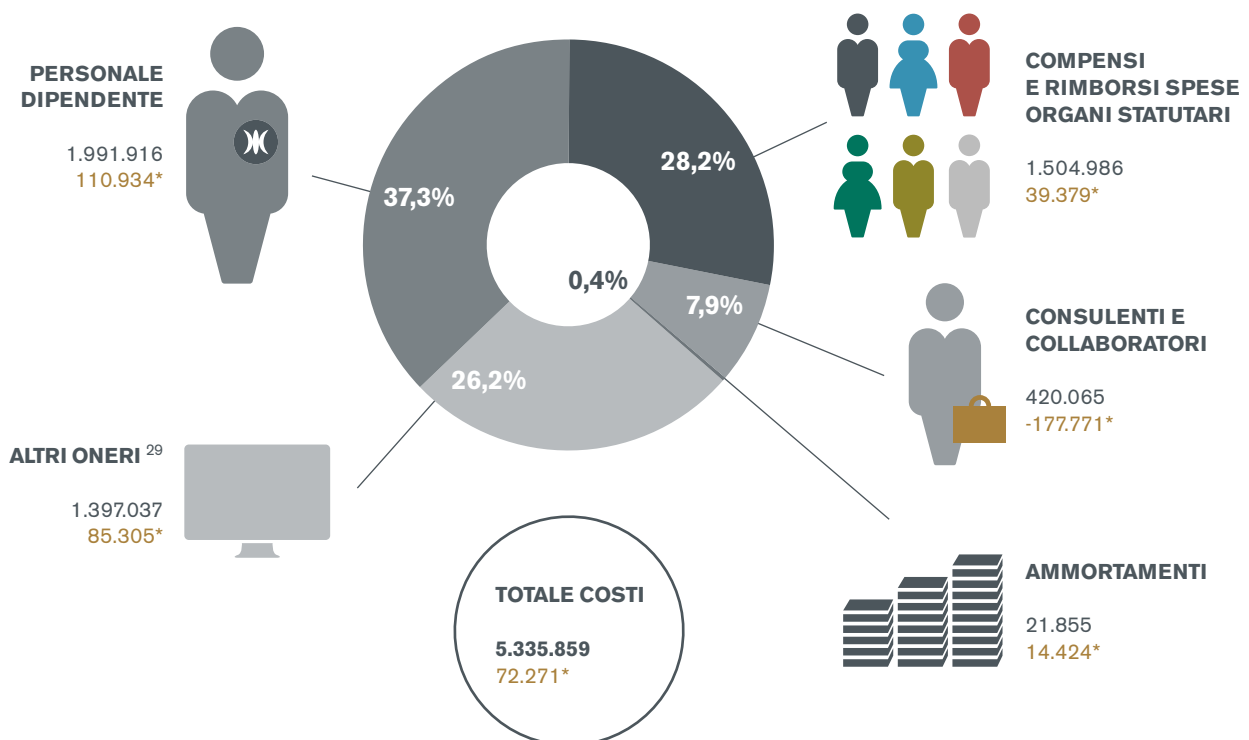
Costi di funzionamento in leggero aumento. I costi sostenuti per il **funzionamento** generale della Fondazione ammontano a circa 5,3 milioni di euro²⁸, con un aumento dell'1,4% rispetto al 2014. Questa piccola variazione è dovuta principalmente all'incremento del costo del personale e degli altri oneri (in particolare modo relativi a servizi informatici), parzialmente compensato dalla riduzione del costo afferente le consulenze, che – nel pre-

cedente esercizio – comprendeva il costo delle consulenze correlate al contenzioso tributario [→ p. 52]. Inoltre sono stati contabilizzati proventi diversi per circa 40 mila euro e proventi e oneri straordinari il cui saldo risulta essere negativo di circa 24 mila euro.

Le imposte ammontano a 111 mila euro e sono relative all'Irap (Imposta regionale sulle attività produttive). Non si tratta, peraltro, della totalità delle imposte a carico dalla Fondazione, come descritto nel box "Le imposte pagate dalla Fondazione" [→ p. 51]. Partendo dall'importo di 44,4 milioni di euro evidenziato nella precedente sezione e considerando le voci sopra illustrate, si ottiene **l'avanzo dell'esercizio 2015, che è pari a 38,9 milioni di euro**, inferiore del 47,5% a quello dell'anno precedente (74,3 milioni di euro).

COMPOSIZIONE DEI COSTI DI FUNZIONAMENTO DELLA STRUTTURA

(in euro)



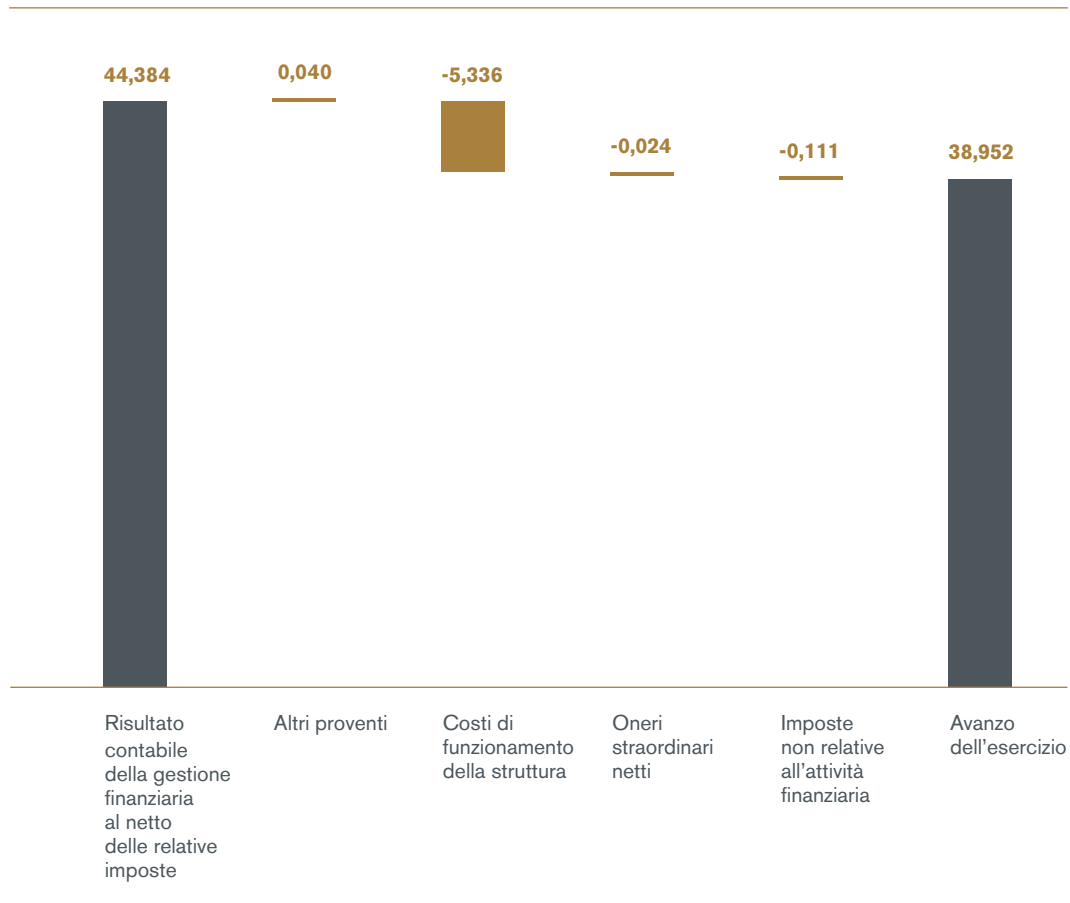
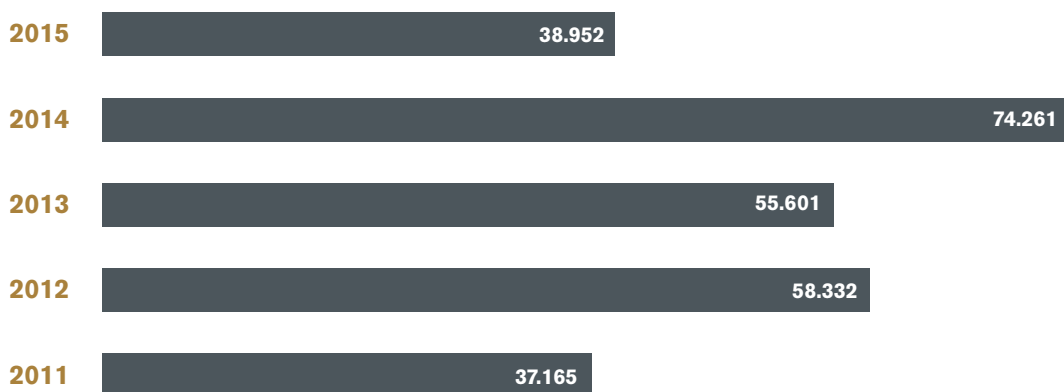
* Variazione rispetto al 2014

²⁸ Questo dato differisce dalla voce di conto economico "oneri" che comprende: gli oneri di gestione del portafoglio finanziario, quali costi per il personale addetto alla gestione del patrimonio, consulenza su asset allocation, servizi di gestione del patrimonio, interessi passivi, commissioni di negoziazione per un importo di circa 1 milione di euro. Il risultato della gestione del portafoglio finanziario per 44,4 milioni è stato calcolato già al netto di questa componente. Per ulteriori dettagli si veda la tabella di riclassificazione del conto economico [→ Allegati al BS 2015].

²⁹ In questa voce sono compresi principalmente: fitto degli immobili da società strumentale Auxilia Spa (489.228 euro); spese di pulizia, di conduzione e manutenzione locali (223.462 euro); quote associative (115.913 euro); premi assicurativi (110.020 euro); service IT e sicurezza (103.700 euro); spese e oneri di informatizzazione (77.671 euro); spese per viaggi e trasferte (74.826 euro); spese per il sistema di documenti di rendicontazione e per la rassegna stampa (68.936 euro); utenze telefoniche (44.259 euro); cancelleria e stampati (26.496 euro), organizzazione convegni (23.484).

DAL RISULTATO CONTABILE DELLA GESTIONE FINANZIARIA ALL'AVANZO

(in milioni di euro)

**ANDAMENTO DELL'AVANZO DI ESERCIZIO** (in migliaia di euro)

LE IMPOSTE PAGATE DALLA FONDAZIONE

La voce "imposte relative all'attività finanziaria" non rileva la totalità delle imposte a carico della Fondazione, poiché i criteri contabili delle fondazioni prevedono che i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte a titolo di imposta o a imposta sostitutiva devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita.

In effetti **il carico fiscale totale sostenuto dalla Fondazione per il 2015 risulta pari a circa 13,5 milioni di euro.**

Le diverse componenti sono:

Tipologia	Importo 2015
Ritenute alla fonte a titolo di imposta e imposte sostitutive subite nel 2015 sugli interessi e proventi finanziari, oltre all'imposta di bollo pagata	1.350.000
Imposte relative a proventi derivanti dalla gestione finanziaria 11.400.000 di cui:	
Imposte di competenza dell'esercizio riguardanti IRES e imposte sostitutive su redditi di natura finanziaria	7.400.000
Imposte differite passive connesse alle plusvalenze da valutazione sugli strumenti finanziari non immobilizzati	4.700.000
Imposte differite attive derivanti dall'applicazione del D.L. 83/2014 in tema di agevolazioni fiscali (Art bonus)	-700.000
Imposta Irap	111.000
Iva (imposta sul valore aggiunto) sulle spese di funzionamento ³⁰	635.000
Totale	13.496.000

Oltre a ciò, la **società strumentale Auxilia Spa**, proprietaria degli immobili detenuti per il perseguimento dei fini istituzionali della Fondazione, ha versato, sempre nel 2015, **142 mila euro di Imu** (Imposta municipale sugli immobili).

³⁰ La Fondazione non può "scaricare" l'IVA, che quindi rappresenta una componente aggiuntiva del costo.

ESITO DELL'ATTIVITÀ DI VERIFICA FISCALE DELLA GUARDIA DI FINANZA

Nel precedente Bilancio sociale (pag. 43-44) si era dato conto dell'attività di verifica fiscale della Guardia di Finanza e dei rilievi formulati, a chiusura delle indagini (in data 30/07/2014) a carico della Fondazione.

Nel primo semestre 2015 ha avuto luogo un intenso contraddittorio tra i rappresentanti della Fondazione e i funzionari dell'Agenzia delle Entrate, che ha portato agli esiti di seguito esposti.

Un primo filone di rilievi derivava dall'interpretazione giuridica dell'Amministrazione Finanziaria secondo la quale la cessione parziale della partecipazione nella Banca conferitaria, effettuata dalla Fondazione nel 2005 avvalendosi di una normativa che consentiva il realizzo, entro tale anno, di plusvalenze da cessione esenti da imposte (in quanto finalizzata a stimolare la differenziazione del patrimonio azionario delle fondazioni di origine bancaria), si sarebbe invece sostanzialmente perfezionata nel 2006 e nel 2007, quando detta norma agevolativa era non più operante. Pur ribadendo la totale infondatezza di questo rilievo, la Fondazione, al fine di evitare il rischio del contenzioso tributario i cui esiti sono particolarmente imprevedibili per una tale contestazione, ha manifestato la disponibilità ad aderire alla proposta formulata dall'Agenzia. Tale proposta ha dato luogo a una **radicale riduzione dell'iniziale contestazione, da un importo di 154,7 milioni di euro a 17,35 milioni di euro**. Inoltre, in sede di adesione, l'Agenzia ha integralmente stralciato il capo sanzionatorio dell'avviso di accertamento, certificando l'**assenza di alcun profilo di responsabilità colpevole in capo alla Fondazione ed ai relativi organi amministrativi**.

Il secondo filone di rilievi derivava invece dalla circostanza che le dichiarazioni dei redditi e IRAP degli anni dal 2007 al 2011, firmate dal legale rappresentante, correttamente predisposte nel loro contenuto e oggetto di puntuale pagamento delle imposte dovute nei termini previsti, non sono state inoltrate all'Agenzia delle Entrate per un inadempimento imputabile esclusivamente a un dipendente. Nel corso del contraddittorio, la Fondazione ha avuto modo di chiarire l'evidente sproporzione dell'ipotesi sanzionatoria dell'Amministrazione Finanziaria, derivante da un'interpretazione formalistica, segnalando la piena disclosure fornita per il tramite di bilanci annuali. Ne è derivata la manifestazione di disponibilità, da parte dell'Agenzia delle Entrate, ad operare una **significativa riduzione delle iniziali ipotesi di rilievo sanzionatorio (oltre 37 milioni di euro) alla cifra di 1,87 milioni di euro**.

Tale proposta di transazione è stata accettata dagli organi di Fondazione.

L'impatto delle sanzioni sul conto economico 2015 è stato nullo, in quanto le relative risorse sono state prelevate dalla riserva da rivalutazioni e plusvalenze, come segnalato nel paragrafo 2.3.1 [→ p.57].

Per approfondimenti si rinvia al Bilancio di Esercizio [→ Bilancio di Esercizio 2015].

2.2.2 / LA DESTINAZIONE DELL'AVANZO

Gli Organi della Fondazione hanno deciso di destinare l'avanzo dell'esercizio 2015 come riportato nella seguente tabella.

Gli **accantonamenti a riserva**, obbligatoria e per l'integrità del patrimonio, svolgono una funzione di tutela e fanno fronte alle esigenze di salvaguardia del patrimonio dell'Ente.

L'entità dell'accantonamento a riserva obbligatoria è determinata anno per anno dall'Autorità di Vigilanza con apposito decreto: per l'esercizio 2015 è pari al 20% dell'avanzo.

DESTINAZIONE DELL'AVANZO DI ESERCIZIO 2015 (in euro)

	Anno 2015	% sul totale	Variazione rispetto al 2014
Alla riserva obbligatoria	7.790.000	20,0%	-7.062.000
Alla riserva per l'integrità del patrimonio	-	-	-11.000.000
Ai fondi per le erogazioni	30.123.390	77,3%	-16.305.180
Al fondo per il Volontariato	1.038.738	2,7%	-941.558
Avanzo residuo	-	-	-
Avanzo dell'esercizio 2015	38.952.128	100,0%	- 35.308.738

La stessa Autorità stabilisce nel 15% la misura massima dell'accantonamento per l'integrità del patrimonio, demandando alle singole fondazioni la decisione. Gli Organi della Fondazione hanno deciso, per l'esercizio 2015, di non effettuare accantonamenti a tale riserva e di destinare l'intero avanzo residuo all'attività erogativa.

La maggior parte delle risorse, per un importo di **30,1 milioni di euro**, è stata accantonata nei fondi per le erogazioni e potrà essere utilizzata per il perseguimento delle finalità statutarie nell'esercizio 2016. Ogni anno, infatti, la Fondazione utilizza le risorse generate nell'esercizio precedente e accantonate in tali fondi, senza impiegare i mezzi e le disponibilità in corso di formazione nell'esercizio corrente.

Attività erogativa in base alle risorse effettive. Così agendo, la Fondazione è in grado di programmare, anno per anno, la propria attività erogativa sulla base delle risorse effettivamente generate e disponibili, secondo una logica prudentiale. Se le risorse generate sono inferiori alle disponibilità che gli Organi della Fondazione hanno deciso di destinare all'attività erogativa (come avvenuto in questo esercizio), esiste la possibilità di ricorrere al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni [g], la cui consistenza a fine 2015 è pari a 145,2 milioni di euro. Il livello erogativo previsto dal Documento Programmatico Annuale relativo al 2016 è fissato in 40 milioni di euro e i fondi per le erogazioni disponibili al 31 dicembre 2015, integrati dall'utilizzo del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni, consentiranno di rispettare tale previsione.

Ai fondi speciali regionali per il Volontariato [g] sono stati attribuiti importi in base alle modalità di calcolo fissate dall'Autorità di Vigilanza³¹.

2.2.3 / STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

Di seguito sono riportati gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico. Una descrizione più dettagliata delle specifiche voci è contenuta nel Bilancio di Esercizio 2015, sottoposto a revisione contabile da parte di PricewaterhouseCoopers³², disponibile integralmente sul sito internet della Fondazione [→ www.fondazionecariparo.it/bilanci].

³¹ Si veda la nota integrativa del Bilancio di Esercizio [→ [Bilancio di Esercizio 2015](#)].

³² La descrizione dei compiti e funzioni espletati è riportata nella relazione di attestazione allegata al Bilancio di Esercizio [→ [Bilancio di Esercizio 2015](#)]; PricewaterhouseCoopers svolge anche il controllo contabile della Fondazione. Il compenso complessivo annuo è di 25.825 euro, iva esclusa.

STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2015

ATTIVO	Bilancio al 31.12.2015	Bilancio al 31.12.2014
1 Immobilizzazioni materiali e immateriali	9.522.236	7.329.622
b) beni mobili d'arte	9.465.793	7.302.293
c) beni mobili strumentali	37.783	27.329
d) altri beni	18.660	0
2 Immobilizzazioni finanziarie	1.195.182.247	1.209.181.450
a) partecipazioni in società strumentali	36.759.513	36.267.402
a1) Auxilia SpA	36.759.513	36.267.402
<i>di cui: partecipazioni di controllo</i>	36.759.513	36.267.402
b) altre partecipazioni	1.147.308.817	1.161.800.130
b1) Intesa Sanpaolo SpA	1.054.172.815	1.068.560.553
b2) Cassa Depositi e Prestiti SpA	62.620.539	62.620.539
b3) Fondaco Sgr SpA	1.150.000	1.150.000
b4) F2i Sgr SpA	134.286	134.286
b5) Gradiente Sgr SpA	430.000	430.000
b6) partecipazioni in società la cui attività risulta utile al perseguimento dei fini istituzionali	17.445.887	17.549.463
b7) Fondazione con il Sud	11.355.290	11.355.290
<i>di cui: partecipazioni di controllo</i>	0	0
c) titoli di debito	4.500.000	4.500.000
d) altri titoli	6.613.917	6.613.917
3 Strumenti finanziari non immobilizzati	967.663.492	900.028.645
b) strumenti finanziari quotati	891.347.346	815.228.483
di cui:		
<i>titoli di capitale</i>	0	0
<i>altri titoli</i>	891.347.346	815.228.483
c) strumenti finanziari non quotati	76.316.146	84.800.162
di cui:		
<i>altri titoli</i>	76.316.146	84.800.162
4 Crediti	8.447.832	7.219.173
<i>di cui: esigibili entro l'esercizio successivo</i>	3.560.523	649.560
5 Disponibilità liquide	65.377.060	144.981.443
7 Ratei e risconti attivi	174.077	146.864
TOTALE ATTIVO	2.246.366.944	2.268.887.196

STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2015

PASSIVO	Bilancio al 31.12.2015	Bilancio al 31.12.2014
1 Patrimonio netto:	1.834.850.534	1.831.591.626
a) fondo di dotazione	413.389.975	413.389.975
b) riserva da donazioni	2.545.162	381.662
c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	936.333.397	943.027.990
d) riserva obbligatoria	294.856.000	287.066.000
e) riserva per l'integrità del patrimonio	187.726.000	187.726.000
g) avanzo (disavanzo) residuo	0	0
2 Fondi per l'attività d'istituto:	253.483.777	265.319.396
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	145.197.843	145.197.843
<i>di cui: momentaneamente indisponibile</i>	4.411.600	5.000.000
b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	32.928.939	44.363.944
b1) fondi per le erogazioni annuali	32.928.939	44.363.944
c) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	1.750.541	2.802.534
d) altri fondi	73.606.454	72.955.075
3 Fondi per rischi e oneri	26.708.913	26.084.393
4 TFR lavoro subordinato	382.029	329.613
5 Erogazioni deliberate	99.709.726	112.134.588
6 Fondo per il volontariato	4.572.260	6.124.237
7 Debiti	26.628.996	27.211.216
<i>di cui: esigibili entro l'esercizio successivo</i>	13.654.311	16.566.050
8 Ratei e risconti passivi	30.709	92.127
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO	2.246.366.944	2.268.887.196

CONTI D'ORDINE

	Bilancio al 31.12.2015	Bilancio al 31.12.2014
Beni di terzi	35.772.000	35.772.000
Impegni per sottoscrizione fondi e azioni	27.675.051	36.092.222
Impegni di erogazione	15.435.871	15.532.000
Impegni per finalità statutarie riferiti ad esercizi futuri	3.775.871	3.440.000
Impegni ad erogare	11.660.000	12.092.000
Garanzie rilasciate	7.103.876	7.103.876
Partecipazioni per interventi in enti e fondazioni	345.724	345.724

CONTO ECONOMICO AL 31.12.2015

	Bilancio al 31.12.2015	Bilancio al 31.12.2014
2 Dividendi e proventi assimilati:	54.227.921	44.887.606
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	43.408.822	39.359.995
b1) dividendo da Intesa Sanpaolo SpA	37.188.512	32.972.578
b2) altri dividendi e proventi assimilati	6.220.310	6.387.417
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	10.819.099	5.527.611
3 Interessi e proventi assimilati:	584.932	642.574
a) da immobilizzazioni finanziarie	0	0
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	339.447	198.380
c) da crediti e disponibilità liquide	245.485	444.194
4 Rivalutazione / (Svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	-6.582.776	43.331.925
5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	6.506.509	2.304.511
6 Rivalutazione / (Svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	-103.576	0
9 Altri proventi	40.019	6.150.198
<i>di cui: contributi in conto esercizio</i>	0	0
10 Oneri:	6.396.133	7.000.950
a) compensi e rimborsi spese organi statutari	1.504.986	1.465.607
b) per il personale	2.228.229	2.091.202
<i>di cui: per la gestione del patrimonio</i>	236.313	210.220
c) per consulenti e collaboratori esterni	478.426	698.848
d) per servizi di gestione del patrimonio	438.574	898.395
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	213.560	273.394
f) commissioni di negoziazione	113.466	254.341
g) ammortamenti	21.855	7.431
h) accantonamenti	0	0
i) altri oneri	1.397.037	1.311.732
11 Proventi straordinari	19.606.717	25.597.567
<i>di cui: plusvalenze alienazione immobilizzaz. finanziarie</i>	0	6.268.240
12 Oneri Straordinari	17.389.499	15.531.828
<i>di cui: minusvalenze alienazione immobilizzaz. finanziarie</i>	0	15.428.353
13 Imposte	11.541.986	26.120.738
Avanzo dell'esercizio	38.952.128	74.260.866
14 Accantonamento alla riserva obbligatoria	7.790.000	14.852.000
16 Accantonamento al fondo per il volontariato	1.038.738	1.980.296
17 Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	30.123.390	46.428.570
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	28.900.000	43.500.000
b1) ai fondi per le erogazioni annuali	28.900.000	43.500.000
c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	1.129.903	2.783.343
d) agli altri fondi	93.487	145.227
18 Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	0	11.000.000
Avanzo residuo	0	0

* In ossequio all'OIC 12, par. 127, le voci 10 a), 10 b), 10 c) e 10 d) dell'esercizio 2014 sono state oggetto di alcune riclassifiche per renderne significativo il confronto con l'esercizio 2015. In nota integrativa sono fornite le ragioni di tali riclassifiche.

2.3 / IL VALORE DEL PATRIMONIO

2.3.1 / EVOLUZIONE DEL PATRIMONIO

Al 31 dicembre 2015 il valore contabile del patrimonio netto della Fondazione è pari a 1,835 miliardi di euro, **in aumento di 3,3 milioni di euro rispetto all'anno precedente.**

Tale incremento è l'effetto netto dei seguenti movimenti:

+2,2 milioni di euro

incremento della riserva da donazioni, a seguito del ricevimento in donazione di una collezione di opere d'arte, il cui valore è stato oggetto di perizia;

+10,6 milioni di euro

incremento della riserva da rivalutazioni e plusvalenze, a seguito della decisione di appostare tra le riserve patrimoniali le plusvalenze realizzate nell'esercizio sulle vendite di azioni Intesa Sanpaolo;

-17,3 milioni di euro

decremento della riserva da rivalutazioni e plusvalenze, a seguito della definizione del contenzioso con l'Agenzia delle Entrate [→ p. 52 → [Bilancio di Esercizio 2015](#)];

+7,8 milioni di euro

incremento della riserva obbligatoria per lo stanziamento di competenza dell'esercizio.

Per avere un'indicazione prospettica di lungo perio-

do sull'evoluzione e redditività del patrimonio è utile ricordare che esso origina dal conferimento nel dicembre 1991 del 100% delle azioni della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, che valevano 568 milioni di euro. Al momento della sua nascita, quindi, la Fondazione disponeva di un patrimonio di 568 milioni di euro.

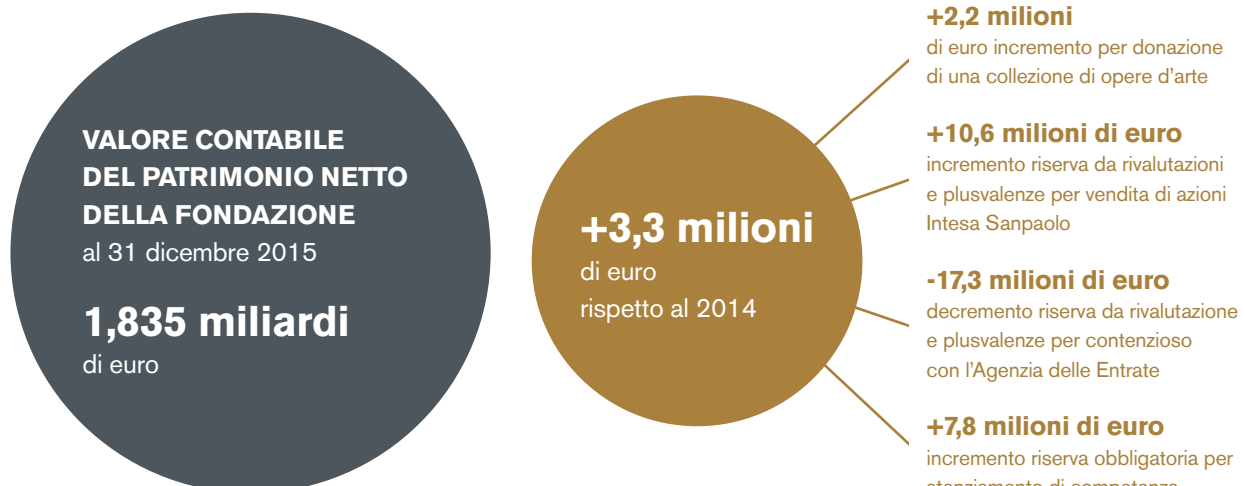
La partecipazione in Intesa Sanpaolo a fine 2015 era pari al 3,305% del capitale sociale ordinario e al 3,12% del capitale sociale complessivo. Tale quota corrisponde a 1,491 miliardi di euro di patrimonio netto di Intesa Sanpaolo e a 1,277 miliardi di euro di patrimonio netto tangibile (ovvero al netto di tutti gli avviamenti).

Oltre a tale partecipazione la Fondazione dispone oggi anche di un portafoglio gestito il cui valore di bilancio è pari a 1,032 miliardi di euro. Nei venti anni di vita della Fondazione, infatti, i proventi generati dalla partecipazione bancaria (dividendi, per lo più) sono stati utilizzati in parte per finanziare l'attività erogativa e in parte sono stati reinvestiti in attività diversificate, che a loro volta hanno generato un flusso reddituale; la diversificazione del portafoglio è sostenuta inoltre anche dal processo di alleggerimento della partecipazione nella conferitaria.

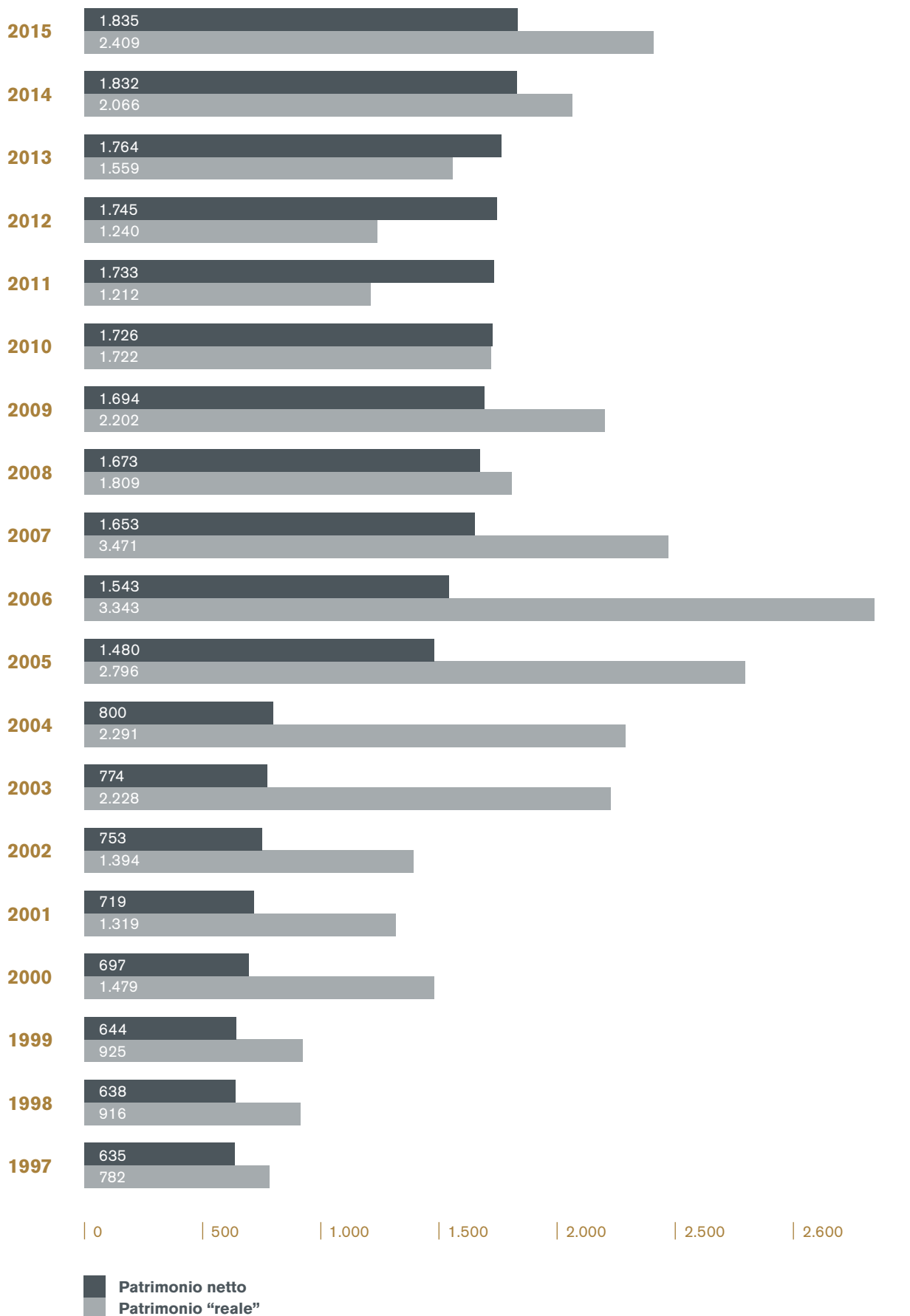
Il grafico seguente riporta e aggiorna gli indicatori patrimoniali in linea con le metodologie adottate dall'ACRI, ovvero:

- i valori del patrimonio netto contabile (patrimonio netto);
- i valori del patrimonio cosiddetto "reale", ottenuto correggendo il patrimonio netto contabile per il valore di mercato dell'intera partecipazione strategica in Intesa Sanpaolo (patrimonio "reale").

Attività diversificate per una attenta redditività.



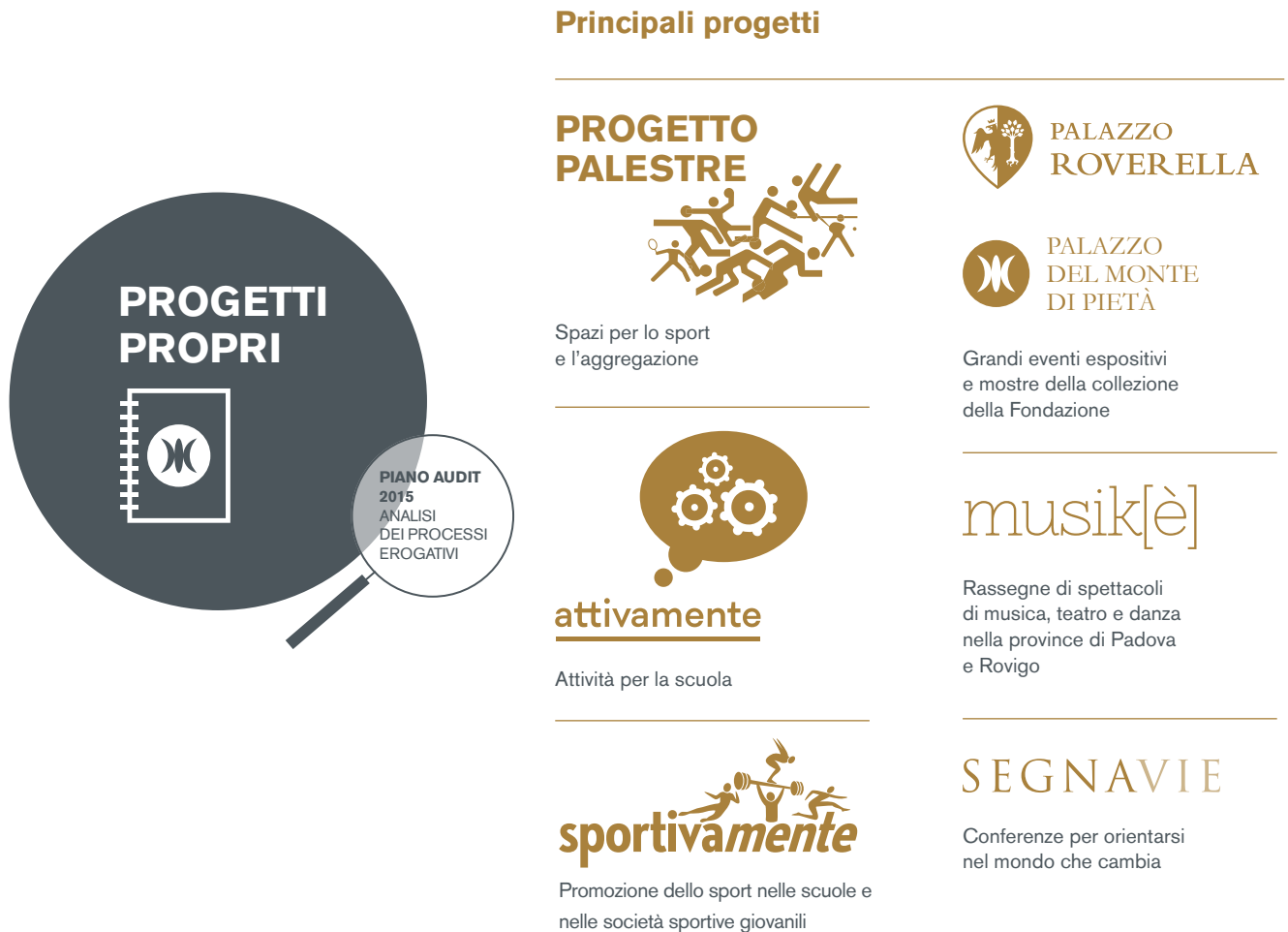
EVOLUZIONE DEL PATRIMONIO (in milioni di euro)



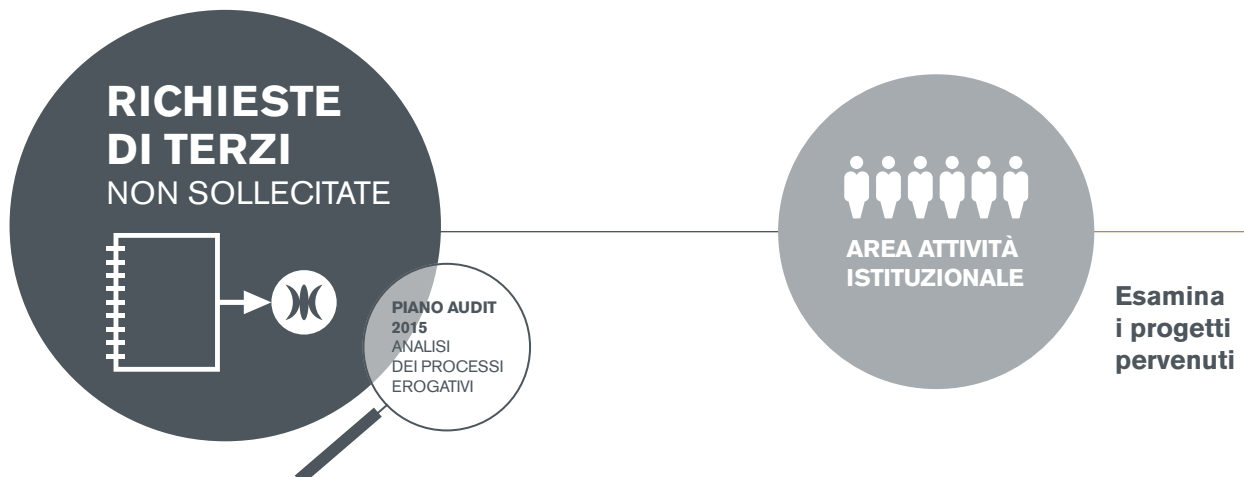
CAPITOLO 3 / ATTIVITÀ EROGATIVA

3.1 / PROCESSO EROGATIVO

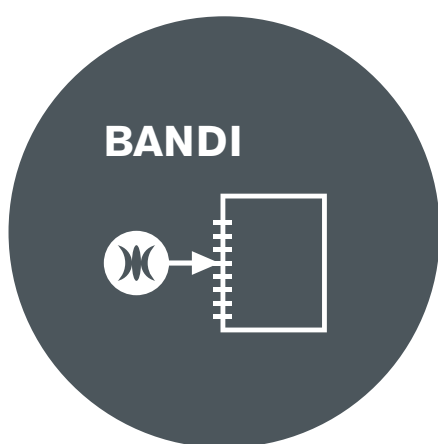
PROGETTI IDEATI E REALIZZATI DALLA FONDAZIONE



EROGAZIONI PER PROGETTI CHE IL TERRITORIO SOTTOPONE SPONTANEAMENTE ALLA FONDAZIONE



EROGAZIONI SU TEMI SPECIFICI ATTRAVERSO BANDI CHE STIMOLANO LE RICHIESTE DEL TERRITORIO



Bandi 2015

Starting Grants

Progetti di ricerca in collaborazione con l'Università degli Studi di Padova con l'obiettivo di far crescere i giovani ricercatori

F³⁵UNDER

Per sostenere l'imprenditoria culturale giovanile

progetto DOTTORATI DI RICERCA

Borse di dottorato per studenti italiani e stranieri in collaborazione con l'Università degli Studi di Padova

PROGETTO prima infanzia

Per migliorare le strutture e i servizi per l'infanzia

CULTURALmente

Sostegno di progetti culturali realizzati da associazioni culturali giovanili

sportivamente IMPIANTI SPORTIVI

Per sostenere il miglioramento delle strutture sportive del territorio di Padova e Rovigo

CULTURALmente impresa

Per trasformare le organizzazioni culturali giovanili in vere imprese



**Valuta
e delibera**

Come si richiedono i contributi per i progetti

- Verificare di avere i requisiti per poter ricevere contributi dalla Fondazione [→ p. 62]
- Controllare sul sito www.fondazioneecariparo.it/bandi se ci sono bandi attivi per poter inviare una richiesta.
- Se il progetto da sottoporre non rientra in nessun bando attivo visitando il sito www.fondazioneecariparo.it/fondazioneedocs è possibile verificare l'iniziativa da sottoporre rientra nelle linee di azione previste dalla Fondazione nel Documento di Programmazione Annuale (DPA).
- Se il progetto rientra nelle tematiche individuate nel DPA è possibile inviare una richiesta dalla sezione "Contributi" del sito www.fondazioneecariparo.it.

3.1.1 / LE MODALITÀ E I CRITERI DI INTERVENTO

La Fondazione realizza la propria attività erogativa secondo le norme definite dal Regolamento dell'Attività Istituzionale [→ www.fondazionecriparo.it/fondazione-docs], nel quale vengono definiti in particolare i requisiti dei destinatari, le modalità di intervento e i criteri generali di valutazione.

Le modalità di intervento adottate dalla Fondazione sono:

- i progetti propri;
- i bandi (erogazioni a terzi su richieste sollecitate);
- le erogazioni a terzi su richieste non sollecitate.

Nel 2014 la Fondazione ha ritenuto opportuno inserire un **criterio di attribuzione territoriale** delle erogazioni che prevede l'assegnazione di circa 2/3 delle risorse disponibili alla provincia di Padova e 1/3 alla provincia di Rovigo, escludendo da questa ripartizione le assegnazioni a progetti con carattere interprovinciale, nazionale o

internazionale e a progetti che per loro natura non sono classificabili secondo un criterio territoriale [→ p. 78]. Tale criterio è stato mantenuto anche per il 2015.

I criteri generali di valutazione dei progetti sono:

- obiettivi e contenuto;
- bisogni espressi dai potenziali beneficiari dell'intervento;
- coinvolgimento di altri soggetti partner (finanziatori o operativi);
- risorse e tempi necessari per la realizzazione del progetto stesso.

La scelta della Fondazione di sostenere il progetto avviene sulla base di principi di trasparenza, di corrispondenza con gli obiettivi della Fondazione, di merito e rilievo del progetto rispetto alle esigenze del territorio.

3.1.2 / I PROGETTI PROPRI

La Fondazione svolge anche un'attività di elaborazione autonoma di progetti, detti progetti propri, che **pos-**

REQUISITI DEI DESTINATARI DEGLI INTERVENTI EROGATIVI DELLA FONDAZIONE

I destinatari degli interventi della Fondazione devono possedere i seguenti requisiti:

- avere personalità giuridica o risultare iscritti al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato o delle Associazioni di Promozione Sociale, o al Registro delle Società ed Associazioni Sportive Dilettantistiche istituito presso il Comitato Olimpico Nazionale Italiano³³;
- non avere finalità di lucro;
- operare stabilmente nei settori di intervento della Fondazione, in particolare in quelli ai quali è rivolto il sostegno;
- essere in grado di realizzare attività capaci di incidere positivamente nel settore di riferimento.

Non sono in particolare ammessi interventi a favore di:

- persone fisiche (fatta eccezione per borse di studio e di ricerca e altre provvidenze, da assegnare in ogni caso tramite bandi con selezione effettuata da apposite commissioni);
 - partiti o movimenti politici, organizzazioni sindacali o di patronato e associazioni di categoria.
-

³³ Nel caso di iniziative particolarmente meritevoli esclusivamente riferite al campo sociale e culturale il Consiglio di Amministrazione può decidere di accogliere richieste di contributo anche di fondazioni o associazioni prive dell'iscrizione nei registri indicati dal Regolamento dell'Attività Istituzionale [→ pag. 63].

sono essere realizzati secondo due modalità:

- la progettazione e la gestione operativa autonoma delle iniziative. Esempi significativi sono: il Progetto Palestre, il ciclo di conferenze Segnavie, la rassegna Musikè e gli eventi espositivi che la Fondazione realizza a Palazzo Roverella a Rovigo e a Palazzo del Monte di Pietà a Padova, anche attraverso la società strumentale Auxilia Spa;
- l'ideazione del progetto, la catalizzazione e il coordinamento delle risorse necessarie alla sua realizzazione, la valutazione finale dei risultati ottenuti. In questo caso la Fondazione coinvolge direttamente soggetti e attori competenti presenti nel territorio, affidando a loro l'effettiva realizzazione delle iniziative. Un esempio è Attivamente, programma di iniziative rivolte alle scuole di ogni ordine e grado delle province di Padova e Rovigo per fornire agli studenti attività complementari alla didattica svolta quotidianamente in classe.

Le azioni di questo tipo vengono avviate sulla base dell'analisi delle esigenze del territorio, per garantire l'efficacia della progettazione complessiva.

do la presentazione di progetti da parte degli enti in possesso di specifici requisiti. Viene fissato un termine massimo entro il quale gli interessati possono presentare le richieste di contributo.

Questa modalità di erogazione ricopre **un ruolo importante** nello svolgimento dell'attività istituzionale della Fondazione, poiché permette di indirizzare verso obiettivi comuni l'elaborazione di progetti da parte delle realtà del territorio, per soddisfare esigenze specifiche individuate dalla Fondazione come prioritarie. Inoltre, consente di effettuare una valutazione comparativa delle richieste applicando i medesimi criteri di scelta e agevolando così il processo di selezione.

Esigenze e opportunità sul territorio.

La premessa per l'elaborazione dei bandi è quindi la mappatura delle esigenze e delle opportunità presenti sul territorio, che avviene innanzitutto attraverso l'analisi delle richieste che pervengono ordinariamente alla Fondazione, oltre che al raccordo con gli interventi attuati dalle istituzioni locali e regionali e all'analisi del panorama economico-sociale del territorio.

3.1.3 / I BANDI

Si tratta di iniziative focalizzate su temi specifici per le quali la Fondazione pubblica dei bandi, sollecitan-

Una volta definiti l'ambito di intervento e i bisogni da soddisfare, il Consiglio di Amministrazione nomina una Commissione di valutazione, la quale predispose il Regolamento del bando (che viene pubblicato sul sito della Fondazione) e valuta poi i progetti partecipanti sulla base dei criteri riportati nel Regolamento stesso.

PRINCIPALI NOVITA' DEL NUOVO REGOLAMENTO DELL'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Il nuovo Regolamento dell'Attività Istituzionale, approvato il 30/10/2015, introduce in particolare:

- la necessità che la formalizzazione di impegni pluriennali nei confronti di terzi sia condizionata alla precisazione di limiti temporali ed economici dell'impegno e alla previsione di clausole di recesso;
- la possibilità di accogliere da parte della Fondazione richieste di contributo di fondazioni e associazioni prive dell'iscrizione nei registri indicati dal Regolamento dell'Attività Istituzionale esclusivamente per iniziative in campo sociale e culturale ritenute particolarmente meritevoli dal Consiglio di Amministrazione;
- l'impegno della Fondazione a liquidare i contributi assegnati, a seguito di richiesta scritta dei destinatari, entro sessanta giorni dalla ricezione della richiesta stessa e sulla base della documentazione relativa alla spesa sostenuta per l'attuazione del progetto o dell'iniziativa, salvo deroga motivata da parte del Consiglio di Amministrazione;
- la pubblicazione sul sito della Fondazione delle modalità e dei tempi per la presentazione di progetti da parte di terzi e per l'istruttoria da parte della Fondazione.

BANDI

Periodo di ricezione delle domande	Data di approvazione dei progetti selezionati	Numero di richieste presentate	Numero di richieste approvate	Importo richieste presentate	Importo programmato (al netto degli oneri accessori)	Importo deliberato (al netto degli oneri accessori)	Oneri accessori ³⁴ programmati
BANDI DECISI NEL 2014 LE CUI EROGAZIONI DELIBERATE SONO STATE ASSEGNATE NEL 2015							
STARTING GRANTS							
Il bando è sostenuto in collaborazione con l'Università di Padova							
15/01/2015 16/02/2015	31/06/2015	332	19	€ 72.769.250	€ 2.175.000 (€ 3.376.000 di cui € 1.201.000 a carico dell'Università di Padova)	€ 2.951.430 (€ 4.601.430 di cui € 1.650.000 a carico dell'Università di Padova)	(€ 235.000 sostenuti interamente dalla Fondazione)
PROGETTO PRIMA INFANZIA 2014/2015							
21/07/2014 17/11/2014	29/05/2015	224	103	€ 10.616.219	Deciso successivamente in base alle richieste pervenute	€ 3.789.800	€ 20.000
PROGETTO INTERVENTI SUGLI IMPIANTI SPORTIVI DELLE PROVINCE DI PADOVA E ROVIGO							
03/06/2015 31/08/2015	15/12/2015	96	38	€ 3.264.567	€ 900.000	€ 1.310.772	€ 10.000
BANDI DECISI NEL 2015 LE CUI EROGAZIONI DELIBERATE SONO STATE ASSEGNATE NEL 2015							
CULTURALMENTE 2015							
27/05/2015 31/07/2015	03/12/2015	98	38	€ 3.052.749	€ 1.000.000	€ 1.088.348	€ 30.000
PROGETTO DOTTORATI 2015							
21/04/2015 27/04/2015	29/05/2015	2.192	32	€ 142.041.600	€ 2.073.600	€ 2.073.600	€ 30.000
PROGETTO DOTTORATI PER STUDENTI STRANIERI 2015							
28/04/2015 29/05/2015	21/07/2015	678	15	€ 62.918.400	€ 1.392.000	€ 1.392.000	-
FUNDER35 EDIZIONE 2015							
Il bando è sostenuto in collaborazione con altre 17 fondazioni di origine bancaria							
18/05/2015 10/07/2015	15/12/2015	166	50	€ 11.999.060	€ 120.000 (€ 2.650.000 di cui € 2.530.000 a carico di altre fondazioni)	€ 120.000 (€ 2.650.000 di cui € 2.530.000 a carico di altre fondazioni)	(€ 190.000)
BANDI DECISI NEL 2015 LE CUI EROGAZIONI DELIBERATE VERRANNO ASSEGNATE NEL 2016							
CULTURALMENTE IMPRESA 2015							
27/10/2015 21/12/2015	26/02/2016	37	11	€ 2.138.192	€ 600.000	€ 56.416	€ 100.000

(le cifre tra parentesi si riferiscono agli importi complessivi per il bando)

³⁴ L'emanazione di un bando comporta solitamente alcuni oneri accessori per la Fondazione, per sostenere i quali il Consiglio di Amministrazione decide uno stanziamento forfettario. Si tratta di spese che riguardano la pubblicizzazione dell'iniziativa, le attività della Commissione di valutazione ed eventuali altre azioni svolte in proprio dalla Fondazione ai fini della realizzazione del bando.

3.1.4 / LE EROGAZIONI A TERZI SU RICHIESTE NON SOLLECITATE

In questo caso la Fondazione **seleziona**, tra le numerose richieste che pervengono da enti del territorio, **i progetti maggiormente significativi e coerenti con le linee di intervento** definite nei propri documenti programmatici [→ pag. 6].

Le richieste di contributo per iniziative non riconducibili ai bandi e coerenti con le linee di intervento possono essere presentate in qualsiasi momento dell'anno alla Fondazione, ma nel 2016 è stata inserita una nuova modalità di gestione delle stesse, ossia:

Riscontri periodici per una attenta analisi. 3 precise scadenze temporali fissate il 31 maggio per le richieste pervenute entro il 31 marzo, il 31 luglio per le richieste pervenute entro il 31 maggio, il 30 novembre per le richieste pervenute

entro il 30 settembre. L'obiettivo di questa nuova modalità è quello di consentire una più strutturata analisi e valutazione comparativa dei progetti pervenuti da parte degli Organi della Fondazione (tutte le informazioni sui requisiti di cui dovranno essere in possesso i richiedenti e le richieste, nonché sui criteri della loro valutazione sono disponibili sul sito della Fondazione [→ www.fondazionecariparo.it/contributi-requisiti/]).

Le richieste di contributo presentate vengono esaminate inizialmente dal personale dell'Area Attività Istituzionale, che verifica che l'ente richiedente sia in possesso dei requisiti previsti dal Regolamento dell'Attività Istituzionale. Successivamente viene effettuata una valutazione del progetto sulla base di una serie di criteri, in particolare:

- corrispondenza con le linee programmatiche definite nel Documento programmatico della Fondazione;
- esistenza di interventi simili già in atto nel territorio;
- rapporto tra i costi di realizzazione previsti per il progetto e i benefici che esso è in grado di generare;
- impegno del soggetto proponente a contribuire alla copertura dei costi;
- cofinanziamenti;
- capacità del richiedente di sostenere il progetto in autonomia, una volta avviato.

Nel caso in cui la richiesta provenga da un destinatario che ha già ricevuto contributi in passato, la Fondazione tiene presente la qualità delle precedenti collaborazioni e l'affidabilità del richiedente stesso, mentre se la richiesta riguarda un'iniziativa già sostenuta in passato viene valutata l'opportunità di rinnovare il sostegno sulla base dei risultati precedentemente ottenuti.

Se durante l'istruttoria emergono dubbi o necessità di ulteriori chiarimenti, i referenti dei diversi settori contattano i soggetti proponenti per gli approfondimenti necessari; è stato stabilito un termine generale per

L'ATTIVITÀ DI AUDIT DEI PROGETTI

Nel corso dell'anno 2015 la Fondazione ha attuato il "Piano di audit 2015" per l'elenco delle iniziative proprie e di terzi selezionate sulla base di indici di complessità dei progetti (importo deliberato, stato avanzamento, scadenza dei progetti).

L'attività di audit dei progetti, di tipo "operativo", è consistita, in primo luogo, nell'analizzare i "processi erogativi" per valutarne la loro efficacia ed efficienza oltre che per valutare:

- i margini di ottimizzazione nell'utilizzo delle risorse deliberate;
- il corretto soddisfacimento dei requisiti definiti all'interno dei bandi e delle convenzioni e la coerenza con le delibere assunte nello svolgimento delle attività di ciascun progetto;
- la potenziale presenza di casi di illeciti, irregolarità e frodi;
- la previsione di un programma di auto-valutazione degli esiti all'interno del progetto proposto.

L'analisi è stata eseguita su 28 pratiche, per un importo deliberato pari a 29.194.000 euro e con indice di rischio/complessità "alta", dando luogo ad azioni di miglioramento e di rafforzamento organizzativo.

Richiesta di approfondimenti necessari per una corretta istruttoria.

l'integrazione della documentazione necessaria per una corretta istruttoria, decorso il quale la richiesta di contributo viene archiviata.

Il progetto e le analisi elaborate dall'Area Attività Istituzionale passano quindi alla valutazione e alla delibera, positiva o negativa, del Consiglio di Amministrazione o dei soggetti da esso delegati [→ p. 28].

3.1.5 / L'ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

Durante il 2015 la Fondazione ha intensificato il proprio impegno rispetto alla valutazione dei progetti e dei loro risultati.

Tale impegno è testimoniato anche dal nuovo disegno organizzativo adottato dalla Fondazione, che prevede un rafforzamento delle attività di monitoraggio e valutazione e dall'avvio di un percorso di formazione dedicato a queste tematiche [→ p. 33].

Si fornisce una panoramica delle attività di valutazione, in corso e avviate nel 2015.

ENTE - PROGETTO

Università di Padova - Laboratorio Te.Si.

Obiettivi

Individuare eventuali criticità sull'attività di ricerca condotta e aree di miglioramento dell'organizzazione e delle prestazioni del laboratorio e verificare lo stato di avanzamento del progetto di ampliamento del laboratorio.

Oggetto

- Stato del laboratorio
- Stato della struttura organizzativa
- Stato delle iniziative didattiche
- Stato della ricerca
- Stato del trasferimento tecnologico
- Sostenibilità dell'iniziativa

Metodi e tecniche

- Raccolta dati sull'attività e sull'organizzazione
- Verifica in loco

Soggetti che hanno realizzato l'attività

- Tre valutatori esterni
- Un collaboratore della Fondazione, partecipante ai Comitati scientifici

Periodo di svolgimento

2012 - 2018

Costi per valutazione affidata a terzi

40.000 euro

Bandi Progetti di Eccellenza

Obiettivi

- Verificare lo stato di avanzamento e la conclusione dei progetti di ricerca in termini di pubblicazioni scientifiche, creazione di brevetti/spin off e collaborazioni con imprese del territorio
- Raccogliere dati relativi ai progetti da poter divulgare sul territorio

Oggetto

- Risultati della ricerca (pubblicazioni, brevetti, spin off e collaborazioni)
- Impatto dei risultati ottenuti dalla ricerca
- Possibili sviluppi della ricerca

Metodi e tecniche

- Valutazione da parte di peer review della corrispondenza tra risultati attesi e risultati ottenuti
- Questionario somministrato online ai Capi Gruppo di ricerca

Soggetti che hanno realizzato l'attività

- Peer reviewers internazionali selezionati di volta in volta in base al contenuto dei progetti.
- Un collaboratore della Fondazione per la raccolta dei questionari

Periodo di svolgimento

2012 - 2015

Costi per valutazione affidata a terzi

37.000 euro

Fondazione per la Ricerca Biomedica avanzata - Vimm
Obiettivi

- Verificare i risultati ottenuti da due progetti di ricerca strategici
- Individuare eventuali criticità e aspetti da migliorare

Oggetto

Andamento dei progetti di ricerca e qualità dei risultati ottenuti

Metodi e tecniche

- Raccolta dati sull'attività di ricerca e sull'organizzazione
- Verifica in loco

Soggetti che hanno realizzato l'attività

Due valutatori esterni
Un collaboratore della Fondazione, partecipante ai Comitati scientifici

Periodo di svolgimento

2012 - 2015

Costi per valutazione affidata a terzi

20.000 euro

Università di Padova - CIGA
Obiettivi

- Individuare eventuali criticità e aspetti da migliorare
- Verificare i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi di ricerca
- Identificare le possibili prospettive del CIGA , anche rispetto al Laboratorio ECSIN

Oggetto

- Produzione scientifica
- Disseminazione dei risultati
- Sostenibilità finanziaria

Metodi e tecniche

- Raccolta dati dai ricercatori
- Relazioni periodiche sull'avanzamento dell'attività
- Verifica in loco

Soggetti che hanno realizzato l'attività

Tre valutatori esterni
Un collaboratore della Fondazione, partecipante ai Comitati scientifici

Periodo di svolgimento

2013 - 2015

Costi per valutazione affidata a terzi

20.000 euro

Garantire pari opportunità nella scelta dei percorsi scolastici
Obiettivi

Individuare strumenti efficaci per contrastare il fenomeno della segregazione formativa dei giovani stranieri da poter applicare su larga scala attraverso eventualmente il MIUR

Oggetto

Valutazione degli impatti degli interventi (strumenti) attuati su un gruppo di studenti stranieri

Metodi e tecniche

Analisi controfattuale

Soggetti che hanno realizzato l'attività

Università Bocconi di Milano – Istituto Dondena

Periodo di svolgimento

2012 - 2015

Costi per valutazione affidata a terzi

(il costo della valutazione è incluso nel contributo assegnato al progetto)

Attivamente
Obiettivi

- Verificare la qualità e l'utilità percepita delle attività proposte
- Individuare le migliori modalità di divulgazione del progetto
- Individuare possibili aree di miglioramento e tematiche per le prossime edizioni

Oggetto

- Attività proposte
- Mezzi di comunicazione/divulgazione

Metodi e tecniche

Questionario somministrato online ai docenti che hanno partecipato alle attività

Soggetti che hanno realizzato l'attività

Indagine realizzata internamente alla Fondazione

Periodo di svolgimento

2013 - 2015

Costi per valutazione affidata a terzi

-

Fondo Straordinario di Solidarietà per il Lavoro

Obiettivi

- Verificare gli output del progetto, la capacità di dare risposta ai bisogni dei destinatari e l'efficacia con cui i destinatari sono stati raggiunti.
- Valutare gli outcome, ovvero la capacità di riduzione dei problemi socio-economici dei beneficiari

Oggetto

- Efficacia dei progetti formativi
- Reinserimento lavorativo dei beneficiari

Metodi e tecniche

- Questionario in ingresso e in uscita
- Interviste
- Focus group

Soggetti che hanno realizzato l'attività

Fondazione E. Zancan di Padova

Periodo di svolgimento

2013 - 2015

Costi per valutazione affidata a terzi

22.000 euro

Segnavie

Obiettivi

- Verificare la qualità percepita del progetto
- Individuare le migliori modalità di divulgazione del progetto
- Individuare possibili aree di miglioramento per le prossime conferenze

Oggetto

- Gradimento del pubblico rispetto al relatore, all'orario e alla sede delle conferenze
- Raccolta di suggerimenti di eventuali nuovi temi di interesse

Metodi e tecniche

Questionario somministrato online a tutti i partecipanti delle conferenze

Soggetti che hanno realizzato l'attività

Indagine realizzata internamente alla Fondazione

Periodo di svolgimento

2013 - 2015

Costi per valutazione affidata a terzi

-

Musikè

Obiettivi

- Verificare la qualità percepita del progetto
- Individuare le migliori modalità di divulgazione del progetto
- Individuare possibili aree di miglioramento per le prossime rassegne di spettacoli

Oggetto

- Gradimento del pubblico rispetto agli eventi
- Raccolta di suggerimenti anche di eventuali nuovi temi di interesse

Metodi e tecniche

Questionario somministrato online a tutti i partecipanti degli spettacoli

Soggetti che hanno realizzato l'attività

Indagine realizzata internamente alla Fondazione

Periodo di svolgimento

2015

Costi per valutazione affidata a terzi

-

Mostra "Questa è guerra"

Obiettivi

- Verificare la qualità percepita del progetto
- Individuare le migliori modalità di divulgazione del progetto
- Verificare l'attrattività turistica dell'evento e la percezione dell'impatto economico realizzato sul territorio

Oggetto

- Profilazione socio-economica del visitatore
- Gradimento della mostra e dei servizi collegati
- Rilevazione del periodo di permanenza a Padova, dei luoghi visitati e delle spese effettuate

Metodi e tecniche

Questionario somministrato con un totem multimediale in mostra su un campione casuale di visitatori

Soggetti che hanno realizzato l'attività

Indagine realizzata internamente alla Fondazione con il supporto di personale esterno per la somministrazione dei questionari

Periodo di svolgimento

2015

Costi per valutazione affidata a terzi

-

Mostra "Il Demone della Modernità"

Obiettivi

- Verificare la qualità percepita del progetto
- Individuare le migliori modalità di divulgazione del progetto
- Verificare l'attrattività turistica dell'evento e la percezione dell'impatto economico realizzato sul territorio

Oggetto

- Profilazione socio-economica del visitatore
- Gradimento della mostra e dei servizi collegati
- Rilevazione del periodo di permanenza a Padova, dei luoghi visitati e delle spese effettuate

Metodi e tecniche

Questionario somministrato con un totem multimediale in mostra su un campione casuale di visitatori

Soggetti che hanno realizzato l'attività

Indagine realizzata internamente alla Fondazione con il supporto di personale esterno per la somministrazione dei questionari

Periodo di svolgimento

2015

Costi per valutazione affidata a terzi

-

3.2/ QUADRO GENERALE DELLE EROGAZIONI

3.2.1 / LE RISORSE PROGRAMMATE E DISPONIBILI PER L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Per la sua attività istituzionale la Fondazione utilizza in primo luogo risorse generate nell'esercizio precedente dalla gestione del suo portafoglio finanziario accantonate negli appositi Fondi per le erogazioni.

Il Documento Programmatico Annuale per l'anno 2015 (DPA 2015), sulla base di una stima dei risultati reddituali del 2014 e dell'obiettivo erogativo definito nel Documento Programmatico Pluriennale per il triennio 2013-2015 (pari a 120 milioni di euro complessivi), ha stimato che nel 2015 potessero essere

destinati all'Attività Erogativa 40 milioni di euro³⁵, decidendone inoltre la ripartizione tra i diversi settori di intervento della Fondazione [→ p. 6].

In sede di approvazione del Bilancio di Esercizio 2014, a fronte di risultati reddituali migliori delle attese, **sono state destinate all'attività erogativa risorse pari a 46.283.343 euro**, 6.283.343 euro in più rispetto a quanto previsto in sede di programmazione.

Oltre a tali risorse, sono state disponibili per le erogazioni nel corso dell'esercizio 2015 ulteriori 8.702.378 euro composti da:

- 6.174.027 euro da risorse residue provenienti da programmazioni di esercizi precedenti e non ancora assegnate a specifici enti e progetti;
- 2.528.351 euro da reintroiti (vedi box sotto) effettuati nel corso dell'intera annualità. L'ammontare di tali reintroiti è frutto di una consistente azione di sollecitazione nei confronti dei beneficiari con l'obiettivo di recuperare quelle somme che da tempo risultavano non utilizzate.

Complessivamente per l'attività erogativa dell'anno 2015 è risultato quindi disponibile un importo di 55.130.948 euro.

I REINTROITI

Il reintroito è il recupero di risorse che la Fondazione aveva precedentemente destinato alla realizzazione di uno specifico progetto. Nel caso dei progetti propri, ciò si verifica quando il consuntivo dell'iniziativa risulta inferiore rispetto allo stanziamento iniziale. Nel caso invece delle richieste di terzi o approvate tramite bando, il reintroito può derivare:

- dal recupero di una somma non utilizzata (perché il destinatario ha rendicontato una somma inferiore a quella deliberata);
- dalla mancata realizzazione dell'iniziativa per rinuncia del destinatario;
- dalla decisione della Fondazione di annullare l'impegno assunto con il destinatario del finanziamento, a causa del mancato rispetto da parte di quest'ultimo dei termini e delle condizioni inseriti nella convenzione che regola l'erogazione del contributo stanziato dall'Ente (revoca del contributo).

Da giugno a novembre 2015 è stata eseguita un'analisi mensile sui dati relativi alla situazione delle pratiche che ha determinato azioni di reintroito per un totale di 87 pratiche e un valore pari a 2.528.351 euro (8 pratiche per "progetti propri" per un valore di 211.308 euro; 79 pratiche per "progetti di terzi" per un valore di 2.317.043 euro).

³⁵ Derivanti dalla destinazione dell'avanzo di esercizio del 2014.

3.2.2 / LE EROGAZIONI DELIBERATE ASSEGNATE NEL 2015

Le erogazioni deliberate assegnate nell'anno (intendendo con questo termine le assegnazioni di contributi a specifici destinatari per la realizzazione di un progetto di durata annuale o pluriennale, a valere sulle risorse complessivamente disponibili nell'esercizio) **sono state pari a 50.481.372³⁶ euro.**

A fine 2015 residuano quindi 4.649.576 euro che saranno disponibili per gli anni successivi, di cui:

- 2.780.019 euro come risorse vincolate³⁷ [g], che verranno assegnate nel 2016;
- 1.869.557 euro come risorse residue, che saranno disponibili per l'attività erogativa nel 2016.

La tabella qui a fianco riepiloga le risorse disponibili e il loro utilizzo per l'attività erogativa del 2015.

Si segnala, infine, che nel 2015 sono state assunte delibere che prevedono impegni a carico degli esercizi successivi (2016 e 2017) pari a 3.775.871 euro [→ [Bilancio di Esercizio 2015](#)]. Tale importo verrà conteggiato nelle erogazioni dei prossimi anni.

³⁶ Si segnala che nello stato patrimoniale al 31.12.2015 la voce 5 del Passivo denominata "Erogazioni deliberate" pari a 99.709.726 euro [→ [Bilancio di Esercizio 2015](#)], si riferisce alle erogazioni deliberate anche negli anni precedenti e non ancora liquidate alla conclusione del 2015 [→ p. 81]. Un raccordo tra il flusso che ha alimentato la voce 5 e il dato delle erogazioni deliberate assegnate viene fornito in allegato [→ [Allegati al Bilancio Sociale 2015](#)]

³⁷ Per risorse vincolate [g] si intendono le risorse che non sono ancora state assegnate a un destinatario specifico ma per le quali è stata individuata una specifica finalità (che può essere un'assegnazione a un territorio oppure a un determinato progetto).

³⁸ Per un confronto con i dati riportati nel Bilancio Sociale 2014, si specifica che, rispetto all'importo di 883.134 euro ivi riportato, è stato aggiunto un contributo di 210.000 euro ottenuto da Intesa Sanpaolo per lo sviluppo di progetti culturali della Fondazione.

RISORSE DERIVANTI DALL'AVANZO DELL'ESERCIZIO 2014

46.428.570 euro

+

EROGAZIONI DELIBERATE ASSEGNATE NEL 2015

Erogazioni a terzi su richieste non sollecitate:

- Erogazioni a Richiedenti
25.443.563
- Fondo Nazionale Iniziative Comuni delle Fondazioni
145.227
- Attività divulgativa
7.310

25.596.100

Erogazioni per progetti propri:

- Progetto Sud
1.272.218
- Altri progetti propri
12.687.129

13.959.347

Erogazioni per bandi

- Bandi i cui destinatari sono stati individuati nel 2015 (Prima Infanzia 2014/2015, Culturalmente 2015, Impianti Sportivi, fUNDER 35, Starting Grants, Dottorati 2015 e Dottorati per Studenti Stranieri 2015)
10.005.925
- Bandi avviati in esercizi precedenti i cui destinatari sono stati individuati nel 2015 (Impianti sportivi)
800.000
- Oneri accessori per bandi avviati nel 2015 i cui destinatari saranno individuati nel 2016 (Culturalmente Impresa)
120.000

10.925.925

50.481.372 euro

+

RISORSE RESIDUE DA ERSERCIZI PRECEDENTI DISPONIBILI NEL 2015

Accantonamento effettuato nell'esercizio 2009
per interventi culturali di particolare rilievo nella
provincia di Padova

3.500.000

Residui da annualità precedenti⁹⁸

1.093.134

Bandi decisi nel 2014 i cui destinatari
non sono stati individuati nello stesso anno
(Visiting Professors, Bando Impianti Sportivi 2015)

1.200.000

Accantonamento per futuri eventi espositivi a Padova
e Rovigo

380.893

6.174.027 euro

+

REINTROITI

2.528.351 euro

=

RISORSE DISPONIBILI PER LE EROGAZIONI NEL 2015

55.130.948 euro

RISORSE VINCOLATE CHE VERRANNO ASSEGNATE NEL 2016

Accantonamento effettuato nell'esercizio 2009
per interventi culturali di particolare rilievo nella
provincia di Padova

1.500.000

Bandi (Culturalmente Impresa e Visiting Professors)

1.000.000

Accantonamento per futuri eventi espositivi a Padova
e Rovigo

280.019

2.780.019 euro

+

RISORSE RESIDUE DISPONIBILI PER IL 2016

Residui da disponibilità 2015 non utilizzate nell'anno
986.423

Residui da annualità precedenti non utilizzate nel
corso del 2015
883.134

1.869.557 euro

=

UTILIZZO DELLE RISORSE DISPONIBILI NEL 2015

55.130.948 euro

3.2.3 / ANALISI DELLA DISTRIBUZIONE DELLE DELIBERE ASSEGNATE NEL 2015

EROGAZIONI DELIBERATE ASSEGNATE PER SETTORE DI INTERVENTO

Le erogazioni deliberate assegnate nel 2015 riguardanti tutte le modalità di intervento - Progetti Propri, Bandi e Progetti di terzi su richieste non sollecitate [→ p. 62] - hanno riguardato iniziative e programmi ripartiti nei diversi settori di intervento come riassunto nella seguente tabella:

DISTRIBUZIONE DELLE EROGAZIONI ASSEGNATE PER SETTORE DI INTERVENTO

Settore	Importo deliberato	% sul totale	Numero di interventi
Ricerca scientifica	8.014.757	15,9%	16
Istruzione	8.749.232	17,3%	42
Arte e attività culturali	11.544.179	22,9%	158
Salute e Ambiente	7.208.765	14,3%	22
Assistenza e tutela delle categorie deboli	11.599.220	23,0%	202
Altri settori	3.219.992	6,4%	55
Totale	50.336.145		495
Fondo nazionale iniziative comuni delle Fondazioni [g]	145.227	0,3%	
Totale	50.481.372	100,0%	

Si sottolinea che la distribuzione delle erogazioni assegnate all'interno degli specifici settori d'intervento riflette in massima parte la distribuzione delle assegnazioni prevista dal DPA 2015. L'unica eccezione è data dal Settore Arte e Attività Culturali, che vede un ammontare di risorse assegnate sostanzialmente maggiore rispetto alle risorse stanziare; ciò è dovuto alla delibera di 2 milioni di euro relativa al progetto di riqualificazione delle mura della città di Padova, la quale è stata effettuata con fondi accantonati nel corso del 2009, dunque aggiuntivi rispetto alle disponibilità dell'anno 2015.

L'importo totale delle erogazioni deliberate assegnate (50.481.372 euro) comprende **le erogazioni per il Progetto Sud** (1.272.218 euro) [→ p. 120] **e per l'attività divulgativa** (7.310 euro), che consiste **in attività di promozione degli interventi della Fondazione a favore di progetti di terzi**, attraverso ad esempio la produzione di targhe o di cartelli di cantiere che vengono esposti nelle strutture restaurate o realizzate con il sostegno dell'Ente.

Si segnala che le voci "Attività divulgativa" riferita ai diversi progetti e "Fondo nazionale iniziative comuni delle Fondazioni" [g] non sono comprese nei conteggi delle tabelle a seguire; pertanto l'importo delle erogazioni deliberate assegnate risulta pari a 50.328.835 euro.

EROGAZIONI DELIBERATE ASSEGNATE PER SCAGLIONI DI IMPORTO

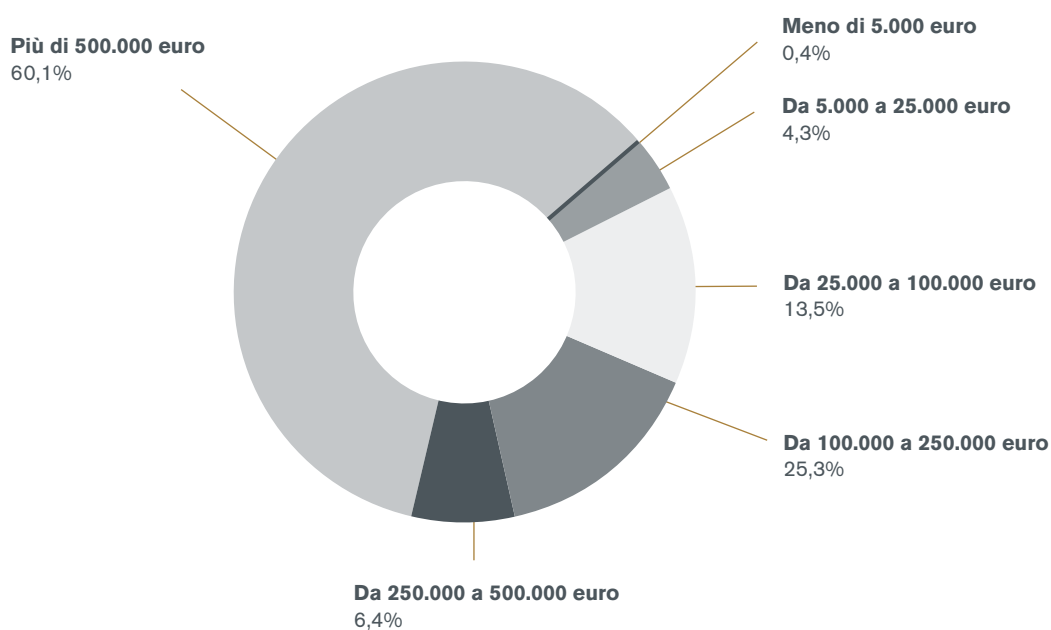
Nel 2015 l'attività deliberativa della Fondazione si è concentrata, per quanto riguarda il numero degli interventi, su iniziative di medio importo (sino a 100.000 euro), al fine di rispondere alle numerose esigenze espresse dal territorio di riferimento.

Le erogazioni deliberate assegnate per grandi progetti (da 500.000 euro in su) rappresentano però oltre il 60% dell'importo complessivamente deliberato.

DISTRIBUZIONE DELLE EROGAZIONI PER SCAGLIONI DI IMPORTO

Scaglioni di importo	Importo deliberato	% sul totale deliberato	Numero interventi	% sul totale interventi
Meno di 5.000 euro	180.501	0,4%	62	12,5%
Da 5.000 a 25.000 euro	2.173.508	4,3%	187	37,8%
Da 25.000 a 100.000 euro	6.796.046	13,5%	159	32,1%
Da 100.000 a 250.000 euro	7.676.913	15,3%	51	10,3%
Da 250.000 a 500.000 euro	3.226.230	6,4%	10	2,0%
Da 500.000 euro	30.275.637	60,1%	26	5,3%
Totale complessivo	50.328.835	100,0%	495	100,0%

EROGAZIONI DELIBERATE PER SCAGLIONI D'IMPORTO (% SUL TOTALE DELIBERATO)



VALORE MEDIO DELLE EROGAZIONI DELIBERATE ASSEGNATE

Numero delle erogazioni:	495
Ammontare complessivo:	50.328.835 euro
Valore medio delle erogazioni:	101.674 euro

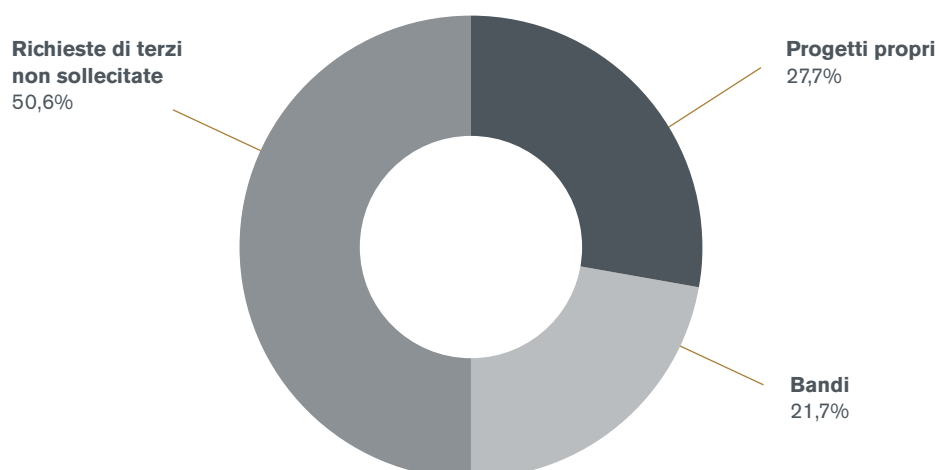
EROGAZIONI DELIBERATE ASSEGNATE PER ORIGINE E GESTIONE DEGLI INTERVENTI

Coerentemente con le indicazioni strategiche, la Fondazione anche per il 2015 ha utilizzato una buona parte delle risorse destinate all'attività erogativa per la realizzazione di bandi e progetti propri a servizio del territorio, i quali sono stati prevalenti con riferimento al numero di interventi sostenuti.

DISTRIBUZIONE DELLE EROGAZIONI PER ORIGINE E GESTIONE DEGLI INTERVENTI

Origine del progetto	Importo deliberato	% sul totale deliberato	Numero interventi	% sul totale interventi
Progetti propri suddivisi in	13.959.346	27,7%	66	13,3%
Ideazione e supervisione propria	5.345.282	10,6%	35	7,1%
Realizzazione diretta	5.436.797	10,8%	20	4,0%
Tramite imprese strumentali	3.177.267	6,3%	11	2,2%
Bandi	10.925.925	21,7%	191	38,6%
Richieste di terzi non sollecitate	25.443.563	50,6%	238	48,1%
Totale complessivo	50.328.835	100,0%	495	100,0%

ORIGINE E GESTIONE DELLE EROGAZIONI DELIBERATE (% SUL TOTALE DEGLI IMPORTI DELIBERATI)



DETTAGLIO SU RICHIESTE DI TERZI NON SOLLECITATE SOTTOPOSTE ALLA FONDAZIONE NEL 2015

Nel 2015 sono giunte alla Fondazione 429 nuove richieste di contributo non sollecitate da bandi della Fondazione per un importo complessivo di oltre 42,1 milioni di euro.

Entro la fine del 2015 **la Fondazione ha assegnato un contributo a 231 richieste** (il 53,8% di quelle pervenute nell'anno), **per complessivi 22,6 milioni di euro.**

Sono state **respinte 133 richieste** di contributo (31% delle richieste pervenute), mentre altre 65 (15,2% delle richieste pervenute) erano ancora in corso di valutazione al 31/12/2015.

In tabella si fornisce un quadro di insieme:

Settore	Numero richieste pervenute nel 2015	% sul numero di richieste pervenute	Numero richieste approvate che hanno ricevuto un contributo nel 2015	Importi assegnati	Importo medio deliberato per richiesta
Ricerca Scientifica	17	4,0%	10	3.719.000	371.900
Istruzione	56	13,0%	28	3.260.236	116.437
Arte e attività culturali	171	39,8%	94	8.120.571	86.389
Salute e Ambiente	39	9,1%	15	4.083.533	272.235
Assistenza e tutela categorie deboli	129	30,1%	77	2.068.358	26.862
Altri settori ammessi	17	4,0%	7	1.355.000	193.571
Totale	429	100,0%	231	2.606.698	97.864

EROGAZIONI DELIBERATE ASSEGNATE PER TIPO DI INTERVENTO

La suddivisione delle erogazioni secondo la tipologia di intervento effettuato mostra una particolare concentrazione nei seguenti ambiti:

- iniziative che prevedono la costruzione e ristrutturazione di immobili, in relazione principalmente all'emanazione dei bandi sulla Prima Infanzia e sugli Impianti Sportivi, al sostegno alle Diocesi e all'approvazione del progetto di restauro delle mura della città di Padova;
- sostegno alla ricerca e a interventi di alta formazione (in relazione principalmente ai progetti Dottorati di Ricerca e Starting Grants in collaborazione con l'Ateneo Patavino);
- progetti specifici, nel cui ambito sono ricompresi diversi progetti propri (Fondo Straordinario di Solidarietà, Sportivamente, progetti di start up);

DISTRIBUZIONE DELLE EROGAZIONI PER TIPI DI INTERVENTO

	Importo deliberato	% sul totale deliberato	Numero interventi	% sul totale interventi
Acquisizione, conservazione e manutenzione di collezioni librerie e artistiche; pubblicazioni	1.061.491	2,1%	25	5,1%
Sostegno alla ricerca, borse di studio, programmi di alta formazione	11.373.936	22,6%	31	6,3%
Allestimenti, arredi e attrezzature	6.717.066	13,4%	99	20,0%
Realizzazione di progetti specifici	8.730.376	17,3%	119	24,0%
Manifestazioni culturali	2.271.569	4,5%	64	12,9%
Mostre ed esposizioni	1.641.565	3,3%	13	2,6%
Contributi per l'attività	1.233.000	2,4%	28	5,7%
Costruzioni e ristrutturazioni immobili, restauro di beni storici e artistici	15.781.614	31,4%	111	22,4%
Iniziative in coordinamento con altre Fondazioni	1.518.218	3,0%	5	1,0%
Totale complessivo	50.328.835	100,0%	495	100,0%

EROGAZIONI DELIBERATE ASSEGNATE PER SOGGETTI DESTINATARI

La suddivisione delle erogazioni secondo la tipologia dei soggetti destinatari mette in luce un maggior ammontare di erogazioni a favore di enti di natura pubblica piuttosto che a enti di natura privata, nonostante il numero di interventi effettuati dai primi sia inferiore. Questo dato è riconducibile al fatto che gli interventi attuati da enti pubblici sono di norma più consistenti e implicano dunque una contribuzione maggiore anche da parte della Fondazione. La categoria comprende inoltre enti con specializzazione funzionale ed autonomia amministrativa e organizzativa, quali scuole e università, strutture sanitarie e simili.

DISTRIBUZIONE DELLE EROGAZIONI PER SOGGETTI DESTINATARI

	Importo deliberato	% sul totale deliberato	Numero interventi	% sul totale interventi
Enti privati	11.921.098	32,8%	245	57,1%
Suddivisi in:				
Istituzioni religiose	4.803.317	13,2%	93	21,7%
Fondazioni	3.247.869	8,9%	33	7,7%
Associazioni di promozione sociale	1.354.604	3,7%	53	12,3%
Altre associazioni	1.519.784	4,2%	50	11,7%
Cooperative sociali	7.000	0,1%	1	0,2%
Altri soggetti	988.524	2,7%	15	3,5%
Enti pubblici	24.448.390	67,2%	184	42,9%
Suddivisi in:				
Enti pubblici non territoriali	13.002.436	35,8%	48	11,2%
Enti locali	11.146.454	30,6%	126	29,4%
Amministrazioni centrali	299.500	0,8%	10	2,3%
Totale complessivo*	36.369.488	100,0%	429	100,0%

*Il totale complessivo delle erogazioni deliberate assegnate riportato in questa tabella risulta inferiore a quello riportato negli altri conteggi in quanto **non contempla la somma di 13.959.347 euro** riferita ai progetti propri.

La seguente tabella illustra i 10 destinatari che hanno complessivamente ricevuto più risorse nel 2015:

Destinatario contribuito	Totale deliberato (in euro)	N. delibere	% sul deliberato totale	Valore medio (in euro)
Università degli Studi di Padova	6.361.100	13	12,6%	489.315
Comune di Padova	4.858.355	19	9,6%	255.703
Polo Universitario di Rovigo	3.118.826	3	6,2%	1.039.609
Azienda Ospedaliera di Padova	2.500.000	1	4,9%	2.500.000
ULSS 18 di Rovigo	2.005.000	6	4,0%	334.167
Fondazione per la Ricerca Biomedica Avanzata	1.800.000	1	3,6%	1.800.000
ULSS 16 di Padova	1.391.596	4	2,7%	347.899
Comune di Rovigo	1.270.000	7	2,5%	181.429
Diocesi di Padova	1.160.000	4	2,3%	290.000
Provincia di Padova	1.114.600	7	2,2%	159.228
TOTALE	25.579.477	65	50,6%	393.530

EROGAZIONI DELIBERATE ASSEGNATE PER VALENZA TERRITORIALE

In questo paragrafo le erogazioni deliberate assegnate sono analizzate per valenza territoriale, cioè secondo l'ambito territoriale che riceve beneficio dalla realizzazione dell'intervento.

L'individuazione della specifica valenza territoriale dell'erogazione deliberata avviene in primis sulla base della località nella quale ha sede il soggetto destinatario del contributo. Qualora tale località sia diversa rispetto al luogo nel quale viene realizzato l'intervento sostenuto, l'attribuzione territoriale viene effettuata tenendo conto del luogo di realizzazione effettiva del progetto e delle ricadute dello stesso sul territorio. Per quanto concerne i bandi, non viene effettuata una preventiva ripartizione del plafond messo a disposizione fra i territori delle due province, ma si procede all'attribuzione territoriale degli interventi una volta definito l'elenco dei destinatari.

Come emerge dai dati riportati, gli interventi hanno per la massima parte una valenza provinciale o interprovinciale. Le iniziative per le quali non è possibile definire una ripartizione esatta dell'importo deliberato, come Segnavie, Musiké, Attivamente, Fondo Straordinario di Solidarietà per il Lavoro, vengono considerate come "progetti a valenza interprovinciale".

La valenza nazionale e internazionale si riferisce prevalentemente a iniziative promosse dall'ACRI con il coinvolgimento delle varie fondazioni di origine bancaria, nonché alle erogazioni deliberate assegnate per interventi nel terzo mondo.

Alcune fattispecie di erogazioni deliberate assegnate vengono infine classificate come "non attribuibili" a un territorio specifico; si tratta prevalentemente degli interventi di restauro e miglioria che riguardano edifici di proprietà della Fondazione, delle iniziative editoriali promosse direttamente da essa e delle spese accessorie per la realizzazione dei bandi.

Il Consiglio Generale ed il Consiglio di Amministrazione hanno definito che l'attribuzione territoriale delle erogazioni deliberate assegnate venga realizzata secondo un criterio di equilibrio che prevede l'attribuzione di circa due terzi delle risorse disponibili nel corso dell'anno a interventi attribuibili al territorio della provincia di Padova e circa un terzo delle risorse disponibili nell'anno a interventi attribuibili al territorio della provincia di Rovigo, escludendo le delibere assegnate con valenza interprovinciale, nazionale/internazionale e non attribuibili a un territorio specifico.

DISTRIBUZIONE DELLE EROGAZIONI ASSEGNATE PER VALENZA TERRITORIALE

Valenza territoriale deliberato	Importo deliberato	% sul totale deliberato	Numero interventi	% sul totale interventi
Provincia di Padova	27.278.918	54,2%	299	60,4%
Provincia di Rovigo	13.470.791	26,8%	153	30,9%
Interprovinciale	6.736.708	13,4%	20	4,1%
Nazionale/Internazionale	2.395.218	4,7%	17	3,4%
Non attribuibile	447.200	0,9%	6	1,2%
Totale complessivo	50.328.835	100,0%	495	100,0%

DETTAGLIO DELLE EROGAZIONI ASSEGNATE CON VALENZA PROVINCIALE

Valenza territoriale	Importo deliberato	% sul totale	Numero interventi	% sul totale interventi
Provincia di Padova	27.278.918	66,9%	299	66,2%
Provincia di Rovigo	13.470.791	33,1%	153	33,8%
Totale complessivo	40.749.709	100,0%	452	100,0%

EROGAZIONI DELIBERATE ASSEGNATE PER SOGGETTO DELIBERANTE

La tabella mostra un'analisi delle delibere assunte dalla Fondazione nel 2015 sulla base dell'organo deliberante e rende dunque conto delle deleghe operative assegnate dal Consiglio di Amministrazione al Presidente e al Presidente congiuntamente ai Vice Presidenti [→ p. 28]. Il Consiglio di Amministrazione ha inteso avvalersi di tali deleghe per riservarsi di deliberare solo gli interventi di importo più consistente.

Osservando la tipologia delle delibere assunte nell'ambito delle deleghe operative, si nota una concentrazione di contributi assegnati nei settori "Arte e attività culturali" e "Assistenza e tutela delle categorie deboli". Il dato è riconducibile alla manifestazione di numerose esigenze in questi due settori da parte di realtà di piccole dimensioni e di limitate capacità economiche.

DISTRIBUZIONE DELLE EROGAZIONI PER SOGGETTO DELIBERANTE

Settore	Consiglio di Amministrazione		Presidente congiuntamente con i Vice Presidenti		Presidente	
	Importo deliberato	Numero interventi	Importo deliberato	Numero interventi	Importo deliberato	Numero interventi
Ricerca scientifica	7.991.600 (15,9%)	14 (2,8%)	13.000 (0,0%)	1 (0,2%)	10.000 (0,0%)	1 (0,2%)
Istruzione	8.526.176 (16,9%)	18 (3,6%)	158.310 (0,3%)	9 (1,8%)	63.700 (0,1%)	15 (3,0%)
Arte e attività culturali	11.159.543 (22,2%)	113 (22,8%)	282.900 (0,6%)	19 (3,9%)	97.440 (0,2%)	26 (5,3%)
Salute e ambiente	7.143.596 (14,2%)	16 (3,2%)	45.000 (0,1%)	2 (0,4%)	19.937 (0,1%)	4 (0,8%)
Assistenza e tutela delle categorie deboli	11.300.801 (22,4%)	166 (33,5%)	184.500 (0,4%)	11 (2,4%)	112.340 (0,2%)	25 (5,0%)
Altri settori	3.211.992 (6,4%)	53 (10,7%)	- (0,0%)	- (0,0%)	8.000 (0,0%)	2 (0,4%)
Totale	49.333.708 (98,0%)	380 (76,6%)	683.710 (1,4%)	42 (8,7%)	311.417 (0,6%)	73 (14,7%)
Totale complessivo	50.328.835 (100,0%)	495 (100,0%)				

3.2.4 / GLI IMPORTI LIQUIDATI

Durante l'esercizio 2015 è stato liquidato l'importo di **49.440.816 euro**, relativo a **erogazioni deliberate** sia nel 2015 che negli anni precedenti, ed è stata trasferita ad Auxilia Spa, società strumentale della Fondazione, la somma di **5.710.946 euro** a titolo di versamenti in conto capitale e contributi finalizzati alla realizzazione di progetti propri (Progetto Palestre, eventi espositivi, gestione di Palazzo Roverella a Rovigo, Start Cube – Incubatore Universitario d'Impresa e restauro di Palazzo Cezza a Rovigo).

A tali importi vanno aggiunti **2.590.715 euro** riferiti ai Fondi per il Volontariato³⁹.






L'importo complessivo delle liquidazioni effettuate nel 2015 è dunque di quasi **57,8 milioni di euro**.

Le erogazioni deliberate che, alla data del 31 dicembre 2015, risultano ancora da liquidare ammontano complessivamente a 99.709.726⁴⁰.

La consistenza delle erogazioni deliberate negli esercizi fino al 2015 e non ancora liquidate è determinata principalmente da:

- prassi operativa adottata dalla Fondazione per la liquidazione dei contributi, effettuata sempre sulla base della presentazione di idonea documentazione che comprovi la realizzazione dell'iniziativa, o comunque le fasi progressive della stessa;
- complessità di molti progetti realizzati o sostenuti, che hanno tempi di realizzazione lunghi.

LIQUIDAZIONI EFFETTUATE (in euro)

		Pagamenti	Trasferimento ad Auxilia	Fondi per volontariato e altre liquidazioni	Totale
2015		49.440.816	5.710.946	2.590.715	57.742.477
2014		55.165.842	1.202.981	1.802.023	58.170.846
2013		51.661.520	5.884.428	2.858.528	60.404.476
2012		57.094.078	3.485.225	1.389.086	61.968.389
2011		53.031.725	3.633.285	2.154.215	58.819.225

³⁹ Si segnala che, contrariamente agli anni precedenti, nel 2015 non ci sono state altre liquidazioni oltre ai 2.590.715 euro destinati ai Fondi per il volontariato.

⁴⁰ Tale importo è diminuito dell'11,1% rispetto allo scorso anno, anche per effetto della riclassifica alla voce "Fondi per l'attività di istituto" degli impegni da assegnare per l'attività programmatica e bandi. Tale riclassifica

si è resa opportuna poiché risulta maggiormente rappresentativo esporre tali impegni all'interno della voce "Erogazioni deliberate" solamente in presenza della delibera di assegnazione al destinatario. Scorrendo l'effetto di tale riclassifica, la voce si riduce dell'8,6%, anziché dell'11,1% sopra menzionato.

EROGAZIONI DELIBERATE NON ANCORA LIQUIDATE ASSUNTE DALLA FONDAZIONE

Erogazioni	Consistenza al 31.12.2015	Consistenza al 31.12.2014	Variazioni 2015-2014
- nell'esercizio 2001	381.897	1.318.574	- 936.677
- nell'esercizio 2002	2.280.678	2.288.874	- 8.196
- nell'esercizio 2003	21.398	516.504	- 495.106
- nell'esercizio 2004	753.837	812.126	- 58.289
- nell'esercizio 2005	100.451	208.238	- 107.787
- nell'esercizio 2006	353.625	838.238	- 484.614
- nell'esercizio 2007	2.852.325	3.037.967	- 185.641
- nell'esercizio 2008	1.345.430	2.411.681	- 1.066.251
- nell'esercizio 2009	3.799.323	8.731.549	- 4.932.226
- nell'esercizio 2010	2.996.535	5.543.754	- 2.547.219
- nell'esercizio 2011	5.591.869	9.469.054	- 3.877.185
- nell'esercizio 2012	5.288.951	13.289.535	- 8.000.584
- nell'esercizio 2013	11.309.661	24.239.084	- 12.929.423
- nell'esercizio 2014	21.621.178	39.429.410	- 17.808.232
- nell'esercizio 2015	41.012.567	-	41.012.567
Totale	99.709.726	112.134.588	- 12.424.862

3.3 / I SETTORI DI INTERVENTO

Di seguito viene presentata una rendicontazione più dettagliata per ognuno dei settori di intervento della Fondazione.

I settori sono stati individuati dal Documento Programmatico Pluriennale 2013-2015, selezionandoli tra i 20 settori ammessi dalla normativa sulle fondazioni di origine bancaria.

Essi sono:

- **Ricerca scientifica** (comprende anche Ricerca tecnologica);
- **Istruzione** (comprende anche Educazione e Formazione);
- **Arte e attività culturali;**
- **Salute e Ambiente** (comprende: Salute pubblica, Medicina preventiva e riabilitativa, Protezione e Qualità ambientale);
- **Assistenza e tutela delle categorie deboli** (comprende: Sviluppo locale ed edilizia popolare locale, Crescita e formazione giovanile, Prevenzione e recupero della tossicodipendenza, Patologie e disturbi psichici e mentali, Famiglia e valori connessi);

- **Altri settori** (comprende: Attività sportiva, Protezione civile, Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità).

Nelle pagine che seguono, per ognuno dei settori vengono esplicitati i principali obiettivi strategici dichiarati nel Documento Programmatico Pluriennale 2013-2015 e ripresi dal Documento Programmatico Annuale relativo al 2015, presentando sinteticamente alcuni dei più importanti interventi deliberati nel corso del 2015.

A conclusione del capitolo vengono fornite informazioni sull'importo stanziato a favore dei Fondi Speciali Regionali per il Volontariato, riconducibile al settore "Assistenza e tutela delle categorie più deboli" (settor "Volontariato, filantropia e beneficenza"), ma con caratteristiche specifiche tali da ritenere opportuna una rendicontazione separata.

Nell'allegato on line [[→ Progetti approfonditi 2015](#)], inoltre, vengono approfonditi alcuni progetti, parte dei quali deliberati in anni precedenti al 2015, per fornire un quadro di insieme dell'intervento della Fondazione negli ultimi anni in alcuni ambiti di intervento di particolare rilievo, senza seguire rigidamente una ripartizione basata sui settori di intervento.

La descrizione di alcuni progetti è arricchita da video testimonianze raccolte con i soggetti coinvolti e pubblicate sul canale YouTube della Fondazione [[→ www.youtube.com/FondCariparo](http://www.youtube.com/FondCariparo)].



**RICERCA
SCIENTIFICA**



ISTRUZIONE



**ARTE
E ATTIVITÀ
CULTURALI**



**SALUTE
E AMBIENTE**



**ASSISTENZA
E TUTELA
CATEGORIE
DEBOLI**



**ALTRI
SETTORI**

3.3.1/ RICERCA SCIENTIFICA

OBIETTIVI STRATEGICI DEL SETTORE



COSA È STATO FATTO NEL 2015

	Importo deliberato e % sul totale	Numero interventi e % sul totale
Progetti propri	€ 555.000 (6,9%)	3 (18,8%)
Bandi	€ 4.330.600 (54,0%)	4 (25,0%)
Richieste di terzi non sollecitate	€ 3.129.000 (39,1%)	9 (56,2%)
Totale erogazioni deliberate assegnate per iniziative	€ 8.014.600 (100%)	16 (100%)
Attività divulgativa	€ 157	

Segue una panoramica di alcuni degli interventi più importanti deliberati nel 2015 nel settore Ricerca Scientifica, presentati in base agli obiettivi strategici perseguiti.

Nell'allegato [→ [Delibere 2015](#)] è fornito l'elenco completo delle delibere assunte nel 2015.

1. STIMOLARE LA PRODUZIONE SCIENTIFICA DI ECCELLENZA

Progetti di ricerca nei campi della lotta al diabete e all'obesità e nel contrasto della sarcopenia

Importo assegnato nel 2015:

1.800.000 euro

Destinatario del contributo:

Fondazione per la Ricerca Biomedica Avanzata – Padova

Sostegno, per il triennio 2015-2018, a due linee di ricerca che affrontano alcuni problemi di salute sempre più rilevanti nelle società occidentali: il diabete, l'obesità e la sarcopenia (diminuzione di massa muscolare durante l'invecchiamento).

I progetti prevedono uno studio dei meccanismi alla base di queste condizioni patologiche da più punti di vista, con uno sguardo rivolto a tradurre i risultati ottenuti nella pratica clinica nel più breve tempo possibile, identificando nuovi approcci terapeutici che migliorino la qualità della vita.

Progetto SHARE Italia

Importo assegnato nel 2015:

180.000 euro

Destinatario del contributo:

Associazione Share Italia – Padova

SHARE è un'associazione di ricerca europea senza fini di lucro, cui afferiscono anche alcuni dei principali economisti italiani, che studia l'invecchiamento della popolazione e le conseguenti ricadute economiche e socio-sanitarie, raccogliendo dati attraverso indagini

campionarie sugli ultracinquantenni svolte in parallelo in diversi Paesi Europei. Le informazioni raccolte sono poi messe a disposizione dell'intera comunità scientifica internazionale.

Il progetto copre il periodo 2010-2024 perché l'obiettivo è di seguire gli intervistati nel tempo per almeno quindici anni.

La Commissione Europea ha finanziato SHARE nel periodo 2001-2009, consentendo la realizzazione di tre fasi di rilevazione. La quarta, la quinta e la sesta rilevazione, fino al 2013, sono state finanziate da un consorzio di Paesi membri denominato SHARE-ERIC, fra cui l'Italia.

Monitoraggio e valutazione di alcune attività di ricerca scientifica sostenute dalla Fondazione e svolte presso laboratori del territorio

Importo assegnato nel 2015:

30.000 euro

Costituzione di Comitati Scientifici composti da esperti esterni, incaricati di monitorare periodicamente lo svolgimento dei principali progetti di ricerca scientifica condotti da terzi e sostenuti dalla Fondazione, al fine di analizzare l'andamento delle ricerche e di verificare il mantenimento di standard di eccellenza.

2. PROMUOVERE LA FORMAZIONE E LA CRESCITA DI GIOVANI RICERCATORI

Progetto Dottorati di Ricerca 2015

Importo assegnato nel 2015:

2.103.600 euro

Destinatario del contributo:

Università degli Studi di Padova

Attivazione di 32 borse di studio triennali per Dottorati di ricerca, sostenute con l'obiettivo di valorizzare e potenziare le iniziative di ricerca offerte dai Corsi di Dottorato dell'Università di Padova. Le borse afferiscono a tre diverse aree: a) Matematica, Scienze Fisiche, dell'Informazione e della Comunicazione, In-

gegneria e Scienze della Terra; b) Scienze della Vita; c) Scienze Umane e Sociali.

Bando Starting Grants

Importo assegnato nel 2015:

835.000 euro

(Stanziamiento complessivo: 2014-2015:

3.190.000 euro)

Destinatario del contributo:

Università degli Studi di Padova

[→ [Progetti Approfonditi 2015](#)]

Progetto finalizzato al sostegno di progetti di ricerca innovativi e di eccellenza, proposti dall'Università di Padova, che prevedono per il loro svolgimento il reclutamento nella posizione di Ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lettera a) della Legge n.240/2010, con regime di tempo pieno, di studiosi non già strutturati che assumeranno il ruolo di Principal Investigator (PI) e che, grazie al sostegno accordato al progetto, si impegneranno a portare avanti in modo autonomo la linea di ricerca anche con l'obiettivo di accrescere la loro maturazione scientifica e di provare la loro indipendenza professionale.

Sostegno al Dottorato di Ricerca in Diritto dell'Unione Europea e Ordinamenti Nazionali presso il Polo Universitario di Rovigo

Importo assegnato nel 2015:

216.000 euro

Destinatario del contributo:

Università degli Studi di Ferrara

Sostegno a tre borse di dottorato di ricerca di durata triennale, afferenti al XXX ciclo di Dottorato di Ricerca in Diritto dell'Unione Europea e Ordinamenti Nazionali. Il corso si propone di formare operatori giuridici capaci di misurarsi con la realtà delle istituzioni e dei regolamenti dell'Unione Europea.

L'attività didattica e di ricerca, che si svolge presso la sezione di Rovigo del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Ferrara, tratta aspetti e tematiche non approfondite in altri corsi di dottorato dell'Unione Europea.

Bando Young Investigator Training Program

Importo assegnato nel 2015:

40.000 euro

Destinatario del contributo:

ACRI – Associazione di Fondazioni

e Casse di Risparmio Spa

Progetto volto a promuovere la ricerca scientifica e le collaborazioni internazionali tra centri di ricerca, favorendo la mobilità dei giovani ricercatori, italiani e stranieri, che sono chiamati a partecipare a congressi di rilevanza internazionale, organizzati da enti di ricerca italiani nel corso del 2015 e poi a trattenersi per un mese presso gli enti di ricerca ospiti. Obiettivo dell'iniziativa è consentire a giovani scienziati di stabilire e consolidare rapporti con gruppi di ricerca italiani per la definizione di programmi d'interesse comune.

3. FAVORIRE IL TRASFERIMENTO DI RISULTATI E COMPETENZE DAL MONDO DELLA RICERCA A QUELLO DELLE IMPRESE

Sostegno e trasferimento dell'incubatore universitario d'impresa Start Cube al Parco Scientifico e Tecnologico Galileo

Importo assegnato nel 2015:

525.000 euro

Progetto proprio della Fondazione realizzato attraverso Auxilia Spa

Sostegno per il triennio 2015-2017 e trasferimento della gestione amministrativa e finanziaria di Start Cube dalla società Auxilia Spa, azienda strumentale della Fondazione, al Parco Scientifico e Tecnologico Galileo, per potenziarne le attività e consentire un più facile ottenimento dello status di incubatore certificato per Start Cube.

Dal 2002, anno della sua costituzione, l'incubatore d'impresa universitario offre spazi e servizi a sostegno di aspiranti imprenditori e neo-imprenditori che intendono trasformare in impresa la loro idea imprenditoriale.

4. FAVORIRE L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

Progetto Dottorati di Ricerca per Studenti Stranieri 2015

Importo assegnato nel 2015:

1.392.000 euro

Destinatario del contributo:

Università degli Studi di Padova

Attivazione di 15 borse di studio triennali destinate a laureati stranieri per la partecipazione ai Corsi di Dottorato di Ricerca e ai Corsi Internazionali di Dottorato di Ricerca dell'Università degli Studi di Padova. Ogni borsa include, oltre al finanziamento del fondo di funzionamento per i Corsi di Dottorato, un rimborso delle spese di viaggio, i servizi di residenzialità e mensa.

5. SOSTENERE LA CREAZIONE SUL TERRITORIO DI LABORATORI D'AVANGUARDIA E PIATTAFORME TECNOLOGICHE CONDIVISE

Ampliamento e potenziamento del Laboratorio Te.Si. sito a Rovigo - terza tranche

Importo assegnato nel 2015:

800.000 euro

(Stanziamiento complessivo 2015-2016:

1.400.000 euro)

Destinatario del contributo:

Università degli Studi di Padova

Potenziamento del laboratorio attraverso l'acquisto di apparecchiature, impianti e arredi tecnici, con l'intento di migliorare ulteriormente l'eccellenza del Laboratorio a livello internazionale e di potenziare i programmi di ricerca intrapresi. Il contributo concesso è stato impiegato per l'acquisto di nuove apparecchiature tecnologicamente avanzate, per la realizzazione dei relativi impianti e l'acquisto dei necessari arredi tecnici.

Il Laboratorio di Tecnologie e Sistemi di Lavorazione (Te.Si.), installato a Rovigo nel 2006 presso gli spazi del Cen.Ser., si è imposto come centro di eccellenza nell'ambito della ricerca scientifica e industriale, con particolare riferimento alle tecnologie per la produzione manifatturiera di prodotti in materiale polimerico. La missione del Te.Si. si concentra inoltre su alcune linee portanti essenziali: integrazione tra attività di ricerca e alta formazione.

PRINCIPALI ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE DELL'ANNO

Bandi

Il 19 ottobre si è svolta la presentazione del volume "R. Colombo, De re anatomica" e il 5 novembre si è svolta la presentazione della App "Il Medioevo APPadova". Entrambe le iniziative riguardano progetti sostenuti nell'ambito dei Bandi Progetti di Eccellenza.

Progetti di terzi su richieste non sollecitate


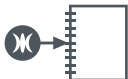


Il 27 e 28 settembre si sono svolte una conferenza stampa e un convegno per presentare i risultati del Progetto "C.R.E.S.C.E.R.E" realizzato dalla Fondazione Emanuela Zancan di Padova.

3.3.2/ ISTRUZIONE

OBIETTIVI STRATEGICI DEL SETTORE



COSA È STATO FATTO NEL 2015

	Importo deliberato e % sul totale	Numero interventi e % sul totale
 Progetti propri	€ 5.351.576 (61,2%)	8 (19,0%)
 Bandi	-	-
 Richieste di terzi non sollecitate	€ 3.396.610 (38,8%)	34 (81,0%)
Totale erogazioni deliberate assegnate per iniziative	€ 8.748.186 (100%)	42 (100%)
 Attività divulgativa	€ 1.046	

Segue una panoramica di alcuni degli interventi deliberati nel 2015 nel settore Istruzione.

Nell'allegato [→ [Delibere 2015](#)] è fornito l'elenco completo delle delibere assunte nel 2015.

1. AMPLIARE LE CONOSCENZE PER FAVORIRE UNA MIGLIORE CRESCITA DELLA PERSONA

Attivamente 2015-2016

Importo assegnato nel 2015:

1.021.000 euro

Progetto proprio della Fondazione

[→ [Progetti Approfonditi 2015](#)]

Tradizionale programma di attività didattiche e formative, che ogni anno è offerto gratuitamente alle scuole di ogni ordine e grado delle province di Padova e Rovigo come completamento della tradizionale attività didattica. Nell'edizione proposta per l'anno scolastico 2015 -2016, oltre alle ormai consolidate proposte legate alla musica, al teatro e all'arte, sono state inserite iniziative studiate per favorire l'approccio al multiculturalismo, all'educazione civica e ambientale, ma anche l'orientamento nella scelta del percorso formativo, l'apprendimento del metodo di studio, la comprensione dell'economia e della finanza. Sono inoltre state introdotte quattro importanti novità: un percorso che attraverso il teatro aiuta a riflettere sull'utilizzo della Rete e dei social network e tre iniziative dedicate alla formazione musicale degli studenti, a cura dei Conservatori di Adria, Padova e Rovigo.

Progetto MindLab anno scolastico 2015-2016

Importo assegnato nel 2015:

70.000 euro

Destinatario del contributo:

Fondazione Girolamo Bortignon - Padova

Sostegno per l'anno scolastico 2015-2016 alle scuole che hanno aderito al progetto "Mind Lab", un metodo educativo sviluppato in Brasile e adottato in molti Paesi basato sulla trasmissione delle competenze e sul protagonismo attivo degli alunni, che sviluppa le capacità di pensiero attraverso le strategie di gioco. Numerose ricerche condotte dall'Università di Yale, negli Stati Uniti, evidenziano come la sua corretta applicazione migliori in modo significativo nei ragazzi le competenze logistico-matematiche e comunicative, unitamente alle abilità di pensiero e alle competenze sociali.

XXXIV Festival Nazionale del Teatro per i Ragazzi 2015

Importo assegnato nel 2015:

15.000 euro

Destinatario del contributo:

Istituto di Sperimentazione
Diffusione Teatro per Ragazzi - Padova

Il Festival, sostenuto dal 2001 dalla Fondazione, è il più vecchio festival del genere in Italia, nato dall'esigenza studiare, sperimentare e creare alternative per i giovani, offrendo proposte che stimolassero le giovanissime menti alla creatività, l'autonomia e il senso critico, favorendo le condizioni per uno sviluppo cognitivo e socio-relazionale ottimale.

Scuola di Cultura Costituzionale

Importo assegnato nel 2015:

15.000 euro

Destinatario del contributo:

Università degli Studi di Padova

Tradizionale ciclo d'incontri e conferenze gratuite e aperte al pubblico, organizzati nell'ambito della Scuola di Cultura Costituzionale, promossa dall'Università di Padova e sostenuta dal 2010 dalla Fondazione. L'iniziativa è riconosciuta dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto e dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Padova come attività di formazione continua e di aggiornamento per docenti e avvocati.

Portale web del Conservatorio “C. Pollini”

Importo assegnato nel 2015:

15.000 euro

Destinatario del contributo:

Conservatorio “C. Pollini” - Padova

Realizzazione del portale web dell'ente, dal 1999 è equiparato a istituzione di livello universitario, che ha indirizzato la propria attività su tre filoni: formazione, la produzione e la ricerca artistico-musicale. Il portale realizzato consente di gestire e organizzare al meglio le tre aree tematiche, permettendo una condivisione dei risultati conseguiti con la comunità scientifica internazionale. Si ricorda a tal proposito che dal 2008 il conservatorio è riconosciuto a livello mondiale per il programma SaMPL, in cui il conservatorio è in partnership con il DEI (Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione dell'UniPD) - laboratorio integrato per la didattica, la ricerca e la produzione dedicate al Sound and Music Computing (SMC). Il portale web permette inoltre di mettere a disposizione della comunità internazionale di ricerca oltre 20.000 spartiti, manoscritti, libretti d'opera originali.

Progetto triennale di informatizzazione e riqualificazione della biblioteca della Facoltà Teologica

Importo assegnato nel 2015:

60.000 euro

Destinatario del contributo:

Facoltà Teologica del Triveneto - Padova

Progetto di riqualificazione della biblioteca attraverso l'acquisto di testi digitali, banche dati e riviste on line e interventi di riordino delle collezioni esistenti.

Borse di studio Intercultura a.s. 2016-2017 - 2017/2018 - 2018/2019

Importo assegnato nel 2015:

60.000 euro

Destinatario del contributo:

Fondazione Intercultura - Siena

Assegnazione di trenta borse di studio, per il triennio 2016-2018, destinate a studenti residenti e frequentanti le scuole secondarie delle province di Padova e Rovigo, che vanno a coprire le spese relative a un anno di soggiorno all'estero per motivi di studio. La borsa di studio copre le spese di viaggio, le spese di soggiorno e le spese di assicurazione. Durante il soggiorno i ragazzi hanno la possibilità di frequentare una scuola superiore pubblica e di partecipare a incontri di orientamento e valutazione organizzati dalla stessa Fondazione Intercultura, che ogni anno invia oltre 1.500 ragazzi a vivere e studiare all'estero.

2. FAVORIRE L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA E SOCIALE DI BAMBINI E RAGAZZI STRANIERI, PERSONE CON DISABILITÀ O APPARTENENTI A QUALCHE MINORANZA

Garantire pari opportunità nella scelta dei percorsi scolastici

Importo assegnato nel 2015:

16.400 euro

Progetto proprio della Fondazione in collabora- zione con altre Fondazioni

[→ [Progetti Approfonditi 2015](#)]

Il progetto, svolto sotto la supervisione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e promosso in collaborazione con Fondazione Cariplo e Compagnia di San Paolo, è stato attivato per verificare l'efficacia di alcuni interventi a favore di studenti appartenenti a famiglie immigrate per contrastare la “segregazione formativa”, favorendo la prosecuzione del percorso scolastico successivo alla scuola media inferiore. Gli interventi si sono focalizzati nell'aumentare la padronanza della lingua italiana e nel valorizzare le competenze individuali. Nell'anno scolastico 2015-2016 è stato avviato anche il “Protocollo di Accompagnamento”, un percorso di assistenza allo studio erogato agli studenti che hanno partecipato alle precedenti fasi del progetto e hanno scelto un percorso tecnico o liceale.

Progetto Bridge – Prestiti d’Onore

Importo assegnato nel 2015:

150.000 euro

Destinatario del contributo:

Università degli Studi di Padova

Progetto realizzato in collaborazione con l’Università di Padova, Intesa Sanpaolo e gli Amici dell’Università, per la concessione di prestiti d’onore a studenti dell’Università di Padova.

L’iniziativa, già avviata in diversi atenei italiani (oltre ai tre Politecnici, anche la Bocconi e l’Università di Milano, l’Università Cattolica, l’Università Cà Foscari, l’Università di Torino) nasce con l’obiettivo di concedere prestiti d’onore, con importo massimo di 20.000 euro, in favore degli studenti universitari. Il progetto prevede una fase di erogazione, in tranches di massimo 5.000 euro l’una, della durata di quattro anni, che resterà in essere solo se lo studente mantiene un percorso di studi regolare nei tempi e soddisfacente nei profitti; è poi previsto un anno ponte, funzionale alla ricerca di un lavoro e, a seguire, otto anni di tempo per restituire ratealmente il prestito. Il tasso agevolato è fissato alla data di erogazione ed è costante per tutta la durata del finanziamento.

Lo studente può estinguere il finanziamento in qualsiasi momento senza penali.

Il contributo della Fondazione è funzionale alla costituzione di un Fondo di garanzia, che garantisce il 100% dei prestiti nei confronti della banca erogatrice.

3. PROMUOVERE LO SVILUPPO DI CAPACITÀ E COMPETENZE ATTRAVERSO L’ACCESSO A UNA FORMAZIONE SPECIALISTICA DI ECCELLENZA

Progetto Insediamenti Universitari a Rovigo

Importo assegnato nel 2015:

3.118.826 euro

Destinatari del contributo:

CUR

Università di Padova

Università di Ferrara

(Polo Universitario di Rovigo)

Il progetto nasce con l’obiettivo di creare un polo universitario che offra opportunità formative agli studenti polesani e sia, al contempo, di stimolo alla crescita culturale della città. Nell’anno accademico 2015-2016 sono stati attivati otto corsi di laurea (Scienze dell’Educazione e della Formazione orientamento Educazione Sociale e Animazione Culturale; Scienze dell’Educazione e della Formazione orientamento Educatore della Prima Infanzia; Educazione professionale nei Servizi Sanitari; Diritto dell’economia; Infermieristica; Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia; Ostetricia, Fisioterapia), 3 corsi di laurea magistrale (Programmazione e gestione dei servizi educativi, scolastici e formativi; Ingegneria meccanica; Giurisprudenza), 1 dottorato di ricerca in Diritto dell’Unione Europea.

Sostegno alla Scuola Galileiana di Studi Superiori per il quinquennio 2014-2019

Importo assegnato nel 2015:

1.000.000 euro

Destinatario del contributo:

Università degli Studi di Padova

La Scuola Galileiana di Studi Superiori, nata dalla collaborazione tra l’Ateneo di Padova e la Scuola Normale di Pisa, offre un percorso universitario d’eccellenza, che comprende laurea triennale e laurea magistrale, oltre a seminari e corsi integrativi, tenuti da docenti di prestigio internazionale, e da speciali attività di formazione e orientamento. Aperta agli studenti di tutti i corsi di laurea dell’Università di Padova, ogni anno accoglie ventiquattro nuovi studenti scelti in base a una rigorosa prova d’ammissione.

Realizzazione della Summer School in “diritto comparato e internazionale del lavoro e dell’impresa”

Importo assegnato nel 2015:

112.000 euro

Destinatari del contributo:

Università degli Studi di Ferrara

e Università degli Studi di Padova

Organizzazione di una Summer School residenziale, proposta in lingua inglese a studenti di Dottorato delle Università di Ferrara (sezione di Rovigo) e di Padova, ma aperta anche ad altri studenti di dottorato (o corsi equivalenti) italiani ed europei.

Progetto “Polo Universitario in Carcere”

Importo assegnato nel 2015:

45.000 euro

Destinatario del contributo:

Gruppo Operatori Carcerari Volontari - Padova

Rinnovo del progetto, avviato nel 2003 grazie a un protocollo d'intesa sottoscritto tra l'Università degli Studi di Padova e il Ministero della Giustizia, per l'accesso alla didattica e agli esami da parte di detenuti che intendono perseguire gli studi. La Casa di Reclusione “Due palazzi” ha messo a disposizione un'apposita sezione, denominata “polo universitario”, dotata di strumenti informatici e una biblioteca che può ospitare solo una dozzina di detenuti tra quelli aventi i requisiti necessari. Oltre a questi sono iscritti all'Ateneo altri circa cinquanta studenti che studiano all'interno delle loro celle e hanno la possibilità di usufruire del servizio di tutorato e di sostenere gli esami presso la casa di reclusione con la predisposizione di regolari commissioni d'esame. A differenza dei detenuti del “polo universitario”, che hanno a disposizione dodici postazioni informatiche, per tutti gli altri l'associazione Gruppo Operatori Carcerari Volontari provvede ad acquistare personal computer che consentano loro di studiare e tenersi in contatto telematico con i tutor. L'attività didattica è svolta da quindici docenti volontari e da sette tutor mentre la copertura delle spese relative alle tasse universitarie, la fornitura dei libri e del materiale didattico avvengono attraverso l'associazione Gruppo Operatori Carcerari Volontari.

Dall'inizio dell'attività universitaria in carcere, una quindicina di detenuti ha conseguito la laurea triennale, otto si sono iscritti al biennio successivo e tre hanno conseguito la laurea specialistica.

Attivazione di una borsa di studio per un progetto formativo, destinato a un soggetto residente nella provincia di Rovigo

Importo assegnato nel 2015:

15.000 euro

Destinatario del contributo:

Tribunale di Sorveglianza di Venezia

Progetto formativo teorico e pratico della durata di diciotto mesi, riservato a laureati in giurisprudenza, da svolgersi presso i Tribunali e gli Uffici di Sorveglianza, avente anche l'obiettivo di agevolare una celere definizione delle pratiche amministrative giacenti.

Master Sceneggiatura “Carlo Mazzacurati”

Importo assegnato nel 2015:

13.000 euro

Destinatario del contributo:

Università degli Studi di Padova

Realizzazione di un master di scrittura cinematografica, in memoria del regista Carlo Mazzacurati, volto ad approfondire le regole principali e le metodologie di scrittura che affondano le radici nella grande tradizione del cinema e della letteratura. Il percorso formativo, articolato in 40 settimane per un totale di 300 ore, ha lo scopo di portare ciascuno dei partecipanti a scrivere un adattamento da un racconto, un trattamento cinematografico, lo sviluppo di un soggetto e la prima stesura di una sceneggiatura. I docenti coinvolti sono per metà docenti dell'Università degli Studi di Padova e per metà esterni. Sono inoltre coinvolti anche alcuni produttori cinematografici, tra i quali Paolo Virzi, Paolo Sorrentino, Francesca Archibugi, Angelo Barbagallo, Francesco Bonsembiante e Francesco Cima.

Terza edizione del corso

“Project Financing: uno strumento concreto per il finanziamento di operazioni di partenariato pubblico-privato”

Importo assegnato nel 2015:

12.810 euro

Destinatario del contributo:

Fondazione CUOA – Altavilla Vicentina (VI)

Rinnovo del sostegno al Corso sul Project Financing,

dedicato a funzionari e dirigenti di Pubbliche Amministrazioni, Imprese, Banche e Professionisti, nella prospettiva di supportare l'efficientamento organizzativo degli enti locali anche dal punto di vista di una migliore gestione delle risorse. Il corso, realizzato in collaborazione con Sinloc Spa, offre i concetti basilari e i metodi di attuazione del Project Financing, mostrando, attraverso esperienze e iniziative concrete, le criticità e le opportunità che caratterizzano questa specifica modalità procedurale. Visto il contesto macroeconomico, tale iniziativa si configura come un importante strumento per superare l'attuale deficit di infrastrutture che riguarda l'Italia sia a livello di grandi opere che di progetti utili allo sviluppo locale.

ALTRI PROGETTI E INTERVENTI DI PARTICOLARE RILIEVO PER LA CRESCITA E LA FORMAZIONE GIOVANILE

(non inclusi negli obiettivi strategici)

Costruzione di una palestra a disposizione delle scuole e della collettività

Importo assegnato nel 2015:

150.000 euro

Destinatario del contributo:

Comune di Megliadino San Vitale (PD)

Realizzazione di un impianto sportivo progettato per lo svolgimento di diverse attività sportive, a disposizione sia degli studenti frequentanti gli edifici attigui, sia delle associazioni e società sportive locali. Il progetto prevede la realizzazione di due blocchi funzionali all'area palestra, corredata al suo interno anche dalla tribuna spettatori e da un'area servizi.

Stadio "M. Battaglini": lavori di ristrutturazione della tribuna Lanzoni, dello spogliatoio delle squadre giovanili e nuovo impianto di irrigazione

Importo assegnato nel 2015:

400.000 euro

Destinatario del contributo:

Comune di Rovigo

Intervento di ristrutturazione del complesso dello stadio Battaglini, attualmente gestito da due società, la Rugby Rovigo Delta e la Monti Junior, che è frequentato settimanalmente da oltre 500 atleti. Il progetto prevede la ristrutturazione dei locali della tribuna Lanzoni, la ristrutturazione dello spogliatoio delle squadre giovanili, il rifacimento degli impianti tecnici, nonché l'impianto di irrigazione automatica dei tre campi da gioco.

Restauro plesso scolastico "Ardigò - Mameli"

Importo assegnato nel 2015:

827.000 euro

Destinatario del contributo:

Comune di Padova

Intervento di recupero dello storico complesso scolastico "Ardigò-Mameli", che comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. L'edificio, risalente al 1910, necessita di un generale restauro, a causa dei molteplici elementi di degrado dovuti alla sua vetustà. Gli interventi si articoleranno in: consolidamento strutturale della copertura, restauro delle facciate esterne, lavori di restauro e messa in sicurezza di interni ed esterni.

Il sostegno si colloca nell'ambito di un intervento volto a favorire la riqualificazione di particolari edifici scolastici presenti nelle città di Padova e Rovigo.

Progetto Palestre

Importo assegnato nel 2015:

1.006.350 euro

Progetto proprio della Fondazione realizzato attraverso Auxilia Spa

Progetto ideato dalla Fondazione nel 1997 per la costruzione di 6 strutture sportive polifunzionali nelle province di Padova e Rovigo. Da un lato questa iniziativa ha voluto rispondere all'esigenza di fornire risposte concrete alla carenza di strutture per l'attività sportiva, dall'altro ha coinvolto giovani professionisti (architetti e ingegneri di età non superiore ai 40 anni)

per la progettazione delle nuove strutture, favorendo pertanto l'occupazione giovanile. Quattro palestre sono già state inaugurate (Porto Viro, Monselice, Correzzola e Trecenta), una conclusa e non ancora inaugurata (Borgoricco) e un'ultima in fase di completamento. (Villadose). Iniziativa realizzata dalla società strumentale Auxilia Spa.

Internazionale di Architettura "Barbara Cappochin" . Il 12 settembre sono state inaugurate due strutture scolastiche: il Nuovo Centro Montessori di Padova e l'Asilo Nido "Latte & Cacao" di Villadose (RO). Il 16 settembre a Padova si è tenuta la cerimonia di inaugurazione del complesso "Cittadella dello Studente" dell'Università degli Studi di Padova, mentre il 22 settembre si è svolta la conferenza Stampa di presentazione del XXXII Festival Nazionale Teatro Ragazzi di Padova.

PRINCIPALI ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE DELL'ANNO

Progetti propri

Il 30 gennaio si è svolta al CUR – Consorzio Università di Rovigo l'annuale conferenza stampa di presentazione dell'University Day, mentre il 17 luglio sono stati presentati i corsi di laurea attivati a Rovigo per l'anno accademico 2015/2016.

Il 9 giugno si è svolta la cerimonia di avvio del cantiere di costruzione del Palazzetto dello Sport di Villadose (RO), ultimo dei 6 impianti realizzati dalla Fondazione nell'ambito del Progetto Palestre.

Bandi

Nell'ambito del Bando Scuola Innovazione durante il 2015 sono stati inaugurati i seguenti laboratori didattici: laboratorio di caseificazione dell'Istituto di Istruzione Superiore Duca degli Abruzzi di Padova; i nuovi laboratori di "Accoglienza turistica e Servizi di bar" dell'Istituto Professionale Cipriani di Adria (RO). Il 24 gennaio si è svolta l'inaugurazione del nuovo laboratorio di Termotronica – Meccanica dei Fluidi - Energia Fotovoltaica dell'Istituto "Enzo Bari" di Badia Polesine (RO), laboratorio di "Lavorazioni Meccaniche" dell'ITIS "Francesco Severi" di Padova, laboratorio di "Tecnologia Tessile" dell'Istituto di Istruzione Superiore Ruzza di Padova.

Progetti di terzi su richieste non sollecitate

Il 23 febbraio si è svolta la conferenza stampa Progetto Start-Up Imprenditoriale realizzato dalla Camera di Commercio di Rovigo.

Il 19 maggio si è svolta a Padova la cerimonia di consegna delle Borse di Studio Intercultura sostenute dalla Fondazione.


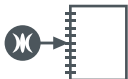


Il 17 giugno a Padova è stata presentata in una conferenza stampa la settima edizione della Biennale

3.3.3/ ARTE E ATTIVITÀ CULTURALI

OBIETTIVI STRATEGICI DEL SETTORE



COSA È STATO FATTO NEL 2015

	Importo deliberato e % sul totale	Numero interventi e % sul totale
 Progetti propri	€ 2.599.114 (22,5%)	16 (10,1%)
 Bandi	€ 1.355.188 (11,8%)	43 (27,2%)
 Richieste di terzi non sollecitate	€ 7.585.580 (65,7%)	99 (62,7%)
Totale erogazioni deliberate assegnate per iniziative	€ 11.539.882 (100%)	158 (100%)
 Attività divulgativa	€ 4.297	

Segue una panoramica di alcuni degli interventi deliberati nel 2015 nel settore Arte e Attività Culturali

Nell'allegato [→ [Delibere 2015](#)] è fornito l'elenco completo delle delibere assunte nel 2015.

1. VALORIZZARE IL PATRIMONIO STORICO-ARTISTICO DEL TERRITORIO

PRINCIPALI INTERVENTI
NELLA PROVINCIA DI PADOVA

Parco delle Mura di Padova – Primo stralcio

Importo assegnato nel 2015:

2.000.000 euro

Destinatario del contributo:

Comune di Padova

Articolato progetto, proposto dal Comune di Padova, per la riqualificazione del sistema bastionato cittadino. Vista la notevole estensione del sistema bastionato cinquecentesco, costituito da 11 chilometri di manufatti, 20 bastioni, 5 porte e circa 500.000 mq. tra aree verdi e canali storici, l'Amministrazione comunale ha ritenuto opportuno suddividere tali aree in sei zone omogenee sulle quali programmare gli interventi di riqualificazione. Su ogni segmento troveranno realizzazione interventi di restauro e manutenzione del sistema fortificato, la riqualificazione delle aree verdi, la valorizzazione del rapporto di tali aree con il sistema fluviale della città e la creazione o implementazione di un circuito di percorsi ciclo-pedonali. Il presente contributo è funzionale al recupero della prima zona.

Restauro e manutenzione della copertura della Cappella degli Scrovegni

Importo assegnato nel 2015:

315.000 euro

Destinatario del contributo:

Comune di Padova

Intervento di rimozione del manto di copertura dell'edificio con recupero dei coppi e, tra i vari interventi previsti, la messa in opera di doppia guaina impermeabilizzante.

Ristrutturazione della Barchessa di Villa Bassini, sede della scuola dell'infanzia Maria Bambina di Piove di Sacco

Importo assegnato nel 2015:

200.000 euro

Destinatario del contributo:

Fondazione Santa Capitanio - Piove di Sacco (PD)

L'immobile storico settecentesco, di proprietà della Fondazione Santa Capitanio, è la sede della scuola dell'infanzia Maria Bambina di Piove di Sacco dagli inizi del '900. La scuola dell'infanzia ha necessitato di un intervento di adeguamento alle norme di sicurezza e prevenzione incendi. Il contributo della Fondazione è stato finalizzato alla realizzazione del primo lotto che prevede i lavori di consolidamento statico della parte della scuola dell'infanzia adibita a refettorio, servizi, palestra e dormitorio.

Messa in sicurezza e restauro conservativo della torre campanaria della chiesa di San Martino in seguito al sisma del 2012

Importo assegnato nel 2015:

100.000 euro

Destinatario del contributo:

Parrocchia di San Martino - San Martino di Lupari (PD)

Il campanile della chiesa di San Martino è stato oggetto di un intervento di restauro e consolidamento statico reso necessario dall'evidente stato di degrado in cui versava e soprattutto dalla comparsa di pericolose fessurazioni, verificatesi in seguito al sisma del 2012, che hanno reso necessario il fermo campane e la successiva operazione di messa in sicurezza. Durante i lavori sono emerse anche esigenze di lavori necessari a migliorare la sicurezza e la stabilità della cella campanaria e l'accessibilità alla stessa.

Museo della Padova Ebraica

Importo assegnato nel 2015:

100.000 euro

Destinatario del contributo:

Comunità Ebraica di Padova

Sostegno alla realizzazione di un museo permanente, realizzato dalla Comunità Ebraica di Padova, finalizzato a offrire una panoramica storico-culturale sulla millenaria presenza degli ebrei a Padova. La sede del Museo è l'ex sinagoga tedesca, nel quartiere del Ghetto. Nel percorso museale, oltre alla sezione prettamente espositiva documentaria (oggettistica, pergamene minate), sono presenti video installazioni con proiezioni di filmati su personaggi ebrei che si sono distinti per la loro attività a Padova.

Recupero dell'area archeologica denominata Santa Maria di Quarta

Importo assegnato nel 2015:

95.000 euro

Destinatario del contributo:

Comune di Selvazzano Dentro (PD)

Recupero del sito di particolare interesse storico paesaggistico, in prossimità del percorso turistico del Bacchiglione, dove insistono i resti di una antica chiesa monastica risalente al XIII° secolo, oggetto di indagine archeologica nel 2005 da parte della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto. L'intervento riguarda la realizzazione di un'area verde di quartiere di carattere storico-culturale-religioso e la valorizzazione dei resti della chiesa campestre di S. Maria di Quarta.

Restauro di quattro statue dell'Isola Memmia in Prato della Valle a Padova

Importo assegnato nel 2015:

50.400 euro

Destinatario del contributo:

Comune di Padova

Recupero di quattro statue facenti parte del com-

plesso dell'Isola Memmia. L'intervento ha incluso la manutenzione straordinaria delle statue, il restauro dei muretti, delle pavimentazioni, degli obelischi, dei vasi in pietra di Vicenza e dei quattro ponti.

Restauro urgente della copertura del chiostro rinascimentale dell'Abbazia di Carceri

Importo assegnato nel 2015:

41.190 euro

Destinatario del contributo:

Parrocchia Annunciazione Beata Vergine Maria - Carceri (PD)

Intervento urgente di restauro della copertura del cinquecentesco chiostro rinascimentale dell'Abbazia, reso necessario a causa di continue infiltrazioni meteoriche che stanno compromettendo le strutture lignee di supporto della copertura e i pregevoli ambienti interni. L'immobile ospita il Museo della civiltà contadina oltre ad alcune sale per le attività parrocchiali.

PRINCIPALI INTERVENTI NELLA PROVINCIA DI ROVIGO

Interventi a sostegno della Diocesi di Adria-Rovigo per le parrocchie colpite dagli eventi sismici del 2012

Importo assegnato nel 2015:

690.000 euro

(Stanziamiento complessivo 2014-2016:

2.060.000 euro)

Destinatario del contributo:

Diocesi di Adria-Rovigo

Stanziamiento per contribuire alle spese per la riparazione dei danni subiti dagli edifici di culto in alcuni comuni della provincia di Rovigo a seguito degli eventi sismici del maggio 2012.

Restauro del Teatro Zago di Loreo

Importo assegnato nel 2015:

200.000 euro

Destinatario del contributo:

Comune di Loreo (RO)

Intervento di ristrutturazione dell'edificio in stile liberty, risalente al 1891, con una capienza di 150 posti, situato in una piazza cittadina. Dal 1981 l'immobile è di proprietà del Comune, che lo ha acquistato per destinarlo a centro congressi e sala polivalente. L'intervento ha comportato opere di restauro conservativo, consolidamento, nonché un nuovo allestimento interno. È stato altresì previsto l'adeguamento alle normative per il superamento delle barriere architettoniche e alle normative di prevenzione incendi.

Lavori di ristrutturazione della Sala Oliva del Palazzo Accademico e di una sala di Palazzo Bosi

Importo assegnato nel 2015:

180.000 euro

Destinatario del contributo:

Accademia dei Concordi – Rovigo

L'Accademia rodigina ha intrapreso un programma di recupero degli immobili di proprietà e di Palazzo Bosi, già autorizzato dalla Soprintendenza, partendo da lavori urgenti di consolidamento dei due solai della sala di Palazzo Bosi, la modifica dei fori porta interni, l'apertura di un nuovo foro porta di collegamento con la Sala Oliva, la sostituzione dei serramenti interni, la realizzazione degli impianti e delle relative finiture.

Lavori per l'ottenimento dell'agibilità funzionale del Teatro di Adria

Importo assegnato nel 2015:

200.000 euro

Destinatario del contributo:

Comune di Adria (RO)

Intervento di recupero del teatro cittadino, avviato dall'Amministrazione comunale nel 2000. Il restauro è proceduto per stralci, per i quali la Fondazione ha già stanziato 1,6 milioni di euro: il contributo in oggetto è stato invece finalizzato all'ottenimento dell'agibilità funzionale del Teatro.

Museo Virtuale di Benvenuto Tisi detto "il Garofalo"

Importo assegnato nel 2015:

75.000 euro

Destinatario del contributo:

Comune di Canaro (RO)

Allestimento di uno spazio museale dedicato al pittore Benvenuto Tisi, che potrà essere utilizzato in futuro per mostre tradizionali e per iniziative organizzate da soggetti diversi dal Comune stesso. L'intento dell'Amministrazione è far sì che Canaro si inserisca nel circuito museale, tra Ferrara, Rovigo, Villa Badoer e Fratta Polesine, con l'obiettivo di incrementare le visite turistiche.

2. SOSTENERE E VALORIZZARE LE ATTIVITÀ CREATIVE NEL CAMPO DELLA PRODUZIONE ARTISTICA E CULTURALE

Bando Culturalmente 2015

Importo assegnato nel 2015:

1.108.348 euro

Destinatari dei contributi:

Associazioni culturali delle province di Padova e Rovigo che operano in campo culturale

Il Bando è riservato alle associazioni culturali e finalizzato alla produzione di attività artistiche realizzate da giovani. Obiettivo primario dell'iniziativa è valorizzare e dare impulso allo sviluppo culturale, sociale e turistico del territorio, contribuendo altresì a migliorare l'offerta culturale locale, a restituire alla collettività spazi quali musei, aree protette, parchi, riqualificando zone degradate. Il contributo massimo concesso a ciascun progetto è stato di 30.000 euro e in ogni caso non superiore al 90% del costo totale del progetto.

Bando Culturalmente Impresa

Importo assegnato nel 2015:

726.840 euro

Destinatari dei contributi:

Organizzazioni non profit delle province di Padova e Rovigo che operano in campo culturale

Progetto ideato per dare continuità e complementarietà al tradizionale progetto "Culturalmente", con l'obiettivo di sostenere le organizzazioni non profit, attive nel settore culturale, che intendono strutturarsi come "impresa culturale" attraverso un rafforzamento organizzativo, gestionale ed economico. Obiettivi dell'iniziativa sono, fra gli altri, svincolare sempre più le organizzazioni dai finanziamenti pubblici e privati, in favore di altre forme di ricavo (sponsorizzazioni, vendita diretta di servizi, etc.) e incrementare l'occupazione nel settore di riferimento. È previsto per gli enti vincitori un supporto tecnico, nel corso del biennio successivo al ricevimento del contributo, al fine di rafforzarne le competenze organizzative e gestionali.

Bando fUNDER35

Importo assegnato nel 2015:

120.000 euro

(Stanziamiento complessivo
2014-2016: 360.000 euro)

Destinatari dei contributi:

Organizzazioni non profit italiane che operano in campo culturale

Partecipazione al secondo periodo di programmazione del progetto fUNDER35, iniziativa di carattere nazionale realizzata con la collaborazione di 18 fondazioni di origine bancaria e con il patrocinio di ACRI che intende, attraverso un bando annuale, selezionare, sostenere e accompagnare nei loro percorsi di crescita le migliori organizzazioni culturali senza scopo di lucro (imprese sociali, cooperative sociali, associazioni culturali, fondazioni e altro), composte in prevalenza da under 35 e impegnate principalmente nell'ambito della produzione artistica/creativa e della valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

3. PROMUOVERE UNA PROGRAMMAZIONE ARTISTICO-CULTURALE CHE SAPPIA INCENTIVARE LA DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA E OFFRIRE ALLA COMUNITÀ MAGGIORI OCCASIONI DI ARRICCHIMENTO CULTURALE

PROGRAMMAZIONE CULTURALE PROPRIA
DELLA FONDAZIONE

Mostra "Questa è guerra!"

Importo assegnato nel 2015:

313.910 euro

(Stanziamiento complessivo 2014-2015:
413.910 euro)

Progetto proprio della Fondazione realizzato attraverso Auxilia Spa

La mostra ha raccontato, attraverso le fotografie dei più importanti reporter di guerra internazionali e le più note agenzie fotografiche internazionali, come la fotografia ha rappresentato i principali conflitti mondiali degli ultimi 100 anni, a partire dalla Prima Guerra Mondiale per arrivare ai giorni nostri.

Un modo per tramandare la testimonianza di eventi bellici che hanno contribuito a formare il mondo così come oggi lo conosciamo e che continuano a essere parte integrante della nostra quotidianità.

L'evento espositivo si è tenuto a Palazzo del Monte di Pietà a Padova, sede della Fondazione, dal 28 febbraio al 31 maggio 2015.

Musikè 2015 – quarta edizione Rassegna di Musica Teatro Danza

Importo assegnato nel 2015:

300.630 euro

Progetto proprio della Fondazione

[→ Progetti Approfonditi 2015]

Realizzazione di 15 spettacoli nelle province di Padova e Rovigo, di cui 4 riferiti alla sezione “Musikè Giovani” (dedicata ai talenti emergenti) e 2 con ingresso a offerta libera (con ricavato interamente devoluto in beneficenza ad associazioni del territorio). La rassegna ha ospitato uno spettacolo di danza in prima nazionale, uno spettacolo di teatro comico musicale in esclusiva per il Veneto, due concerti in collegamento con la mostra “Il demone della modernità” e un concerto in collegamento con la mostra “Questa è guerra!”.

Mostra “I Nabis, Gauguin e l’arte italiana d’avanguardia”

Importo assegnato nel 2015:

150.000 euro

(Stanziamiento complessivo 2015-2016:

1.365.180 euro)

Progetto proprio della Fondazione realizzato attraverso Auxilia Spa

Alla fine del XIX secolo, Paul Gauguin, singoli artisti e piccoli gruppi di giovani di Nabis (“profeti”), sensibili ai temi della riflessione estetica e ai vari aspetti teorici e pratici del fare arte, giunsero a Pont-Aven e sulla costa bretone dando vita a una delle più radicali riforme della pittura, pur nel variegato contesto delle montanti fortune delle avanguardie artistiche.

La mostra verrà realizzata a Palazzo Roverella dal 17 settembre 2016 al 14 gennaio 2017.

Segnavie 2015

Importo assegnato nel 2015:

139.800 euro

Progetto proprio della Fondazione

Sesta edizione del ciclo di conferenze che offre alla cittadinanza delle province di Padova e Rovigo riflessioni di relatori di fama nazionale e internazionale su temi di attualità. Da marzo 2015 a novembre 2015 si sono svolte 5 conferenze. Il programma della sesta edizione prevedeva anche una sesta conferenza, che si è svolta a gennaio 2016. Il filo conduttore di Segnavie 2015 – in linea con le edizioni precedenti – è stato l’impegno a provocare la riflessione, con l’obiettivo di

stimolare nuove modalità di pensiero e d’azione. Le 5 conferenze realizzate sono state seguite in sala da 1.400 persone.

I capolavori della Pinacoteca a Palazzo Roverella in un nuovo allestimento

Importo assegnato nel 2015:

40.343 euro

Progetto proprio della Fondazione realizzato attraverso Auxilia Spa

Di rientro dal Forte di Bard in Valle d’Aosta dove durante i mesi estivi sono stati ammirati da migliaia di visitatori, i capolavori della Pinacoteca vengono proposti al grande pubblico secondo un nuovo allestimento e un nuovo progetto scientifico. In mostra i grandi maestri della pittura italiana quali Giovanni Bellini, Palma il Vecchio, Tiziano Vecellio, Dosso Dossi, Jacopo Tintoretto, Palma il Giovane, Giambattista Piazzetta, Giambattista Tiepolo.

L’evento espositivo si è tenuto a Palazzo Roverella dal 20 novembre 2015 al 7 febbraio 2016.

Mostra “Il Viaggio”

Importo assegnato nel 2015:

11.570 euro

(stanziamiento complessivo

2014-2015 156.570 euro)

Progetto proprio della Fondazione realizzato attraverso Auxilia Spa

Nell’ambito della programmazione di eventi espositivi a Palazzo Roverella a Rovigo, dall’11 ottobre 2014 al 12 gennaio 2015 è stata allestita una mostra sul tema del viaggio rappresentato da opere di illustratori provenienti da tutto il mondo.

La mostra, rientrando nel progetto “I colori del Sacro”, è stata prodotta dal Museo Diocesano di Padova, che l’aveva presentata nella propria sede nella primavera del 2014. Si è trattato della seconda esperienza di allestimento in seconda sede a Rovigo di una Rassegna di illustrazione organizzata dal Museo Diocesano di Padova: la prima, “I colori del Sacro. Aria”, si era tenuta a Palazzo Roverella tra il 2012 e il 2013.

Durante l'apertura della mostra è stata resa accessibile ai visitatori anche la Pinacoteca dell'Accademia dei Concordi e del Seminario Vescovile, ospitata permanentemente nello stesso Palazzo, per la quale è stato predisposto un servizio di guardiania. La mostra è stata visitata da quasi 9.000 persone.

PROGRAMMAZIONI CULTURALI DI ALTRI SOGGETTI DEL TERRITORIO

Iniziative culturali per la promozione e la valorizzazione dei Musei di Adria, Fratta ed Este

Importo assegnato nel 2015:

205.000 euro

Destinatario del contributo:

Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto

Sostegno a una serie d'iniziative collegate alla valorizzazione dei siti museali di Adria, Este e Fratta Polesine, che vanno dall'allestimento di alcune sale alla progettazione di due eventi espositivi. È stato realizzato per le tre sedi un allestimento di strutture componibili e removibili, che permettano di allestire delle esposizioni temporanee in ciascuno dei tre musei. La modularità delle strutture consentirà, di volta in volta, ai diversi curatori di articolare ogni singolo allestimento nella maniera più consona al percorso narrativo. Gli spazi da valorizzare sono quelli della Sala Conferenze per il Museo di Adria, della Sala delle Colonne per il Museo di Este e di Villa Badoer per il Museo di Fratta. Sono poi in programma nei Musei di Adria ed Este due eventi espositivi finalizzati a far conoscere la civiltà antica veneta in Cina e a proporre in Veneto una selezione d'importanti reperti cinesi provenienti dall'antica capitale della dinastia Shang, culla della società e cultura cinese. Saranno quindi selezionati alcuni dei più importanti reperti della civiltà dei Veneti Antichi, esposti in occasione della mostra Venetkens, per realizzare uno scambio culturale allestendo una mostra, intitolata 'Shang', di reperti cinesi presso i musei di Este e Adria e una mostra intitolata 'Before Venice' di reperti paleoveneti in Cina.

Kulturshop 2015-2016

Importo assegnato nel 2015:

180.00 euro

Destinatario del contributo:

Comune di Padova

Nuova edizione della manifestazione Kulturshop, che si articola in una serie di eventi che mirano a trasformare il centro storico di Padova in uno "spazio naturale di socialità diffusa". A questo scopo vengono organizzati eventi che mettono in rete le risorse intellettuali ed economiche presenti in città, capaci di trasformare l'ambiente urbano in un laboratorio di cultura, a beneficio dei cittadini e dei turisti. L'edizione 2015 ha proposto Kulturgreen, evento che promuove la cultura verde, Kulturscape, manifestazione che promuove la cultura del paesaggio, e Downtown exhibition per lo sviluppo di manifestazioni culturali diversificate.

RetEventi 2015 in provincia di Padova

Importo assegnato nel 2015:

150.000 euro

Destinatario del contributo:

Provincia di Padova

Quinta edizione di RetEventi, network culturale condiviso dalle sette province del Veneto, che propone un palinsesto coordinato e armonizzato a livello regionale. L'intera programmazione, che spazia dal teatro, alla musica, alla danza, alle rievocazioni storiche, alla convegnistica e a eventi per ragazzi, si costruisce attorno a luoghi di rilevanza culturale: piazze storiche, ville chiese e borghi antichi della provincia padovana.

Attività culturali del Comune di Rovigo rivolte ai giovani

Importo assegnato nel 2015:

150.000 euro

Destinatario del contributo:

Comune di Rovigo

Tradizionale proposta del Comune di Rovigo specifi-

catamente rivolta ai giovani. Tra le iniziative culturali presentate si ricorda la “Stagione di Danza”, la collaborazione del Teatro Sociale e del Teatro Studio, il cartellone “Teatroragazzi” del Teatro Sociale di Rovigo, “Incontro con l’Opera”, “Anteprima Studenti Lirica”, “Metiamoci all’Opera” e tanti altri eventi per avvicinare i giovani al mondo dell’arte. Inoltre è stata proposta una ricca “Stagione di Prosa”, con due repliche per le scuole, con un programma attento all’innovazione e contestualmente alla tradizione.

RetEventi 2015 in provincia di Rovigo

Importo assegnato nel 2015:
75.000 euro

Destinatario del contributo:
Provincia di Rovigo

Quinta edizione di RetEventi, network culturale condiviso dalle sette province del Veneto, che propone un palinsesto coordinato e armonizzato a livello regionale. La rassegna culturale propone fra le altre la rassegna ‘Tra Ville e Giardini’ e altre iniziative divenute appuntamenti tradizionali per il territorio quali Il ‘Festival delle bande del Polesine’, che promuove la cultura musicale bandistica, e la rassegna di teatro amatoriale ‘Sul palco d’inverno’.

Mostra “Il Gesù di Donatello”

Importo assegnato nel 2015:
70.000 euro

Destinatario del contributo:
Diocesi di Padova

Evento espositivo promosso presso il Museo Diocesano nella primavera del 2015. L’iniziativa nasce per esporre alla collettività il restaurato Crocifisso ligneo, attribuito a Donatello, prima della sua definitiva ricollocazione presso la Chiesa dei Servi. Oltre al Crocifisso dei Servi, sono esposti il Crocifisso bronzeo fuso da Donatello per la Basilica di S. Antonio (1443-1449), e il Crocifisso ligneo scolpito per la Basilica di S. Croce a Firenze (1406-1408).

Deltablues 2015

Importo assegnato nel 2015:
60.000 euro

Destinatario del contributo:
Ente Rovigo Festival

Sostegno alla realizzazione della ventottesima edizione del Festival Internazionale di musica blues e jazz ‘Deltablues’, l’evento musicale che tradizionalmente si svolge nel periodo estivo in Polesine. Anche quest’anno la manifestazione ha ospitato spettacoli di primo piano con artisti italiani ed internazionali ed è stata veicolo di promozione del territorio polesano anche grazie alla partnership con Slow Food e ad accordi con associazioni di categoria del mondo agricolo, del turismo e del commercio. Il festival è stato realizzato attraverso la collaborazione di otto Comuni del Polesine: Rovigo, Adria, Occhiobello, Porto Tolle, Lendinara, Rosolina, Porto Viro, Taglio di Po.

Festival Biblico 2015

Importo assegnato nel 2015:
60.000 euro

Destinatari del contributo:
Diocesi di Padova
Diocesi di Adria-Rovigo

Tradizionale appuntamento delle Diocesi di Padova e di Rovigo, nata a Vicenza nel 2005 e finalizzata a suscitare un rinnovato interesse nei confronti della Bibbia. Le giornate del Festival offrono un insieme di incontri, mostre e presentazioni, spazi meditativi per gli adulti, per i più piccoli e i giovani, che si svolgono tra le vie e le piazze cittadine. Protagonisti del Festival Biblico sono biblisti, studiosi, scrittori, artisti di varia estrazione, nomi conosciuti e autori da scoprire. Il titolo dell’edizione 2015, che ha visto un fitto calendario d’iniziativa nel mese di maggio, è stato “Custodire il Creato coltivare l’Umano”, tema che volge lo sguardo a due eventi di rilievo che hanno interessato quest’anno il Paese: l’Expo di Milano e il Convegno Ecclesiale Nazionale di Firenze.

Mostra “I colori del sacro” VIII edizione

Importo assegnato nel 2015:

60.000 euro

Destinatario del contributo:

Diocesi di Padova

Sostegno all'ottava edizione della rassegna, promossa dalla Diocesi di Padova, presso il Museo Diocesano. Dopo il ciclo dei quattro elementi naturali (Acqua, Fuoco, Terra, Aria) e Il viaggio, l'edizione 2016 ha come tema la tavola, proposta come luogo e situazione che apre alla relazione e al dialogo con gli altri, andando oltre il significato del semplice nutrimento fisico. La mostra propone illustrazioni originali di eccellente qualità, realizzate da artisti professionisti provenienti da più parti del mondo e selezionati da un comitato scientifico.

PRINCIPALI ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE DELL'ANNO

Progetti Propri

In occasione della mostra “Il Demone della Modernità” [[→ Progetti Approfonditi 2015](#)] a Palazzo Roverella a Rovigo (presentata in conferenza stampa il 21 gennaio, inaugurata il 13 febbraio e conclusa con una conferenza stampa il 30 giugno), il 9 gennaio si è tenuto un incontro di dialogo con le associazioni produttive della città di Rovigo, mentre il 20 aprile la mostra è stata presentata a Venezia all'Istituto Veneto di Scienze Lettere e Arti.

La mostra “Questa è Guerra”, realizzata a Palazzo del Monte di Pietà di Padova, è stata presentata e inaugurata il 27 e 28 febbraio, ed è stata promossa nel mese di maggio con tre eventi collaterali.

Il 20 novembre si è tenuta la cerimonia di riapertura di Palazzo Roverella con le opere della Pinacoteca dell'Accademia dei Concordi e del Seminario vescovile in un nuovo allestimento.

L'11 settembre si è tenuta a Padova la presentazione

del volume “Il Cortile antico del Palazzo del Bo a Padova”, realizzato dalla Fondazione nell'ambito del proprio programma editoriale.

Bandi

Durante il 2015 si sono svolte circa 30 tra inaugurazioni, conferenze stampa ed eventi riguardanti progetti culturali sostenuti nell'ambito del Bando Culturalmente 2014.

In occasione dell'avvio del nuovo Bando Culturalmente 2015 sono state realizzate due conferenze stampa, il 27 maggio a Padova e il 4 giugno a Rovigo.

Il primo luglio il bando è stato inoltre presentato al Centro Culturale San Gaetano di Padova, insieme al Bando Funder35, ad una platea di potenziali richiedenti.

Il 26 ottobre è stata realizzata una conferenza stampa a Padova per presentare il nuovo Bando Culturalmente Impresa. Dopo la conferenza stampa si è tenuto un seminario tecnico di presentazione dell'iniziativa rivolto ai potenziali partecipanti al bando, per i quali è stato organizzato anche un ulteriore incontro tecnico il 30 novembre per chiarire alcuni aspetti del bando e rispondere ad eventuali richieste di approfondimento sul regolamento.

Sono stati inoltre inaugurati 2 interventi relativi al Bando Biblioteche e Archivi storici 2013: il 29 settembre al Museo La Specola di Padova è stato presentato il restauro appena concluso di alcuni libri antichi, mentre l'11 ottobre si è tenuta l'inaugurazione delle attrezzature acquistate per la Biblioteca civica di Montegrotto Terme (PD).

Il 6 settembre sono stati inaugurati i campanili delle Chiese di Santa Maria Assunta e della Santissima Trinità di Loreo (RO), restaurati nell'ambito del Bando Beni Artistici Religiosi (edizioni 2012 e 2008).

Progetti di terzi su richieste non sollecitate

Per quanto riguarda gli eventi espositivi di terzi sostenuti dalla Fondazione, il 27 marzo si è tenuta l'inaugurazione delle mostre “Donatello” al Museo Diocesano di Padova e ai Musei Civici Eremitani di Padova. Il 12

settembre all'Orto Botanico di Padova si è svolta l'inaugurazione della mostra "Behind Food Sustainability" e il 23 settembre, sempre a Padova, si è tenuta l'inaugurazione della mostra "Il giovane Casorati". Il 9 ottobre si sono invece tenute la vernice e l'inaugurazione della mostra "Food" presso il Centro Culturale San Gaetano di Padova.

Il 5 maggio a Rovigo presso la Camera di Commercio si è tenuta la conferenza stampa di presentazione della mostra "Il mondo in mostra. Il Veneto agli Expo".

Il 29 maggio si è tenuta l'inaugurazione e la conferenza stampa della mostra "Donatello al Santo".

Rispetto agli eventi culturali di terzi sostenuti, il 20 maggio si è tenuta la conferenza stampa di presentazione del festival musicale Deltablues 2015, mentre il 25 maggio è stato presentato alla stampa il Festival Biblico 2015.

Il 25 giugno a Rovigo si è tenuta la conferenza stampa di presentazione della rassegna "Tra Ville e Giardini" e il 3 settembre c'è stata la presentazione del Festival Rovigo Cello City 2015. Il primo ottobre si è tenuta invece a Padova la conferenza stampa in occasione della partenza di Detour 2015, Festival del Cinema di Viaggio.

Per quanto riguarda i musei del territorio, il 5 giugno è stato inaugurato a Padova il MUSME – Museo della Medicina e il 18 giugno è stato inaugurato il Museo della Padova Ebraica, mentre il 27 giugno si è tenuta l'inaugurazione del museo di arte contemporanea Dino Formaggio a Teolo (PD).

Infine, il 3 ottobre ad Adria (RO) si è tenuta l'inaugurazione del nuovo Museo della Cattedrale di Adria che era stato presentato alla stampa il 25 settembre.

Durante l'anno sono state realizzate oltre dieci inaugurazioni di beni storico-artistici e architettonici restaurati.

3.3.4 / SALUTE E AMBIENTE

OBIETTIVI STRATEGICI DEL SETTORE





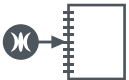


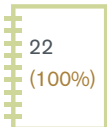


SALUTE

1. Consolidare le azioni e gli interventi rivolti alla **prevenzione, alla ricerca e alla cura delle malattie** che costituiscono le principali cause di morte nel territorio
2. Favorire una migliore **efficienza dei servizi e delle strutture socio-sanitarie** finalizzata alla qualità delle prestazioni e perseguita attraverso l'acquisto di strumentazioni cliniche, il rinnovamento dei processi organizzativi e d'integrazione con il territorio o lo sviluppo del capitale umano
3. Stimolare e sostenere la **ricerca d'eccellenza** in campo biomedico, con una particolare attenzione a quella in ambito pediatrico

AMBIENTE

1. Contribuire al miglioramento della **qualità ambientale** del territorio di riferimento con azioni volte in particolare a incentivare il risparmio, l'efficienza energetica e la produzione di energia pulita e a ridurre l'inquinamento urbano
2. Promuovere azioni di **sensibilizzazione dei cittadini verso le tematiche ambientali**, stimolando l'adozione di comportamenti virtuosi
3. Valorizzare i **parchi naturali**, promuovere le **tipicità dell'agricoltura locale** e tutelare la **biodiversità** del territorio

COSA È STATO FATTO NEL 2015

	Importo deliberato e % sul totale	Numero interventi e % sul totale
 Progetti propri	-	 -
 Bandi	-	 -
 Richieste di terzi non sollecitate	€ 7.208.533 (100%)	 22 (100%)
Totale erogazioni deliberate assegnate per iniziative	€ 7.208.533 (100%)	 22 (100%)
 Attività divulgativa	€ 232	

Segue una panoramica di alcuni degli interventi deliberati nel 2015 nel settore Salute e Ambiente. Nell'allegato [→ [Delibere 2015](#)] è fornito l'elenco completo delle delibere assunte nel 2015.

SALUTE

1. CONSOLIDARE LE AZIONI E GLI INTERVENTI RIVOLTI ALLA PREVENZIONE, ALLA RICERCA E ALLA CURA DELLE MALATTIE CHE COSTITUISCONO LE PRINCIPALI CAUSE DI MORTE NEL TERRITORIO

Progetto “Il tuo farmacista ti salva la vita - defibrillatori in farmacia” biennio 2015-2016

Importo assegnato nel 2015:
50.000 euro

Destinatario del contributo:
Ulss 18 di Rovigo

Progetto, realizzato dall'ULSS 18 in collaborazione con l'ULSS 19 di Adria e Federfarma Rovigo, per la dotazione in 62 farmacie della provincia di Defibrillatori Automatici Esterni (DAE). La dislocazione delle postazioni con telecontrollo dei dispositivi all'esterno delle farmacie è stata stabilita sulla base di una mappatura operata dal dirigente del SUEM 118, che coordinerà l'attuazione del progetto attivando tramite idoneo software la farmacia più vicina in caso di segnalazioni di pazienti in arresto cardiaco che pervengano alla centrale medesima. L'iniziativa sopra descritta darà un forte contributo alla cultura e all'informazione sull'utilizzo dei defibrillatori, i defibrillatori, infatti, posti all'esterno delle farmacie diventano un riferimento salvavita per tutti e facilmente raggiungibile in caso di necessità.

Progetto “Il cuore motore della vita - lo scolaro diventa operatore sanitario” per l'anno scolastico 2015/2016.

Progetto “Il cuore motore della vita - lo scolaro diventa operatore sanitario” per l'anno scolastico 2015/2016

Importo assegnato nel 2015:
30.000 euro

Destinatario del contributo:
Associazione Amici del Cuore di Rovigo

Il progetto è realizzato in collaborazione con l'Unità Operativa di Cardiologia dell'Azienda ULSS 18 di Rovigo e dell'Azienda ULSS 19 di Adria, coinvolgendo tutti gli alunni delle quinte classi delle scuole primarie, delle classi seconde della scuola secondaria di primo grado e della prima classe di qualche Istituto di secondo grado della provincia di Rovigo (oltre 1.000 alunni). Nello specifico le attività realizzate sono incentrate sulla prevenzione attraverso l'assunzione di atteggiamenti e comportamenti corretti in fatto di abitudini igienico-alimentari, attività motorie sportive, gestione delle informazioni scientifiche del sistema cardio-circolatorio, gestione delle emozioni, dei sentimenti e degli affetti e cura dell'ambiente. Attraverso l'attuazione di queste azioni specifiche, l'Associazione mira ad attivare un processo educativo globale e continuo che dalla scuola primaria si allarghi alle famiglie e al sociale.

2. FAVORIRE UNA MIGLIORE EFFICIENZA DEI SERVIZI E DELLE STRUTTURE SOCIO-SANITARIE FINALIZZATA ALLA QUALITÀ DELLE PRESTAZIONI E PERSEGUITA ATTRAVERSO L'ACQUISTO DI STRUMENTAZIONI CLINICHE, IL RINNOVAMENTO DEI PROCESSI ORGANIZZATIVI E D'INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO O LO SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO

Progetti ritenuti prioritari dall'Azienda Ospedaliera di Padova per l'anno 2015

Importo assegnato nel 2015:
2.500.000 euro

Destinatario del contributo:

Azienda Ospedaliera di Padova

Impegno di risorse per la realizzazione di interventi prioritari per l'Azienda. I progetti specifici verranno individuati nel 2016 una volta definita la programmazione di attività da parte dei nuovi vertici dell'Azienda entrati in carica alla fine del 2015.

Recupero del Padiglione n. 3 del Complesso Socio-Sanitario dei Colli a Padova**Importo assegnato nel 2015:**

1.200.000 euro

Destinatario del contributo:

Ulss 16 di Padova

Intervento facente parte di un ampio progetto di recupero dell'ex Ospedale Psichiatrico Casa dei Colli, volto a realizzare un centro in grado di fornire un'assistenza globale. Il progetto risulta molto innovativo poiché intende sviluppare, per la prima volta nel Veneto, la disciplina della medicina sociale, finalizzata alla promozione concreta del benessere globale della persona. Per tale ragione il Complesso Socio Sanitario ai Colli diventerà un vero e proprio Centro della Salute che includerà quattro aree principali: diagnosi, cura, riabilitazione e prevenzione.

Acquisto di una PET/CT per la diagnosi delle neoplasie**Importo assegnato nel 2015:**

900.000 euro

(Stanziamiento complessivo 2014-2015:

1.800.000 euro)

Destinatario del contributo:

Ulss 18 di Rovigo

L'attrezzatura consente di trattare e diagnosticare in modo più moderno e preciso una pluralità di patologie oncologiche, in tutte le fasi della malattia. La nuova macchina rappresenta uno strumento essenziale per completare tutta la filiera di prevenzione e cura oncologica, con un notevole risparmio d'indagini diagnostiche non necessarie.

Acquisizione di nuove attrezzature oculistiche per l'ospedale Santa Maria della Misericordia di Rovigo**Importo assegnato nel 2015:**

800.000 euro

Destinatario del contributo:

Ulss 18 di Rovigo

Acquisto di attrezzature all'avanguardia per l'ammmodernamento e potenziamento delle strumentazioni dell'Unità Operativa di Oculistica dell'ospedale di Rovigo, che consentiranno di svolgere attività di elevata specializzazione nel trattamento delle patologie del segmento anteriore e posteriore dell'occhio, quali la cataratta, la cornea e la retina.

Acquisto di attrezzature sanitarie per il Pronto Soccorso dell'ospedale di Piove di Sacco**Importo assegnato nel 2015:**

152.596 euro

Destinatario del contributo:

Ulss 16 di Padova

Intervento di ammodernamento e potenziamento del Pronto Soccorso dell'Ospedale di Piove di Sacco, attraverso l'acquisizione di attrezzature sanitarie specialistiche dedicate.

Sostegno al Centro Clinico specializzato nelle malattie neuromuscolari (terza annualità)**Importo assegnato nel 2015:**

100.000 euro

Destinatario del contributo:

ASLA - Associazione Sclerosi Laterale Amiotrofica – Padova

Rinnovo al sostegno del Centro Clinico, punto di riferimento per la ricerca, la diagnosi, la cura e la formazione riferite alle malattie neuromuscolari e alla Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA) a livello regionale ufficializzato con D.G.R. n. 2707 del 19/12/2014, che opera in continuità con l'ambulatorio dedicato alle malattie

neuromuscolari presso l'Azienda Ospedaliera di Padova – Unità Operativa di Neuropatologia e Psicopatologia della Clinica Neurologica. Le principali attività svolte riguardano: l'ottimizzazione e il miglioramento della diagnosi delle malattie neuromuscolari, l'organizzazione in modo più appropriato degli appuntamenti, delle visite, dei contatti telefonici e delle informazioni su queste specifiche patologie, una maggiore tempestività nei test genetici, l'ampliamento della banca dati sull'ereditarietà delle malattie a la messa a disposizione di un adeguato supporto psicologico ai malati e alle loro famiglie.

3. STIMOLARE E SOSTENERE LA RICERCA D'ECCELLENZA IN CAMPO BIOMEDICO, CON UNA PARTICOLARE ATTENZIONE A QUELLA IN AMBITO PEDIATRICO

Nel 2015 non sono stati deliberati contributi per nuovi progetti in questo ambito.

AMBIENTE

1.CONTRIBUIRE AL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ AMBIENTALE DEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO CON AZIONI VOLTE IN PARTICOLARE A INCENTIVARE IL RISPARMIO, L'EFFICIENZA ENERGETICA E LA PRODUZIONE DI ENERGIA PULITA E A RIDURRE L'INQUINAMENTO URBANO

Pista ciclabile sul fiume Bacchiglione da Padova a Codevigo

Importo assegnato nel 2015:
500.000 euro

Destinatario del contributo:
Provincia di Padova

Realizzazione del tratto da Padova a Codevigo, lungo circa 35 chilometri, a completamento della pista ciclabile lungo il fiume Bacchiglione. Il percorso, che si sviluppa per una lunghezza complessiva di circa 60 chilometri da Vicenza a Padova, fino a raggiungere il mare nel comune di Chioggia, insiste su 12 comuni della provincia patavina: Vegliano, Cervarese S. Croce, Saccolongo, Selvazzano Dentro, Padova, Ponte San Nicolò, Polverara, Casalserugo, Bovolenta, Pontelongo, Correzzola e Codevigo. Con questo intervento il percorso può ritenersi concluso.

Ponte sul fiume Brenta a completamento dell'itinerario ciclabile "Treviso – Ostiglia"

Importo assegnato nel 2015:
250.000 euro

Destinatario del contributo:
Provincia di Padova

Il progetto riguarda la costruzione di un ponte di collegamento nel percorso ciclo-pedonale lungo l'ex ferrovia militare Treviso - Ostiglia, che interessa per 32 chilometri il territorio provinciale (da Piombino Dese, S. Giorgio delle Pertiche, Piazzola s/Brenta a Curtarolo). L'intero percorso si può dire completo, fatto salvo per un breve tratto nel Comune di Campo San Martino, privo di collegamento a causa dell'assenza di un ponte, distrutto dai bombardamenti del '44. Con questo intervento si intende ripristinare il vecchio ponte di ferro militare (o Ponte Bailey), intervenendo sulle pile di sostegno e sistemando le sponde idrauliche del fiume. La scelta di intervenire su quel poco che resta del ponte militare nasce, in primis, dalla volontà di conservare e recuperare la testimonianza storica di quei tragici eventi, che hanno interessato tutta l'area circostante.

Itinerario ciclabile "Massa Superiore" di collegamento tra i Comuni di Castelmassa e Castelnovo Bariano

Importo assegnato nel 2015:
175.000 euro

Destinatario del contributo:
Comune di Castelmassa (RO)

Le amministrazioni comunali di Castelmasse e Castelnovo Bariano hanno presentato un progetto di realizzazione di una pista ciclabile, denominata "Massa Superiore", nell'ottica di implementare i collegamenti fra i due centri urbani, per incoraggiare l'utilizzo di mezzi non inquinanti, dirottando altresì in vie dedicate il consistente numero di ciclisti abitualmente utenti delle strade carrabili. Il percorso, che ha una lunghezza di circa 3 km, permetterà l'unione dei due centri cittadini, costeggiando la strada statale; in diversi punti consentirà altresì l'accesso all'argine del fiume Po e andrà ad allacciarsi con altre piste ciclabili già esistenti nell'area. Oltre a un'indubbia utilità per gli utenti locali, poiché consentirà di raggiungere le scuole di primo grado dei due comuni, il Liceo Artistico, il Centro Sportivo, la Residenza Sanitaria Assistita (RSA), i Polimabulatori di Castelmasse, nonché la zona industriale situata fra i due comuni, il tracciato è visto anche come un'opportunità di sviluppo turistico.

**Itinerario ciclabile
"Adige - Po Ovest"
da Legnago a Bergantino**

Importo assegnato nel 2015:
41.00 euro

Destinatario del contributo:
Comune di Bergantino (RO)

Il progetto, di cui il Comune di Bergantino è capofila, è realizzato in collaborazione con il Comune di Castelnovo Bariano, per quanto inerente alla Provincia di Rovigo, e con i Comuni di Legnago e Cerea, per quanto concerne l'area veronese. Lo scopo è valorizzare e integrare il percorso cicloturistico della ciclovia Adige - Po Ovest, per favorire la conoscenza, la scoperta e la valorizzazione dei territori interessati per promuovere il turismo e la tutela ambientale.

Il percorso ha una rilevanza strategica per le aree interessate, riconosciuta anche in ambito regionale: esso farà da raccordo fra i principali percorsi già esistenti a livello regionale, fra cui le ciclo piste lungo il fiume Po e quella in programma lungo il fiume Adige, e permetterà di raggiungere alcune mete turistiche eccellenti, quali il Delta del Po e il Lago di Garda. Il tratto da Legnago a Bergantino è lungo circa 30 chilometri, di cui 6,5 chilometri passanti per i comuni di Bergantino e Castelnovo Bariano.

2. PROMUOVERE AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE DEI CITTADINI VERSO LE TEMATICHE AMBIENTALI, STIMOLANDO L'ADOZIONE DI COMPORTAMENTI VIRTUOSI

**Realizzazione del progetto "Percorsi Sicuri
Casa Scuola" anno scolastico 2014/2015**

Importo assegnato nel 2015:
50.000 euro

Destinatario del contributo:
Comune di Padova

Attivazione di percorsi didattici di mobilità alternativa, ciclabile e pedonale, lungo il tragitto casa- scuola, che può essere percorso in totale autonomia o con l'ausilio di volontari. Ogni percorso è realizzato e promosso in sinergia tra le singole Amministrazioni Comunali, l'Istituzione scolastica, le Aziende ULSS e i Comitati dei genitori, tramite una serie di azioni che vengono adattate alla specifica realtà sociale e urbanistica di riferimento. Obiettivi dell'iniziativa sono la riduzione dell'inquinamento atmosferico e la riduzione del traffico, nonché la tutela della salute dei bambini favorendo l'attività fisica.

**PROGETTI CHE SODDISFANO L'OBIETTIVO
STRATEGICO MA INSERITI NEL SETTORE
ISTRUZIONE**

Attivamente
[→ p.88]

Nel programma 2015-2016 sono presenti 4 iniziative che trattano i temi dell'ambiente, del risparmio energetico e del riciclo, per consentire ai bambini di riflettere criticamente sui modelli di consumo dominanti e sull'importanza di evitare gli sprechi, e quindi condurli a scoprire i concetti di energie sostenibili e consumo energetico responsabile, di biodiversità e di funzionamento degli ecosistemi, coinvolgerli nella scoperta e nella protezione del proprio territorio e della biodiversità e promuovere infine la cultura del riciclo.

3. VALORIZZARE I PARCHI NATURALI, PROMUOVERE LE TIPICITÀ DELL'AGRICOLTURA LOCALE E TUTELARE LA BIODIVERSITÀ DEL TERRITORIO

Recupero del parco del Complesso dell'ex Ospedale Psichiatrico Provinciale di Rovigo

Importo assegnato nel 2015:

105.000 euro

Destinatario del contributo:

Ulss 18 di Rovigo

Il parco in oggetto, che copre una superficie di circa 20 ettari, circonda un complesso di 20 edifici edificato tra il 1908 e il 1930, utilizzato come Ospedale Psichiatrico Provinciale sino al 1997 e in seguito dismesso. L'area, all'interno della quale sono presenti in loco alberi secolari e alcune specie animali ormai piuttosto rare, beneficia di una buona vicinanza e collegamenti con il centro cittadino. L'Azienda ULSS 18 intende recuperare il parco per renderlo fruibile alla popolazione cittadina, ed ha stipulato già nel 2014 un accordo con il Comune di Rovigo, la Provincia di Rovigo e le Associazioni WWF e Italia Nostra per la gestione e manutenzione del parco. Il contributo concesso permetterà di riaprire l'area e restituirla alla popolazione.

Sostegno a eventi nell'ambito di EXPO 2015 per la promozione di valori di tutela ambientale e biodiversità

Importo assegnato nel 2015:

15.000 euro

Destinatario:

Università degli Studi di Padova

Sostegno alla realizzazione di eventi e iniziative di carattere scientifico divulgativo, di educazione ambientale e di disseminazione di buone pratiche, promosse dall'Università di Padova, in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente, in occasione di Expo 2015.

PRINCIPALI ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE DELL'ANNO

Nell'ambito della salute il 26 gennaio all'Azienda Ospedaliera di Padova si è tenuta l'inaugurazione della nuova PET/RM. Il 30 marzo all'Orto Botanico di Padova è stato presentato il progetto "Stanza dei Sogni" della Clinica Pediatrica dell'Ospedale di Padova, mentre a Cittadella (PD) si è tenuta il 27 novembre la conferenza stampa di presentazione del progetto sulla radiologia domiciliare. Lo stesso giorno a Rovigo si è tenuta la presentazione del progetto "Il tuo Farmacista ti salva la vita – Defibrillatori in Farmacia", seguita il giorno dopo da un convegno sul tema "Defibrillatori: a che punto siamo".

Il 18 dicembre è stato inaugurato il nuovo tomografo a risonanza magnetica dell'Ospedale S. Antonio di Padova e il 19 dicembre si è tenuta l'inaugurazione di una nuova ambulanza della Croce Rossa Rovigo.

Per quanto riguarda l'ambiente l'8 aprile si è svolta a Venezia la conferenza stampa di presentazione del progetto "Delta del Po – Riserva di Biosfera UNESCO", mentre il 13 giugno si è svolta l'inaugurazione del percorso ciclopedonale di Veggiano (PD).


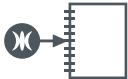


Tra settembre e novembre si sono svolti incontri ed iniziative sul Delta del Po tra cui "Delta del Po: Riserva di Biosfera, Uomo, Natura e Sviluppo" al Castello di Mesola (FE) (11 settembre), Workshop Delta del Po - Mab Unesco all'isola di Albarella (RO) (28 settembre) e il Gruppo di Coordinamento della Riserva di Biosfera MAB UNESCO Delta del Po Uomo, Natura e Sviluppo presso il Castello di Mesola (FE) il 9 novembre.

3.3.5 / ASSISTENZA E TUTELA DELLE CATEGORIE DEBOLI

OBIETTIVI STRATEGICI DEL SETTORE



COSA È STATO FATTO NEL 2015

	Importo deliberato e % sul totale	Numero interventi e % sul totale
 Progetti propri	€ 5.012.436 (43,2%)	33 (16,3%)
 Bandi	€ 3.904.365 (33,7%)	105 (52,0%)
 Richieste di terzi non sollecitate	€ 2.680.840 (23,1%)	64 (31,7%)
Totale erogazioni deliberate assegnate per iniziative	€ 11.597.641 (100%)	202 100%
 Attività divulgativa	€ 1.579	

Segue una panoramica di alcuni degli interventi deliberati nel 2015 nel settore Assistenza e Tutela delle Categorie Deboli.

Nell'allegato [→ [Delibere 2015](#)] è fornito l'elenco completo delle delibere assunte nel 2015.

1. FAVORIRE LE CONDIZIONI E RIMUOVERE GLI OSTACOLI ALLA PIENA REALIZZAZIONE DELLA PERSONA

Progetto Fondo Straordinario di Solidarietà per il Lavoro 2015

Importo assegnato nel 2015:

3.000.000 euro

Progetto proprio della Fondazione

[→ [Progetti Approfonditi 2015](#)]

Nuova edizione del "Fondo Straordinario di Solidarietà per il Lavoro", volto a sostenere le famiglie residenti nelle Province di Padova e Rovigo e nelle aree delle Diocesi di Padova, di Adria-Rovigo e di Chioggia, che, a causa della persistente congiuntura economica negativa, si trovano in una situazione di difficoltà per mancanza di lavoro. Il Fondo favorisce e finanzia i progetti di accompagnamento sociale e d'inserimento nel mondo del lavoro, in favore dei disoccupati in situazione di disagio.

L'iniziativa, promossa e sostenuta dalla Fondazione (stanziamento complessivo dal 2009 al 2015: 14.250.000 euro), dal 2009 al 2015 ha generato una raccolta di fondi per 19.173.597 euro ed è stata realizzata in collaborazione con le Diocesi di Padova, di Adria-Rovigo e di Chioggia, le Province di Padova e di Rovigo, le Camere di Commercio di Padova e di Rovigo, il Consorzio Consvipo e il Comune di Padova. Il progetto si propone altresì di sviluppare, tra gli operatori sociali del territorio, una rete di solidarietà umana in grado di intercettare, raggiungere e assistere le persone in difficoltà allo scopo di favorire l'inclusione socio-lavorativa delle persone, di rendere attivi i beneficiari, in un'ottica di promozione e responsabilizzazione della persona, nonché di rafforzare i processi di

aggregazione sociale e promuovere la partecipazione della società civile nella ricerca di soluzioni alla mancanza di lavoro.

Progetto Sostegno all'Occupazione 2015

Importo assegnato nel 2015:

210.000 euro

Progetto proprio della Fondazione

L'iniziativa intende favorire l'inserimento lavorativo di persone disoccupate/inoccupate attraverso il finanziamento di progetti di sviluppo d'impresе sociali, associazioni e cooperative culturali, sociali e di volontariato, già costituite, ovvero attraverso il finanziamento di progetti di avvio d'impresе sociali, di cooperative sociali e culturali, che creino nuova occupazione. L'iniziativa prevede la concessione di finanziamenti a tasso agevolato per sostenere le spese concernenti la realizzazione di progetti in grado di generare nuova occupazione. Al termine della realizzazione del progetto, oltre al finanziamento ricevuto, i beneficiari potranno richiedere un contributo in conto capitale, fino a un massimo del 10% del finanziamento concesso, qualora dimostrino di aver conseguito gli obiettivi prefissati in fase di presentazione del progetto, con riferimento all'occupazione - in primis giovanile -, all'offerta di servizi innovativi, alla corretta politica del lavoro e alla collaborazione con altre realtà del territorio.

Progetto Porte Aperte 2014 - 2015

Importo assegnato nel 2015:

20.000 euro

Destinatario del contributo:

Associazione Sportivo Dilettantistica
Ottavo Giorno – Onlus - Padova

Organizzazione di laboratori di teatro, danza e danceability, aperti a persone abili e disabili.

2. PROMUOVERE L'INTEGRAZIONE E LA COESIONE SOCIALE

Acquisto arredi per i Centri Diurni e la Comunità Alloggio per persone con disabilità psichica e psicofisica

Importo assegnato nel 2015:
150.000 euro

Destinatario del contributo:
Provincia Padovana Frati Minori Conventuali -
Villaggio Sant'Antonio

Allestimento delle strutture che ospitano disabili psichici - psicofisici parzialmente autonomi o disabili intellettivi. I centri sono gestiti in regime di convenzione con le Aziende ULSS da cui provengono gli utenti e vi collaborano operatori socio-sanitari, educatori professionali, animatori e volontari, che forniscono servizi di assistenza e riabilitazione.

Progetto finalizzato al miglioramento delle capacità neuromuscolari residue in atleti disabili nella pratica sportiva del rugby in carrozzina

Importo assegnato nel 2015:
130.000 euro

Destinatario del contributo:
Fondazione Human Potential Network Research -
Padova

Progetto biennale, realizzato con il coinvolgimento della nazionale di rugby in carrozzina di "sport-terapia", riconosciuta come parte integrante del processo riabilitativo della persona disabile, volta al miglioramento delle capacità motorio-funzionali. L'intervento contribuirà a creare un centro di riferimento per lo studio e la preparazione atletica delle discipline paralimpiche presso la Scuola di Specializzazione in Medicina Fisica e Riabilitativa dell'Università di Padova.

Sostegno alle attività del Centro Diurno Semiresidenziale "Il Pane e le Rose" per persone con problemi di dipendenze

Importo assegnato nel 2015:
90.000 euro

Destinatario del contributo:
Ulss 18 di Rovigo

Sostegno alle attività della struttura semiresidenziale del Ser.T. di Rovigo e Badia Polesine (RO), dedicata a utenti con problemi di dipendenze che necessitano, per la complessità della situazione clinica e socio-familiare, di programmi terapeutici-riabilitativi individuali della durata di 4/8 mesi.

Progetto Terra di Mezzo

Importo assegnato nel 2015:
60.000 euro

Destinatario del contributo:
Ulss 18 di Rovigo

Il Progetto, realizzato in collaborazione con gli Istituti secondari di primo grado del territorio e con il coinvolgimento di 41 comuni facenti capo all'Azienda sanitaria, nasce con l'obiettivo di prevenire il disagio adolescenziale e giovanile, focalizzando il proprio intervento sui luoghi di aggregazione. Partner dell'iniziativa sono: i Servizi Socio-Sanitari dell'Azienda U.L.S.S. 18, l'Ufficio Servizio Sociale per i Minori del Tribunale di Venezia, le Amministrazioni locali, la Provincia di Rovigo, la Prefettura e diverse Associazioni presenti nel territorio.

Supporto al servizio svolto dagli sportelli CISI - Centri di Informazione e Servizi agli Immigrati

Importo assegnato nel 2015:
40.000 euro

Destinatario del contributo:
Provincia di Padova

Sostegno alle attività degli sportelli CISI – Centri di Informazione e Servizi agli Immigrati – nati dalla ne-

cessità di coordinare la gestione delle attività finalizzate al rilascio/rinnovo dei titoli di soggiorno ai cittadini stranieri, per far fronte all'incremento esponenziale dei flussi migratori e alla conseguente esigenza di promuovere l'integrazione e la convivenza. La Provincia svolge la funzione di raccordo con i Comuni del territorio interessati, mentre il servizio è affidato all'Associazione Migranti Onlus di Padova.

3. SOSTENERE L'AUTONOMIA DELLE PERSONE PER FAVORIRE UNA MAGGIORE SICUREZZA E RESPONSABILITÀ

Investimento nel Fondo Oltre II (Oltre Venture)

Importo assegnato nel 2015:

300.000 euro

Progetto proprio della Fondazione

Il fondo Oltre Venture si propone come punto di riferimento in grado di offrire a investitori privati e istituzionali l'opportunità di creare un impatto positivo sociale investendo nel capitale di rischio d'impresе che promuovono l'innovazione sociale e che operano in mercati un tempo occupati prevalentemente dal settore pubblico o non profit, quali la sanità, il welfare, la cura degli anziani, l'housing sociale. Per la gestione del Fondo Oltre II è prevista la costituzione di una SICAF (società d'investimento a capitale fisso), nuovo strumento societario, approvato dal Parlamento Europeo nell'aprile 2013, per la gestione di fondi Europei per il venture capital e la social entrepreneurship. Il Fondo opera attraverso l'investimento nel capitale di rischio e in strumenti ibridi di debito/equity in società che svolgono attività a prevalente scopo sociale.

Realizzazione dell'Unità Operativa Territoriale – U.R.T.

Importo assegnato nel 2015:

500.000 euro

Destinatario del contributo:

Centro Servizi per Anziani A. Moretti Bonora – Camposampiero (PD)

La struttura è dedicata all'accoglienza dei pazienti in ricovero extra ospedaliero, temporaneamente non autosufficienti, che necessitano di percorsi e trattamenti fisioterapici riabilitativi. Il periodo di ricovero è di media durata, normalmente non oltre i 60 giorni, e prevede una compartecipazione alla spesa da parte dell'assistito.

Progetto Community Care per un caregiver di comunità

Importo assegnato nel 2015:

35.000 euro

Destinatario del contributo:

Ulss 16 di Padova

Il progetto, partito nei primi mesi del 2014, vede la collaborazione di Ulss 16, Comune, CSV di Padova e circa 50 associazioni operanti nel sociale del territorio, per la creazione di servizi a supporto a utenti in stato di fragilità sociale e medico-sanitaria quali anziani, emarginati, bambini in difficoltà. Nel corso dell'anno sono già stati attivati i primi due centri territoriali cittadini, uno presso l'OIC alla Mandria e l'altro presso il centro di ascolto dell'Arcella, dove volontari debitamente formati si mettono a disposizione di coloro che necessitano di assistenza. Sono in via di apertura altri punti territoriali di rete sociale, di cui quattro in città, uno in zona Saccisica ed uno in zona nord, a copertura del fabbisogno della popolazione dell'intero territorio dell'Ulss 16.

4. COLTIVARE LA SOLIDARIETÀ COME VALORE FONDAMENTALE PER UNO SVILUPPO SOCIALE E CIVILE DELLA NOSTRA COMUNITÀ, ATTRAVERSO IL SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA, LA PROMOZIONE DELLA FILANTROPIA E LO SVILUPPO DI UNA CITTADINANZA ATTIVA E RESPONSABILE

Progetto Anticipazione Sociale

Importo assegnato nel 2015:

35.000 euro

Progetto proprio della Fondazione

Accordo tra la Fondazione, la Cassa di Risparmio del Veneto, la Provincia di Padova, la Prefettura di Padova, la Provincia di Rovigo e il Consorzio per lo Sviluppo del Polesine per la concessione in favore dei lavoratori posti in Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria di anticipazioni delle indennità INPS da parte della Cassa di Risparmio del Veneto, con pagamento dei relativi interessi a carico della Fondazione.

Bando Prima Infanzia

2014-2015

Importo assegnato nel 2015:

3.304.365 euro

(Stanziamiento complessivo 2014-2015:

3.809.800 euro)

Destinatari dei contributi:

Strutture per la prima infanzia presenti nelle province di Padova e Rovigo

Iniziativa finalizzata ad assicurare adeguato sostegno alle famiglie potenziando i servizi per l'infanzia mediante interventi volti al miglioramento delle strutture a essa dedicate (scuola dell'infanzia, scuole dell'infanzia con nido integrato, centri d'infanzia, asili nido). Il bando prevede due tipologie d'intervento: realizzazione di opere edili e acquisto di beni.

Prima Infanzia 2014/2015 per i Comuni di Padova e di Rovigo

Importo assegnato nel 2015:

600.000 euro

Destinatari dei contributi:

Comune di Padova

Comune di Rovigo

Iniziativa finalizzata ad assicurare adeguato sostegno alle famiglie potenziando i servizi per l'infanzia mediante interventi volti al miglioramento delle strutture

a essa dedicate (scuola dell'infanzia, scuole dell'infanzia con nido integrato, centri d'infanzia, asili nido). Il Comune di Padova ha presentato un elenco per la fornitura di arredi e attrezzature ludico-didattiche per scuole dell'infanzia e asili nido e sosterrà una serie di interventi di completamento per l'adeguamento alle nuove norme di prevenzione incendi presso gli asili nido Balena Blu, Arcobaleno, Il Bruco, Sacra Famiglia e La Trottola. Il Comune di Rovigo procederà ai lavori di ristrutturazione dei locali interni e adeguamento alle norme di sicurezza per l'Asilo Nido "Bramante".

Ospitalità di donne in stato di gravidanza e di giovani mamme in difficoltà economica e sociale

Importo assegnato nel 2015:

30.000 euro

Destinatario del contributo:

Centro di Aiuto alla Vita - Padova

Copertura straordinaria delle spese di gestione della Casa di Accoglienza Mariacristina Cella Mocellin a Saccolongo (PD), destinata all'ospitalità di donne in stato di gravidanza e di giovani mamme con bimbi in tenerissima età in situazioni di bisogno.

Progetto di cooperazione internazionale a favore del Burkina Faso - Africa subsahariana

Importo assegnato nel 2015:

200.000 euro

Destinatario del contributo:

ACRI – Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio Spa

Progetto triennale a cui contribuiscono le Fondazioni associate ad ACRI, volto a sostenere nuove filiere alimentari, attraverso la creazione e lo sviluppo di orti comunitari e scolastici, e a supportare le iniziative economiche e imprenditoriali locali.

Acquisto attrezzature medico-chirurgiche ed elettromedicali per l'Ospedale Benedict XVI in Kenya

Importo assegnato nel 2015:

100.000 euro

Destinatario del contributo:

Associazione Fraternità Missionaria onlus –
Cadoneghe (PD)

Acquisto di attrezzature per l'allestimento di una sala operatoria dell'Ospedale, che fornisce prestazioni gratuite a circa 650 mila abitanti. Negli anni è stato realizzato un complesso di circa 5.000 mq che comprende a oggi il pronto soccorso, sale operatorie, farmacia, ambulatori per le varie visite, laboratori di analisi, dispensario, tre piani per le degenze e i servizi annessi. Sono parzialmente funzionanti i reparti di ostetricia, di neonatologia e di pediatria.

Sostegno al I Forum della Cooperazione Internazionale**Importo assegnato nel 2015:**

40.000 euro

Destinatario del contributo:

Comune di Padova

Il Forum, realizzato in occasione di EXPO 2015, ha inteso focalizzare l'attenzione del cittadino sulle risorse alimentari e la loro distribuzione nel mondo, evidenziando la differenza tra i paesi sviluppati ed i paesi poveri. Si è inteso sensibilizzare i cittadini ad adottare uno stile alimentare equilibrato, per evitare gli sprechi, garantire il diritto all'alimentazione sana, sufficiente e sostenibile per tutti. Il Forum ha previsto un cartellone ricco di mostre, dibattiti e convegni, spettacoli, esperienze sensoriali, percorsi didattici e tematici, ad ingresso libero e gratuito.

**PRINCIPALI ATTIVITÀ
DI COMUNICAZIONE DELL'ANNO**

Progetti propri

Per quanto riguarda il Fondo Straordinario di Solidarietà per il Lavoro, il 16 gennaio è stata realizzata una conferenza stampa di presentazione della partecipa-

zione al Fondo della Cooperativa Sociale di inserimento lavorativo Solidalia, mentre il 25 maggio a Rovigo e il 28 maggio a Padova si sono tenute le conferenze stampa di presentazione della nuova edizione del Fondo Straordinario di Solidarietà per il Lavoro. Il 16 dicembre a Padova si è tenuto un incontro con il Vescovo di Padova e tutti i volontari che operano a favore del Fondo.

Il 6 maggio si è tenuta a Padova la conferenza stampa di presentazione del Progetto Sostegno all'Occupazione.

Il 25 settembre si è tenuto ad Adria (RO) un incontro sul percorso di assistenza nel paziente affetto da demenza, nell'ambito del Progetto Alzheimer.

Bandi

Nell'ambito del Bando Pulmini sono stati presentati il 30 aprile il pulmino donato alla Fondazione IRPEA di Padova e il 27 luglio quello donato all'Unione dei Comuni dei Colli Euganei (PD).

Nell'ambito del Bando Sociale – Sostegno alla disabilità il 5 giugno si è svolto il convegno "Work Up? Why Not?" realizzato da Daccapo - Associazione Trauma Cranico Onlus.

Per quanto riguarda il Fondo Straordinario di Solidarietà per il Lavoro [[→ Progetti Approfonditi 2015](#)], il 16 dicembre a Padova si è tenuto un incontro con il Vescovo di Padova e tutti i volontari che operano a favore del Fondo.

Progetti di terzi su richieste non sollecitate




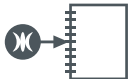

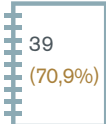


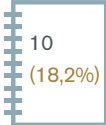

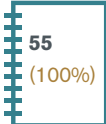

Durante l'anno sono state inaugurate oltre 15 strutture, tra cui luoghi di aggregazione per ragazzi e famiglie, centri accoglienza di persone con disabilità e persone anziane e strutture per l'infanzia.

Sono state inoltre organizzate tavole rotonde e giornate di studio su temi che hanno riguardato il sostegno alle famiglie che si confrontano con il cancro, la prevenzione del suicidio, le persone con disabilità intellettive e il loro percorso di autonomia.

3.3.6 / ALTRI SETTORI



COSA È STATO FATTO NEL 2015

	Importo deliberato e % sul totale	Numero interventi e % sul totale
 Progetti propri	 € 441.220 (13,7%)	 6 (10,9%)
 Bandi	 € 1.335.772 (41,5%)	 39 (70,9%)
 Richieste di terzi non sollecitate	 € 1.443.000 (44,8%)	 10 (18,2%)
Totale erogazioni deliberate assegnate per iniziative	 € 3.219.992 (100%)	 55 (100%)
 Attività divulgativa	-	

Segue una panoramica di alcuni degli interventi deliberati nel 2015 negli Altri Settori.

Nell'allegato [→ [Delibere 2015](#)] è fornito l'elenco completo delle delibere assunte nel 2015.

ATTIVITÀ SPORTIVA

Sportivamente – Anno Sportivo 2014-2015

Importo assegnato nel 2015:

1.535.772 euro

Progetto proprio della Fondazione

[→ [Progetti Approfonditi 2015](#)]

Iniziativa promossa in collaborazione con i Comitati Provinciali del CONI di Padova e Rovigo, volta alla promozione dello sport nelle scuole e al sostegno delle società sportive non agonistiche, che nell'edizione 2014/2015 è stata suddivisa in due filoni d'intervento. Uno stanziamento di 600.000 euro è stato dedicato a interventi nelle scuole e a favore delle società sportive giovanili, mentre un plafond di 1.150.678 euro è stato assegnato a interventi di ampliamento, ristrutturazione, manutenzione straordinaria o efficientamento energetico delle strutture sportive delle province di Padova e Rovigo, selezionate attraverso lo strumento del bando.

Realizzazione del programma di attività sportive scolastiche previste per l'anno scolastico 2014/2015

Importo assegnato nel 2015:

85.000 euro

Destinatario del contributo:

Ufficio V - Ufficio Ambito Territoriale di Padova e Rovigo

Realizzazione dei "Campionati Studenteschi" presso gli istituti d'istruzione secondaria di 1° e 2° grado e del progetto "Classi in Gioco", inserito nel progetto tecni-

co del MIUR (Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca), per gli studenti degli istituti d'istruzione secondaria di 1° e 2° grado delle province di Padova e Rovigo.

Progettualità sportiva nelle scuole per l'anno 2015/2016

Importo assegnato nel 2015:

70.000 euro

Destinatario del contributo:

Assindustria Sport Padova

Il progetto prevede la realizzazione di un programma finalizzato allo sviluppo della pratica sportiva nelle scuole primarie e secondarie di primo grado, con particolare attenzione all'integrazione dei ragazzi disabili e alla promozione dell'atletica leggera. L'edizione 2015 ha visto l'introduzione di un corso di avviamento all'atletica leggera rivolto ai bambini di età compresa tra i quattro e i sei anni. Le attività sono svolte presso la palestra dello stadio "Colbacchini".

Spese di gestione dei Palazzetti dello Sport realizzati dalla Fondazione nell'ambito del Progetto Palestre

Importo assegnato nel 2015:

240.000 euro

Destinatari dei contributi:

Comune di Monselice (PD)
Comune di Porto Viro (RO)
Comune di Correzzola (PD)
Comune di Trecenta (RO)

Sostegno alle attività sportive svolte presso le strutture realizzate dalla Fondazione nell'ambito del Progetto Palestre.

Assegnazioni:

Comune di Monselice (PD): 80.000 euro
Comune di Porto Viro (RO): 60.000 euro
Comune di Correzzola (PD): 50.000 euro
Comune di Trecenta (RO): 50.000 euro

Realizzazione del primo stralcio dei lavori di messa in sicurezza del Palazzetto dello Sport "Vigor Bovolenta" di Taglio di Po

Importo assegnato nel 2015:

150.000 euro

Destinatario del contributo:

Comune di Taglio di Po (RO)

Intervento straordinario di messa in sicurezza della struttura sportiva, attualmente inagibile per pericolo di crolli. L'edificio è adibito a palestra polifunzionale, utilizzata sia dal complesso scolastico "E. Maestri", in cui ha sede una scuola elementare e una scuola media, sia dalle associazioni sportive per attività agonistiche, nonché da altre associazioni locali per corsi vari di discipline sportive non agonistiche. Il Palazzetto dello Sport è altresì utilizzato per altre attività ricreative e di carattere sociale, avendo una capienza di circa 400 posti.

Manutenzione del campo da calcio interno al carcere Due Palazzi di Padova

Importo assegnato nel 2015:

5.000 euro

Destinatario del contributo:

A.S.D. Polisportiva Pallalpede (PD)

Interventi di manutenzione al campo da calcio interno al Carcere di Padova.

Interventi sugli impianti sportivi dei Comuni di Padova e Rovigo

Importo assegnato nel 2015:

900.000 euro

Destinatari dei contributi:

Comune di Padova

Comune di Rovigo

Obiettivo del progetto è lo sviluppo della cultura dello sport e l'adeguato sostegno all'attività sportiva attraverso la realizzazione di interventi volti al miglioramento delle strutture sportive nelle province di Padova e Rovigo.
Comune di Padova: 600.000 euro
Comune di Rovigo: 300.000 euro

Riqualificazione della pista e rifacimento dell'impianto di illuminazione del velodromo "G. Monti" di Padova

Importo assegnato nel 2015:

180.000 euro

Destinatario del contributo:

Comune di Padova

Intervento di riqualificazione della struttura sportiva, che ha dato inizio alla gloriosa storia del ciclismo padovano a partire dai primi anni del '900 quando l'Amministrazione Comunale realizzò la prima struttura pubblica per questa specifica disciplina sportiva dove si disputano tutti i campionati nazionali su pista. La messa a norma dell'impianto va a migliorare le condizioni di sicurezza per tutti gli utenti che lo frequentano.

PROTEZIONE CIVILE

Acquisto di un mezzo di soccorso per la Protezione Civile del Comune di Rovigo

Importo assegnato nel 2015:

50.000 euro

Destinatario del contributo:

Comune di Rovigo

Acquisto funzionale a garantire i servizi di protezione civile dell'Amministrazione Comunale.

SICUREZZA ALIMENTARE E AGRICOLTURA DI QUALITÀ

Progetto di valorizzazione della filiera agroalimentare del Veneto Sud-Orientale

Importo assegnato nel 2015:

1.220 euro

Progetto proprio della Fondazione

Conferenze di presentazione dell'iniziativa di studio per analizzare le esigenze del settore primario nelle province di Padova e Rovigo e valutare eventuali possibili azioni a suo sostegno.

PRINCIPALI ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE DELL'ANNO

Per quanto riguarda lo sport, il 15 giugno a Padova e il 26 giugno a Rovigo si sono svolte le cerimonie di consegna dei buoni "Sportivamente" per l'acquisto del materiale per le società sportive giovanili.

Il 12 ottobre sono stati invece consegnati alle scuole i buoni spesa per gli istituti che si sono distinti durante i Giochi Sportivi Studenteschi 2014-2015.

Sul fronte della sicurezza alimentare e dell'agricoltura di qualità il 6 marzo a Padova e il 9 marzo a Rovigo sono stati presentati agli operatori del settore agroalimentare delle due province i risultati emersi dallo "Studio sulla valorizzazione della produzione agricola delle province di Padova e Rovigo" sostenuto dalla Fondazione.

3.3.7 / EROGAZIONI PER IL VOLONTARIATO E PER LA FONDAZIONE CON IL SUD

La Fondazione stanziava a favore del Fondo Speciale per il Volontariato della Regione Veneto il 50% dell'importo accantonato annualmente a favore del volontariato, rinviando a un successivo momento la scelta sulla destinazione del restante 50%. Tale scelta viene effettuata sulla base delle indicazioni fornite dall'ACRI [g], che elabora i dati sulle risorse assegnate dalle fondazioni su scala nazionale, al fine di assicurare un'equa distribuzione territoriale delle risorse per il volontariato.

L'importo attribuito nel bilancio 2015 al Fondo per il Volontariato del Veneto è di 519.369 euro, mentre la destinazione puntuale di un importo equivalente sarà effettuata nel corso dell'esercizio 2016. Il Fondo Speciale del Veneto in tutti questi anni (compreso il 2015), ha ricevuto dalla Fondazione la somma complessiva di 35,5 milioni di euro, di cui

32,3 milioni di euro effettivamente liquidati.

La somma relativa all'esercizio 2014 è stata così assegnata:

Fondo Speciale del Veneto	1.271.913 euro
Fondo Speciale Regione Puglia	300.000 euro
Fondo Speciale Regione Campania	208.383 euro
Fondo Speciale Regione Calabria	200.000 euro
Totale	1.980.296 euro

Come già scritto nel paragrafo "Assistenza e tutela delle categorie deboli", per il 2015 è stato inoltre effettuato uno specifico **stanziamento (1.272.218 euro) per la Fondazione con il Sud**. Ammontano a quasi 30,3 milioni di euro le risorse assegnate fino a oggi dall'Ente alla Fondazione con il Sud.

IL FONDO SPECIALE PER IL VOLONTARIATO E LA FONDAZIONE CON IL SUD

La legge quadro sul Volontariato (n. 266 del 1991) prevede che le fondazioni di origine bancaria destinino annualmente, in proporzione ai proventi generati, [→ Bilancio di Esercizio 2014 p. 47] parte delle proprie risorse a specifici Fondi Speciali per il Volontariato presso le Regioni. Tali Fondi a loro volta finanziano le attività dei Centri di Servizio per il Volontariato (CSV), il cui compito è sostenere, promuovere e qualificare le attività di volontariato.

In Veneto sono presenti 7 Centri di Servizio per il Volontariato, uno per provincia.

A ottobre 2005, l'ACRI [g] e alcuni enti di rappresentanza del Volontariato e del Terzo Settore hanno sottoscritto un protocollo d'intesa che, nel chiudere un contenzioso sui criteri di calcolo della quota da destinare ai Fondi Speciali, ha dato avvio al "Progetto nazionale per l'infrastrutturazione sociale del Sud e per un maggiore sostegno al Volontariato mediante i Centri di Servizi". L'attuazione di tale protocollo ha portato alla nascita, nel novembre 2006, della Fondazione con il Sud (inizialmente denominata "Fondazione per il Sud").

La Fondazione con il Sud si propone di promuovere e potenziare le strutture immateriali per lo sviluppo sociale, civile ed economico del territorio. L'esperienza di una moderna filantropia propria delle fondazioni di origine bancaria e il radicamento territoriale delle organizzazioni del volontariato e della cooperazione sociale, quali luoghi di partecipazione attiva e di esercizio concreto della democrazia, sono gli elementi che ne caratterizzano l'identità e l'azione (per informazioni sulla sua attività: www.fondazioneconilsud.it).

In base ad accordi tra le rappresentanze delle Fondazioni di origine bancaria, del Volontariato e del Terzo Settore, oltre al consueto accantonamento annuo a favore del Fondo Speciale per il Volontariato, **anche il nostro Ente si è impegnato a stanziare annualmente un contributo specifico**, calcolato secondo una serie di parametri.

CAPITOLO 4 / DIMENSIONE AMBIENTALE

4.1 / GLI ASPETTI AMBIENTALI RELATIVI ALLA GESTIONE OPERATIVA

La gestione operativa della Fondazione ha un impatto ambientale riconducibile prevalentemente ai consumi energetici delle proprie sedi e degli immobili gestiti dalla società strumentale Auxilia Spa, oltre che ai materiali di consumo dell'attività ordinaria, in particolar modo la carta. A tal proposito nel 2015 sono iniziate le attività di adozione dei supporti tecnologici necessari a ridurre l'utilizzo della carta al minimo indispensabile, i cui benefici potranno essere misurati nell'arco dell'anno 2016.

Relativamente agli immobili, gli interventi di restauro e rifunzionalizzazione attuati a partire dal 2007 sono stati realizzati prestando particolare attenzione al tema del risparmio energetico: pur trattandosi prevalentemente di edifici di interesse storico-artistico, e quindi soggetti a vincoli stringenti in tema di modifiche strutturali, sono stati valutati e adottati tutti gli accorgimenti tecnici ritenuti utili a mitigare il più possibile l'impatto ambientale.

Per **Palazzo del Monte di Pietà a Padova**, sede principale della Fondazione e contenitore espositivo, è stato acquisito a fine recupero l'attestato di certificazione energetica (la classe energetica globale dell'edificio è "E"). Per i dettagli sugli interventi eseguiti si rimanda al Bilancio Sociale 2011 (pag. 128). È in via di perfezionamento il documento che individua le pratiche di conduzione del Palazzo rispetto ai requisiti internazionali dello standard LEED for Existing Buildings: Operations & Maintenance, finalizzato ad aumentare l'efficienza, ridurre i consumi, le emissioni e migliorare le condizioni di comfort degli spazi interni, favorendo in tal modo il benessere e la produttività dei dipendenti. Tali pratiche saranno gradualmente estese a tutti i fabbricati.

Per **Palazzo Cezza a Rovigo** sono stati ultimati i lavori di ristrutturazione del fabbricato. Il progetto, che prevedeva una forte componente di intervento orientata alla riduzione dei costi di esercizio e all'**adozione di tecnologie avanzate di gestione e risparmio energetico**, porterà la classe energetica del fabbricato a "B" (la classe energetica di partenza era

"F-G") e nell'arco del 2016 si procederà all'adozione delle best practices definite per Palazzo del Monte a Padova e alla successiva valutazione dei risultati.

Sul fronte delle **forniture**, tutti i fabbricati utilizzano **energia elettrica prodotta esclusivamente utilizzando fonti rinnovabili**.

La carta utilizzata per stampe e fotocopie è certificata PEFC (Programme for Endorsement of Forest Certification schemes). Per la produzione di stampati da utilizzare per la promozione delle iniziative della Fondazione (pubblicazioni, brochure, locandine, ecc.) si è adottata carta certificata FSC (Forest Stewardship Council) limitatamente ad alcuni casi. I marchi di **certificazione FSC e PEFC** garantiscono che la carta è prodotta con legno proveniente da foreste gestite correttamente e responsabilmente.

Per quanto riguarda le **apparecchiature per l'ufficio**, ove possibile si continua a privilegiare l'acquisto di dispositivi certificati Energy-Star o TCO, mentre per il comparto pulizia e sanificazione dei locali è stato attivato l'obbligo per i fornitori di utilizzare prodotti ecocompatibili.

4.2 / GLI ASPETTI AMBIENTALI LEGATI ALL'ATTIVITÀ EROGATIVA

La Fondazione promuove comportamenti e interventi ambientalmente sostenibili anche attraverso le iniziative che sostiene nell'ambito della propria attività erogativa.

Una breve descrizione di questi progetti è disponibile nell'allegato [[→ Progetti Approfonditi 2015](#)].

GLOSSARIO

ACRI – Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio spa

È l'organizzazione che rappresenta le Casse di Risparmio e le fondazioni di origine bancaria. Svolge un'attività di rappresentanza e di tutela degli interessi degli associati, di coordinamento e di ausilio operativo [→ www.acri.it].

Accantonamenti a riserva obbligatoria e per l'integrità del patrimonio

Parte delle risorse generate dalla gestione del patrimonio viene destinata a riserva con l'obiettivo di salvaguardare la consistenza del patrimonio della Fondazione. L'entità dell'accantonamento a riserva obbligatoria viene definita ogni anno dall'Autorità di Vigilanza (Ministero dell'Economia e delle Finanze) con un decreto apposito che indica la quota percentuale dell'avanzo da destinare a riserva. La stessa Autorità definisce la misura massima dell'accantonamento che può essere destinato alla riserva per l'Integrità del patrimonio; entro tale limite, ogni fondazione decide autonomamente quale percentuale dell'avanzo destinare.

Advisor

Consulente (singolo individuo o società) esperto in una determinata area, in riferimento alla quale fornisce supporto.

Allocazione o Asset allocation (strategica e tattica)

Per asset allocation strategica si intende la fase del processo di investimento in cui si delinea la politica di investimento di lungo periodo di un portafoglio e che implica la definizione dei pesi obiettivo da attribuire a ciascuna asset class in cui si è scelto di investire.

La asset allocation tattica consiste nella decisione di sottopesare, sovrapesare o mantenere neutrali le asset class rispetto ai pesi strategici di lungo periodo, al fine di preservare e, se possibile, migliorare il profilo rischio-rendimento del portafoglio in relazione all'evoluzione contingente dei mercati.

Asset class

Classi di investimenti finanziari che possono essere

distinte in base alle loro caratteristiche di rischio, rendimento e liquidità. Per esempio: obbligazioni, azioni, etc.

Attività istituzionale o erogativa

Si intende l'attività attraverso cui la Fondazione, utilizzando le risorse generate dalla gestione del suo patrimonio, persegue la sua finalità istituzionale di promuovere lo sviluppo sociale ed economico delle comunità delle province di Padova e Rovigo. Tale attività consiste nell'assegnazione di fondi a progetti e iniziative svolte da soggetti terzi, previa selezione delle richieste pervenute a seguito dell'emissione di bandi (in tal caso la Fondazione sollecita il territorio a inviare richieste negli ambiti definiti dai bandi) o su iniziativa autonoma di tali soggetti (cosiddette "richieste di terzi non sollecitate"). La Fondazione svolge inoltre direttamente la progettazione e la gestione operativa di alcuni progetti, in particolare in ambito sociale e culturale.

Benchmark

Parametro oggettivo di riferimento, generalmente un indice, utilizzato per valutare il rendimento degli investimenti rispetto all'andamento del mercato.

Catalizzatore

In chimica si definisce catalizzatore una sostanza che rende possibile o favorisce lo svolgersi di una reazione chimica, rimanendo inalterata al termine della stessa. Per analogia, svolgere un ruolo di catalizzatore in ambito sociale ed economico significa innescare e migliorare il dialogo tra i vari soggetti presenti su un territorio, favorendo e accelerando la costruzione di relazioni e collaborazioni per sviluppare progetti orientati al bene comune.

Componente illiquida del portafoglio

Strumento finanziario di difficile smobilizzo.

EFC – European Foundation Center

È un'associazione internazionale indipendente tra fondazioni che promuove e sostiene il lavoro delle fondazioni e della filantropia d'impresa in Europa [→ www.efc.be].

Fondazione con il Sud

Ente nato nel novembre 2006 dall'alleanza tra le fondazioni di origine bancaria e il mondo del terzo settore e del volontariato per promuovere l'infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno, ovvero favorire percorsi di coesione sociale per lo sviluppo [→ www.fondazioneconilsud.it].

Fondo comune di investimento

Patrimonio autonomo raccolto tra una pluralità di investitori, mediante una o più emissioni di quote, con la finalità di investire sulla base di una predeterminata politica di investimento. Tale patrimonio è gestito tutto insieme nell'interesse dei partecipanti e in autonomia dai medesimi, pur essendo suddiviso in quote di proprietà di soggetti diversi.

In base al carattere della partecipazione si distinguono in:

- Fondo aperto: fondo i cui partecipanti hanno diritto di chiedere, in qualsiasi momento, il rimborso delle quote secondo le modalità previste dalle regole di funzionamento del fondo;
- Fondo chiuso: fondo in cui il diritto al rimborso delle quote viene riconosciuto ai partecipanti solo a scadenze predeterminate.

In base al tipo di investimento si distinguono in:

- Fondi immobiliari: fondi che investono esclusivamente o prevalentemente in beni immobili, diritti reali immobiliari e partecipazioni in società immobiliari;
- Fondi mobiliari: fondi il cui patrimonio è investito in titoli e diritti negoziati in borsa o su altro mercato regolamentato accessibile al pubblico.

Fondi per le attività di istituto

Si tratta di un insieme di fondi in cui la Fondazione accantona la quota di risorse generate dalla gestione del patrimonio che verranno utilizzate per l'attività istituzionale. Fanno parte di questi fondi il Fondo per le erogazioni (che contiene le risorse che verranno utilizzate per l'anno in corso), il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni (da utilizzare in caso di bisogno).

Fondi hedge

Fondi di investimento che, nell'attuazione delle proprie strategie, possono utilizzare strumenti che consentono investimenti superiori al proprio patrimonio.

Fondo mobiliare chiuso

Fondo comune di investimento.

Fondo nazionale per le iniziative comuni delle fondazioni

Iniziativa promossa in sede ACRI, finalizzata alla realizzazione di progetti di ampio respiro sia nazionali che internazionali, caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria o economica. Il Fondo, costituito nel 2012, è alimentato annualmente dalle risorse accantonate dalle fondazioni aderenti, pari allo 0,3% dell'avanzo di esercizio al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali.

Fondi Speciali regionali per il Volontariato

La legge quadro sul volontariato n. 266 del 1991 stabilisce che ogni anno le fondazioni di origine bancaria destinino una quota dei propri proventi per il finanziamento – attraverso Fondi Speciali presso le Regioni – delle attività dei Centri Servizio per il Volontariato (CSV) che si occupano di promuovere e qualificare le attività di volontariato.

Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Si tratta di un fondo in cui la Fondazione può accantonare una quota dei redditi generati dalla gestione del patrimonio per costituire una riserva di risorse da utilizzare negli esercizi futuri, al fine di effettuare le erogazioni programmate anche in anni in cui la redditività del patrimonio non sia stata sufficiente.

Impegno pluriennale

Erogazione deliberata utilizzando risorse provenienti da più annualità/esercizi.

Investitore istituzionale di lungo periodo

Soggetto che opera sistematicamente investimenti,

come propria attività caratteristica, disponendo di un ingente capitale e di adeguate competenze finanziarie. L'investitore istituzionale di lungo periodo è quello che, per motivi che possono variare, opera con un orizzonte temporale di lungo periodo, senza ricercare necessariamente la massimizzazione del profitto su un orizzonte più breve.

Motore di crescita del portafoglio

Investimenti che garantiscono l'esposizione del portafoglio alla crescita economica.

Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (OICR)

Si tratta di fondi comuni e delle Società di Investimento a Capitale Variabile (SICAV).

Portafoglio finanziario

Insieme delle attività finanziarie detenute da un investitore. Dal punto di vista contabile esse si distinguono in portafoglio circolante e in portafoglio immobilizzato. Dal punto di vista finanziario si distingue il portafoglio strategico dal portafoglio gestito.

Portafoglio strategico

Complesso di investimenti effettuati con riferimento ad un orizzonte di lungo termine, non solo per generare reddito, ma anche per conseguire altri obiettivi.

Portafoglio gestito

Portafoglio gestito attivamente allo scopo di ottimizzare il profilo di rischio-rendimento anche in un orizzonte di medio periodo.

Portafoglio circolante

Insieme degli attivi che, in bilancio, rientrano tra gli strumenti finanziari non immobilizzati e pertanto destinati alla negoziazione.

Portafoglio immobilizzato

Complesso degli investimenti iscritti in bilancio tra le cosiddette "immobilizzazioni finanziarie" in quanto detenuti per motivi non prettamente reddituali e non destinati ad essere oggetto di negoziazione.

Private Equity

Investimento nel capitale o nel debito di imprese ritenute meritevoli, con l'obiettivo di valorizzarle ai fini della successiva dismissione in un orizzonte di medio periodo. Tale investimento è generalmente accessibile a investitori qualificati attraverso fondi chiusi offerti da Società di Gestione del Risparmio specializzate.

Progetto Sud

Si tratta di un progetto – derivante da un accordo tra ACRI e le organizzazioni di rappresentanza del Volontariato, del Terzo Settore e dei Centri di Servizio per il Volontariato – volto a dare impulso e sostegno allo sviluppo della società civile e del terzo settore nelle regioni meridionali italiane. L'attuazione del progetto ha portato nel novembre 2006 alla costituzione della Fondazione con il Sud. [→ www.fondazioneconilsud.it]

Risorse vincolate

Somme destinate a uno specifico obiettivo, per le quali non è stato ancora individuato esattamente il soggetto destinatario o la modalità di intervento.

Stakeholder

Sono quei soggetti (intesi nel senso di individui, gruppi, organizzazioni) che hanno con un'organizzazione relazioni significative e i cui interessi sono a vario titolo coinvolti nell'attività dell'organizzazione per le relazioni di scambio che intrattengono con essa o perché ne sono significativamente influenzati.

Tasso interno di rendimento

Generalmente indicato dall'acronimo TIR o IRR (dall'inglese Internal Rate of Return), è un indicatore tecnico che rappresenta la resa effettiva di un investimento. È calcolato come tasso di sconto che eguaglia il valore attuale di tutti i flussi in entrata a quello di tutti i flussi in uscita sull'intera durata dell'investimento.

Titoli strutturati

Strumenti il cui profilo rischio-rendimento è dato dalla combinazione delle caratteristiche di uno

strumento elementare, nella maggior parte dei casi un'obbligazione con o senza cedola, e uno o più strumenti derivati (opzioni oppure swap). I prodotti strutturati, sebbene generati dalla somma di due diversi profili di rischio, vengono venduti come un unico strumento: l'acquirente assume implicitamente la posizione di acquirente della componente obbligazionaria e, contestualmente, acquirente o venditore della componente derivata.

Track record

Serie storica dei rendimenti che un fondo ha registrato nel passato o in generale delle performance passate.

Total return

Rendimento totale di un investimento in un determinato orizzonte temporale che include sia i proventi (interessi sugli investimenti obbligazionari, distribuzioni e dividendi) sia l'apprezzamento/deprezzamento del capitale nel periodo di riferimento.

Veicoli/Fondi armonizzati

Fondi comuni di investimento rientranti nell'ambito di applicazione di particolari direttive comunitarie (ad esempio la Direttiva UCITS III - Undertakings for Collective Investments in Transferable Securities) che possono essere commercializzati nel territorio dell'Unione Europea in regime di mutuo riconoscimento.

Venture Capital

Particolare attività del Private Equity volta al finanziamento dell'impresa in situazioni di elevato rischio per l'investitore (da qui la definizione, appunto, di "capitale di ventura") che si concentra in investimenti nelle prime fasi del ciclo imprenditoriale o comunque nelle sue fasi particolarmente delicate e avventurose (ricorrono, al riguardo, le espressioni di seed capital e start-up capital).

**Hanno contribuito
alla realizzazione
del Bilancio Sociale
2015**

**Gruppo di Impostazione
Strategica**

Antonella Ansuini
Maria Chiara Barbolani di Montauto
Laura Bertin
Donatella Caliaro
Matteo Piovene Porto Godi
Silvia Parolin
Mauro Sartena
Alessandra Veronese
(responsabile del progetto)

Supporto e raccolta dati

Thomas Bastianel
Sara Bedendo
Enrica Bertolin
Alberto Bortolami
Sara Carechino
Giovanni Cocco
Enrica Crivellaro
Cristiana Farsura
Lucia Ferrara
Lucia Funghi
Roberto Fioretto
Chiara Fraccalanza
Alessio Granello
Daniele Pasquetto
Daniele Perazzolo

Dario Piselli
Annamaria Pradel
Chiara Ragno
Silvia Ranieri
Luisa Righetto
Irene Sartore
Andrea Stocco
Lisa Tenuta
Alessia Vedova
Claudia Zaramella
Alessandro Zattarin

e con il contributo di

Flavio Giancesello
Umberto Piron

Elaborazione dati

Lucia Ferrara
Alberto Bortolami
Daniele Pasquetto
Andrea Stocco

Consulenza

Giovanni Stiz
di Seneca Srl
www.senecanet.it

Progetto grafico

Francesco Giordano

Stampa

OGM Padova



Fondazione
Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo

**Fondazione Cassa di Risparmio
di Padova e Rovigo**

Sede legale e operativa di Padova
Piazza Duomo, 15
35141 Padova
Tel. 049.8234800 Fax 049.657335

Sede operativa di Rovigo

Piazza Vittorio Emanuele II, 47
45100 Rovigo
Tel. 0425.423084 Fax 0425.421976

www.fondazionecariparo.it
info@fondazionecariparo.it

Documento approvato il 29 aprile 2016
e finito di stampare nel mese di giugno 2016

